



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BRUNO CACCIA - TO

TOIC8CA003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BRUNO CACCIA - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14727** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2022** con delibera n. 105*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 132** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Bruno Caccia, di nuova formazione, comprende le scuole dell'infanzia Santa Margherita e Villa Genero, le Scuole primarie Roberto D'Azeglio, Don Bosco, San Giacomo e la scuola secondaria di primo grado Ippolito Nievo. Nasce nel 2019, raccoglie un bacino d'utenza piuttosto ampio, che si estende dalla collina alla città, è fortemente radicato sul territorio e si caratterizza per omogeneità della popolazione scolastica. Molto ricettivo nei confronti dei diversi percorsi formativi, si qualifica per dinamicità culturale e accoglienza, valorizzando la tradizione in un'ottica innovativa.

Le scuole realizzano progettualità diversificate e contestualizzate volte all'ampliamento dell'offerta formativa, all'incremento di azioni inclusive, partendo già dalla formazione dei docenti e, attraverso percorsi di ricerca-azione e collaborazioni con gli enti preposti, applicano interventi volti a garantire sicurezza e inclusione.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica delle scuole che appartengono all'Istituto comprensivo proviene sia dalla zona della collina sia dalla città. Si caratterizza per un livello culturale ed economico medio alto e alto. Gli studenti infatti dispongono di un ricco bagaglio culturale e di diversificate esperienze e le famiglie nutrono alte ed ampie aspettative in ordine di istruzione e formazione.

Il grande bacino di riferimento dell'Istituto fa sì che esso accolga e attragga diverse tipologie di alunni che apportano un interessante contributo in termini di originalità e di apertura culturale.

Infatti, principio base nella formazione delle classi in ogni ordine scolastico, è l'equità degli alunni in modo da garantire l'integrazione di tutti.

Elemento distintivo della scuola è la capacità di accoglienza e di supporto dei diversi bisogni formativi, per alcuni dei quali vengono predisposti percorsi individualizzati. Particolare attenzione è rivolta anche alle famiglie che per diverse esigenze e motivazioni differenti inseriscono i loro figli in corso d'anno o proseguono altrove il percorso intrapreso.

Pur mantenendo fermi i punti cardine della propria missione costituzionale, la scuola si dedica quindi con grande impegno per rispondere ai vari ordini di aspettative, avendo come proprio obiettivo l'inclusione e il successo formativo di tutti e di ciascuno. Soddisfa quindi sia le richieste delle famiglie alla ricerca di eccellenza e di un ambiente formativo di qualità, sia di quelle che necessitano di una personalizzazione del percorso didattico e formativo del proprio figlio.



Territorio e capitale sociale

Le scuole si trovano in zone pre-collinari e collinari, le sedi storiche sono collocate in Gran Madre e Crimea, quartieri affacciati sul centro storico torinese e recentemente rinnovati attraverso recuperi abitativi di prestigio. I quartieri oggi sono popolati sia da residenti storicamente insediati, sia da nuove famiglie

La realtà economico sociale del territorio è fortemente variegata, caratterizzata da attività commerciali, impiegatizie, artigianali e da chi pratica la libera professione. I profili sociali e culturali dell'utenza sono estremamente eterogenei e compongono una collettività ampia, varia, plurale ed armoniosa nella quale i ragazzi e i bambini, che vengono da tutto il mondo, portano il loro contributo di originalità e sono guidati a muoversi in una prospettiva interculturale che educa a valori, quali attenzione, rispetto, condivisione e responsabilità.

La collocazione logistica delle varie sedi delle nostre scuole, permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti (parco Michelotti, parco Villa Genero, parco del Nobile, parco dei Caduti dei Lager Nazisti, parco del Valentino, Passeggiata Lungo Po Corso Moncalieri), nonché del centro città (musei e centro storico) per svolgere attività didattiche e ludiche.

Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e di continuità.

L'Istituto comprende tipologie di scuole differenti e accompagna alunni e famiglie lungo il percorso formativo che inizia col primo segmento di 'istruzione: la scuola dell' 'infanzia, prosegue con la scuola primaria e si completa con la scuola secondaria di primo grado, offrendo "tempi scuola" differenziati per venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie. In orario extrascolastico, inoltre, vengono proposte un ventaglio di attività aggiuntive modulate anche sulle caratteristiche dei richiedenti.

Attraverso condivise modalità pedagogiche e metodologiche, prestando comuni e particolari attenzioni alle specificità di ciascun allievo, si indirizzano e si convogliano energie, sforzi, impegno e progettualità nel determinare e tradurre concretamente la missione condivisa del "successo formativo per tutti e per ciascuno", in una visione unitaria del curriculum che si modula sui vari livelli di sviluppo e apprendimento delle tappe evolutive degli allievi.

Agevolando i passaggi da un grado all'altro con progetti ponte e di continuità, assicurando un'offerta



formativa di qualità, accogliendo le esigenze degli allievi e delle famiglie, rispondendo alle stesse, si perseguono le finalità che la scuola, comunità educante è chiamata a realizzare nel suo ruolo istituzionale.

La scuola realizza progettualità volte a:

- ampliamento dell'offerta formativa,
- incremento di azioni inclusive,
- potenziamento delle lingue straniere,
- formazione docenti e sperimentazione di ricerca-azione,
- collaborazione con gli enti preposti a progettare interventi strutturali volti a garantire sicurezza e inclusione.

Risorse economiche e materiali

Risorse materiali

Le scuole dell'infanzia, collocate nell'area collinare, dispongono di spaziosi e luminosi ambienti interni dotati di attrezzature tecnologiche ed interattive e godono di ampi spazi verdi esterni, con orto, stagno o con accesso diretto al parco pertinenziale. Ogni scuola ha allestito un orto didattico curato dagli alunni e dalle insegnanti.

Nelle scuole primarie sono disponibili LIM di uso comune e un'aula informatica, tutte le classi dispongono di dispositivi informatici (LIM o monitor interattivi) e di attrezzature digitali didattiche in condivisione.

La scuola secondaria di primo grado Ippolito Nievo si trova in zona Crimea, affacciata su Corso Moncalieri e collocata in prossimità del fiume. E' un edificio risalente agli anni '70, arioso e articolato, dotato di un teatro, due palestre, una biblioteca, un laboratorio informatico e un grande spazio esterno, dove trovano posto un cortile, adibito ad attività sportive, un ampio giardino e un orto. Tutte le classi sono dotate di Lim e monitor interattivi, smart board e pc.

SCUOLE INFANZIA

La scuola dell'infanzia **Villa Genero** è costituita da sei sezioni eterogenee e accoglie bambini dai tre ai sei anni in un'antica Villa di fine '800.

E' situata in zona collinare all'interno del Parco da cui prende il nome a pochi chilometri dal centro,



circondata da un'estesa area verde nella quale sono presenti varie tipologie di piante e alberi tipici del bosco. Sono a disposizione sia un orto sia uno stagno didattico.

La scuola dell'infanzia **Santa Margherita** è costituita da una monosezione eterogenea e accoglie bambini dai tre ai sei anni, è situata anch'essa in zona collinare, dispone di una grande struttura circondata dal verde ed è dotata di orto e stagno didattico.

Tali collocazioni territoriali hanno favorito, nella scuole dell'infanzia, il determinarsi di specifiche scelte pedagogiche dando l'opportunità al corpo docente di sviluppare un percorso formativo di Educazione in Natura rimodulando i tempi e l'azione didattica in un continuo scambio virtuoso tra le attività svolte all'aperto e quelle negli spazi interni delle strutture. Attraverso queste scelte si vuole dare un senso tangibile alle finalità che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere: consolidamento dell'identità, sviluppo dell'autonomia e acquisizione delle competenze, dando attenzione e cura al bambino nella sua dimensione unica e in quella delle relazioni coi pari, incentivando le sue prime esperienze di cittadinanza, acquisendo maggiore consapevolezza di sé e dell'altro diverso e con bisogni diversi da sé.

SCUOLE PRIMARIE

La scuola **Roberto D'Azeglio** si trova in zona Gran Madre, occupa un edificio storico risalente al periodo di fine '800, costituito quale Istituto scolastico dal conte Tapparelli D'Azeglio.

Già dagli albori tale istituzione manifestò la volontà di fornire istruzione senza distaccarsi dall'ambiente naturale circostante (allora la località era zona di vigneti e prati, considerata fuori città), così partì una particolare esperienza, infatti gli studenti furono dotati di "banchi zaino" per poter fare scuola ed istruirsi fuori dalle mura scolastiche, utilizzando il vantaggio del ricco ambiente naturale circostante.

Oggi la scuola comprende 14 classi a tempo pieno, è dotata di una ricca biblioteca, di una palestra, di un'aula multimediale, di un ampio cortile ed un salone polivalente.

Alcuni spazi sono anche messi a disposizione di Associazioni accreditate e certificate che collaborano con la scuola ed organizzano inoltre, al di fuori del tempo curriculare, attività aperte a tutti gli allievi delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo, rendendo la scuola uno spazio riconosciuto e rispondente alle necessità del territorio.

Scuola primaria **Don Bosco** di storica collocazione in zona Crimea, si trova in una posizione crocevia, prossima al centro, comoda al passaggio da chi proviene dalle zone collinari. Fortemente radicata sul



territorio propone una didattica tradizionalmente innovativa in spazi ben strutturati e dotati di buone infrastrutture e dotazioni tecnologiche e di una prossimità con gli spazi verdi dei parchi lungo il Po.

La scuola dispone di 5 classi con organizzazione di tempo modulare che prevede due rientri pomeridiani.

La scuola **San Giacomo** è situata in zona collinare, immersa nel verde del bosco limitrofo, comoda al passaggio per chi proviene dalle zone collinari. Tale collocazione determina ed orienta peculiari scelte anche pedagogiche, infatti, la particolare logistica dell'edificio della scuola si presta per organizzare l'attività scolastica in stretto rapporto con la natura circostante: le vetrate delle aule, aperte o chiuse che siano, proiettano in modo naturale quanto la natura stessa possa proporre quotidianamente. L'outdoor education, si rivela in questo particolare contesto, una naturale metodologia, determinata proprio dal fatto che l'esterno è a tutti gli effetti ambiente di apprendimento. La scuola dispone di 5 classi con organizzazione di tempo modulare che prevede due rientri pomeridiani.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **scuola secondaria Nievo** è ospitata in un plesso strutturato in 6 piani, ospita 19 classi per un totale di circa 415 iscritti. L'edificio è attrezzato, da un punto di vista tecnologico, con Lim in tutte le aule e con un laboratorio di Informatica. Il plesso, sin dal 1981, si è contraddistinto per il progetto di sperimentazione (art. 3 DPR 419/74) che, anticipando la flessibilità didattica ed organizzativa, ha tracciato la strada all'autonomia scolastica poi introdotta sul territorio nazionale. Grazie ad un orario flessibile gli studenti avevano alcune ore a disposizione da dedicare a varie attività proposte dalla scuola: per esempio informatica, approfondimento linguistico o attività scientifiche. Grazie alla decennale esperienza nella sperimentazione scolastica, la scuola Nievo è stata scelta negli anni '90 dal Comune di Torino come scuola di riferimento per la creazione di un Polo sperimentale europeo. Essa cioè offriva ai figli di lavoratori esteri la possibilità di avere la propria lingua madre come lingua di studio e l'italiano come seconda lingua. Ciò per permettere agli studenti il reinserimento, una volta finita l'esperienza italiana, nelle scuole del proprio Paese d'origine. Gli ordini di scuola appartenenti a questa sperimentazione erano: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. A partire dall'anno scolastico 2000-2001 questa scuola sperimentale ha dato vita ad un Istituto autonomo, l'Altiero Spinelli. La scuola ha costruito nel tempo una fitta rete di relazioni con agenzie, scuole, associazioni e fondazioni, enti locali e università ed è impegnata quindi attivamente in percorsi progettuali complessi e condivisi con le varie



realtà. Una valida opportunità, per la scuola e i suoi studenti, risulta data dai rapporti di continuità e di orientamento con vari istituti all'interno della Circostrizione 8. La presenza sul territorio della fascia fluviale, di varie strutture sportive, di biblioteche, musei e centri culturali, offre inoltre molte opportunità didattiche.

Fiore all'occhiello è la sezione musicale, attiva da più di dieci anni. Gli studenti che la frequentano imparano a suonare uno strumento. Lo strumento può essere scelto tra pianoforte, violino, chitarra, flauto traverso. Dall'unione delle competenze raggiunte si crea un'orchestra all'interno dell'istituto scolastico. I più meritevoli poi entrano a far parte di due orchestre, che accolgono le eccellenze di tutti gli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado con sezione musicale di Torino e provincia. In particolare, le eccellenze degli alunni di seconda media confluiscono nell'Orchestra Ensemble Futura, mentre quelli di terza nell' Orchestra Musicale Torinese (OMT). Queste due orchestre fanno parte del progetto della rete Miré, di cui il nostro istituto fa parte. A questa rete aderiscono le scuole secondarie di primo grado con sezione musicale di Torino e provincia, oltre all'aspetto strumentale, viene curato anche l'aspetto vocale: gli alunni della sezione musicale entrano a far parte anche del coro della scuola, il cui lavoro si svolge nelle ore curricolari. Il coro, il cui nome è Coro Scolastico Multisono è iscritto all'ACP, Associazione Cori Piemontesi, sezione didattica, e collabora con l'orchestra della scuola. Gli strumentisti e i coristi partecipano attivamente anche a concorsi, rassegne, festival musicali e incontri corali. Arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare è sia l'attività sportiva sia l'approfondimento linguistico. Gli studenti partecipano infatti a gare regionali e nazionali mentre, sul versante linguistico, sono attivati corsi per il conseguimento delle certificazioni nelle tre materie curricolari: inglese, francese e spagnolo.

Dall' a.s. 2022_23 sono state ripristinate le attività aggiuntive pomeridiane quali assistenza allo studio, supporto allo studio e ai compiti con metodo individualizzato per alunni con DSA, metodo di studio, propedeutica alla lingua latina, certificazioni linguistiche (Cambridge, DELF, DELE), teatro, atletica leggera, sport di squadra, canottaggio, canoa, baseball, tennis, hitball, scacchi, laboratori di arte, laboratorio di giardinaggio, conversazione in lingua francese e spagnola.

Risorse economiche

I contributi più rilevanti di cui dispone la scuola per la realizzazione dell'offerta formativa e per la formazione del personale, sono quelli ministeriali, assegnati alle scuole secondo parametri legati alla



dimensione dell'istituto e all'organico del personale docente. Con la stessa modalità, vengono assegnati i fondi per l'attuazione del miglioramento dell'offerta formativa. Il Ministero assegna inoltre il Fondo di Istituto per incentivare il personale della scuola impegnato in attività di insegnamento oltre l'orario di lezione, in attività funzionali all'insegnamento e in attività aggiuntive necessarie al funzionamento dei servizi amministrativi e alla gestione quotidiana.

Sulla base della Legge 107/2015, tenendo conto dell'Atto di Indirizzo, del Piano di Miglioramento e della costituzione di un Comitato di Valutazione eletto secondo quanto indicato dalle linee guida definite in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto, sono stati inoltre previsti i fondi destinati ad incentivare la professionalità docente.

La scuola può disporre altresì di contributi dell'ente locale che consentono di far fronte all'assistenza specialistica per gli allievi in situazione di diversabilità e ad interventi di piccola manutenzione.

Inoltre, specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa (es. finanziamenti PON per attività didattiche gratuite in orario extrascolastico; fondi PNRR), di miglioramento delle infrastrutture o delle dotazioni tecnologiche (es. finanziamenti PON per il miglioramento delle connessioni delle scuole o fondi PON e PNSD per l'acquisto di pc, tablet o smartboard) di formazione per il personale (es. fondi europei Erasmus+) sono ottenuti partecipando a bandi pubblici.

Infine, il contributo volontario viene riconosciuto alla scuola dalla quasi totalità delle famiglie che contribuiscono attivamente anche alla gestione di alcuni servizi.

Alle risorse economiche costituite dai finanziamenti statali (che garantiscono il funzionamento e la missione istituzionale della scuola), si affiancano quindi le sovvenzioni di enti pubblici (indirizzate a progettualità specifiche) e i contributi volontari delle famiglie (finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa con ricaduta diretta sulle singole classi).

PNSD e INNOVAZIONE DIGITALE

Con l'entrata in vigore della L.107/2015, il piano dell'offerta formativa (POF) diventa PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa), cambia aspetto e si apre all'innovazione grazie anche l'introduzione nella scuola del digitale (PNSD), gli ambienti di apprendimento tradizionali, attraverso l'utilizzo delle tecnologie, si trasformano in ambienti didattici innovativi. L'intento del Piano è quello di valorizzare la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare e dove l'aula può diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale che permette di sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le



lezioni multimediali ampliando il Know-how tecnologico dei docenti.

La nostra scuola, sulla base delle istanze della PNSD e della L.107, in questi anni ha cercato di stimolare la formazione interna, attraverso l'organizzazione e l'allestimento di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sul digitale. Sempre secondo quanto previsto dalla Legge, il nostro Istituto ha individuato anche la nuova figura del docente coordinatore delle competenze digitali (Animatore Digitale) nell'ambito del proprio organico, a cui ha affidato il coordinamento delle attività per lo sviluppo delle competenze digitali e di un team digitale che lo supporta e lo aiuta nella disseminazione delle buone pratiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'istituto comprensivo si differenzia e assume connotazioni proprie nei diversi plessi. Infatti la collocazione logistica delle sedi e i differenti modelli organizzativi favoriscono l'accoglienza di utenze dalle caratteristiche ed esigenze molteplici. La provenienza degli allievi e' generalmente riconducibile ad un livello culturale ed economico alto e medio-alto. Gli studenti infatti dispongono di un ricco bagaglio culturale e di diversificate esperienze. Le famiglie nutrono alte e ampie aspettative a livello di istruzione e di formazione. Tuttavia, proprio per la particolare logistica del territorio e le differenze organizzative tra le scuole, la provenienza degli allievi risulta positivamente diversificata. L'incontro che si crea tra varie tipologie di iscritti apporta un interessante contributo di originalita' che consente di proporre prospettive aperte e multiculturali. Gli allievi in condizione di criticita', non sempre palesate, e/o portatori di difficolta' linguistiche, costituiscono una minoranza e sono comunque coinvolti in azioni inclusive e partecipate. La stessa attenzione e' rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali che richiedono programmazioni individualizzate, ai quali si risponde attivando le strategie inclusive e di potenziamento previste.

Vincoli:

Il territorio di appartenenza dell'istituto comprensivo e' caratterizzato da una popolazione residente di status alto e medio-alto, pertanto le attese espresse o veicolate dalle famiglie sono molto elevate e richiedono un considerevole impegno da parte dell'IC per dare risposte adeguate. Al fine di garantire equita' nella composizione dei gruppi classe, sono state istituite apposite commissioni; tuttavia, non sempre e' possibile rispondere alle richieste delle famiglie per motivi di tipo logistico-organizzativo. Grande impegno e' dedicato alla personalizzazione del percorso didattico-educativo in caso di alunni con BES e DSA, per i quali si attivano specifiche azioni inclusive al fine di garantire il successo formativo; andrebbe altrettanto potenziato l'impegno per lo sviluppo delle eccellenze. La buona fama di accoglienza costruita nel tempo dall'istituto comprensivo ha fatto si' che il numero di studenti con disagi di vario genere sia andato aumentando; questo ha comportato un incremento di



impegno sia dal punto di vista burocratico sia soprattutto nella gestione quotidiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole sono collocate in pre-collina e collina; qui il quartiere è popolato da residenti storicamente insediati e da nuove famiglie. I plessi che si trovano nel territorio collinare, sono immersi nel verde, ma prossimi alla città. Tale posizione determina specifici orientamenti pedagogici che incontrano i favori delle famiglie, tanto che pervengono richieste di iscrizione anche dai non residenti. L'istituto collabora con gli enti preposti per la progettazione di interventi strutturali per garantire sicurezza e inclusione. Infatti le scuole dell'IC sono riconosciute nel contesto formativo territoriale e collaborano con reti e soggetti esterni, realizzando progetti diversificati e contestualizzati volti soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa, come il potenziamento delle lingue straniere, della musica e dell'educazione alla sostenibilità (per la quale ha ottenuto un prestigioso premio europeo EITA Erasmus+). In particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria, e' stata istituita piu' di dieci anni fa un'intera sezione musicale per lo studio di violino, chitarra, flauto traverso, pianoforte. In tutti i plessi possono essere organizzate attivita' in orario scolastico ed extrascolastico, che permettono approfondimenti nelle lingue straniere, assistenza allo studio, attivita' di espressione artistica e pratiche sportive, che prevedono la partecipazione a eventi regionali e nazionali.

Vincoli:

La costruzione di reti con i diversi enti locali comporta un notevole impegno di risorse professionali e di tempo. La scuola si impegna in percorsi condivisi all'interno di reti, che possono richiedere costi aggiuntivi a carico delle famiglie. La Circostrizione 8 ha sempre collaborato sostenendo l'istituto, ma negli ultimi anni i fondi erogabili si sono ridotti, costringendo a gestire in modo piu' contenuto i vari progetti didattici. Di conseguenza la scuola e' chiamata a riorganizzare e migliorare i propri servizi, ricercando altre fonti di finanziamento, vedasi i progetti PON. Alcune scuole dell'IC non dispongono di servizi culturali nelle vicinanze, ad esempio la biblioteca di zona non e' facilmente raggiungibile dai plessi collinari. Qualche edificio scolastico, soprattutto quelle di valore storico, necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo all'Ente Locale, tanto da comprometterne talvolta la funzionalita'. La presenza sul territorio di altri istituti scolastici rappresenta una risorsa, ma occorre migliorare il passaggio di informazioni per la continuita' e soprattutto per l'orientamento. La carenza di mezzi pubblici nella zona comporta un'intensificazione del traffico delle auto private attorno ai plessi negli orari di ingresso ed uscita; questo determina frequenti ingorghi, nonchè problemi di sicurezza.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La maggior parte delle scuole dell'IC e' ospitata in edifici storici, in zone collinari o all'interno di parchi. Le scuole dell'infanzia godono di ampi spazi verdi, con orto, stagno o con accesso diretto al parco. La scuola secondaria, collocata in prossimita' del fiume, e' un edificio arioso articolato su sei piani, dotato di refettorio, teatro, due palestre, biblioteca e un grande spazio esterno con cortile destinato ad attivita' sportive e un ampio giardino. Tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria sono dotate di LIM o schermi interattivi e di attrezzature didattiche in condivisione. Grazie ai finanziamenti ottenuti (bandi PON, PNSD, PNRR, Fondazioni e collaborazioni con il Politecnico) e' in corso un rinnovamento delle dotazioni tecnologiche in tutto l'IC. Nel 2020 sono stati potenziati la rete wi-fi e i laboratori informatici. Alle risorse economiche costituite dai finanziamenti statali, si affiancano sia le sovvenzioni di enti pubblici indirizzati a progettualita' specifiche sia i contributi volontari delle famiglie, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa con ricaduta diretta sulle singole classi.

Vincoli:

I plessi hanno spazi laboratoriali e/o polivalenti non sempre sufficienti a coprire le esigenze progettuali di tutte le classi, per dimensioni o strumentazione a disposizione. Ogni scuola ha la possibilita' di utilizzare palestre, anche se non sempre nello stesso edificio. Sebbene quasi tutti i plessi soffrano di carenza di locali, l'IC e' impegnato a mettere in atto strategie organizzative per permetterne la miglior fruizione possibile. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali dell'IC da parte degli enti preposti, si riscontrano interventi non sempre tempestivi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il dirigente scolastico ha incarico effettivo e stabilita' pluriennali. Gli insegnanti disciplinari sono per l'80% di ruolo, permettendo una continuita' didattica riconosciuta e apprezzata dall'utenza. Il corpo docente e' tendenzialmente stabile e negli ultimi anni scolastici un numero rilevante di insegnanti, perlopiu' di nuova nomina, e' entrato nell'organico dell'IC. Nella primaria e infanzia, piu' del 70% dei docenti possiede titoli di studio superiori a quelli necessari per l'accesso alla classe di concorso e piu' del 50% ha curato la propria formazione professionale con l'acquisizione di titoli di livello universitario. Nella scuola secondaria, vari insegnanti sono autori di saggiistica, tengono corsi di aggiornamento o collaborano con l'Universita'. Tutti i docenti seguono corsi di aggiornamento, sia per quanto riguarda la didattica delle rispettive discipline sia per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Particolare attenzione e' stata data ai corsi di formazione per l'inclusione, soprattutto per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento. La segreteria e' coordinata da un direttore di



servizi ed e' gestita con un personale completamente rinnovato nel corso degli ultimi anni.

Vincoli:

Il personale docente dovrebbe essere stimolato a condividere maggiormente con l'intera comunita' scolastica e professionale le buone pratiche didattiche e le esperienze formative acquisite. Le risorse del personale ATA sono sottodimensionate rispetto alle necessita' dei plessi, non solo per i servizi di vigilanza e pulizia, ma anche per l'assistenza richiesta dagli alunni con disabilita' gravi. La situazione di precarieta' e di continuo ricambio della segreteria negli ultimi anni scolastici non ha permesso la costruzione di un know-how consolidato e trasmissibile del personale amministrativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BRUNO CACCIA - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8CA003
Indirizzo	VIA MENTANA 14 TORINO 10133 TORINO
Telefono	0116602003
Email	TOIC8CA003@istruzione.it
Pec	TOIC8CA003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icbrunocaccia.edu.it/

Plessi

I.C. CACCIA - S. MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CA01X
Indirizzo	STRADA S.VINCENZO N. 144 TORINO 10131 TORINO

I.C. CACCIA - VILLA GENERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CA021
Indirizzo	STRADA S. MARGHERITA, 77 TORINO 10131 TORINO



I.C. CACCIA - TO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CA015
Indirizzo	VIA SANTORRE DI SANTAROSA,11 TORINO 10131 TORINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	286

I.C. CACCIA - DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CA026
Indirizzo	VIA MANARA 10 TORINO 10133 TORINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

I.C. CACCIA - SAN GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CA037
Indirizzo	STRADA SAN VINCENZO 44 TORINO 10131 TORINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8CA014
Indirizzo	VIA MENTANA 14 TORINO 10133 TORINO
Numero Classi	23



Totale Alunni

400

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo D'Azeglio - Nieve nasce nel 2019 dalla fusione della Direzione Didattica "Roberto D'Azeglio" e dal plesso "Ippolito Nieve" della Scuola Media Statale "Nieve Matteotti", unificando in un unico Istituto tutte le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio torinese precollinare e collinare di Borgo Po, che si estende tra corso Gabetti e il ponte Isabella, comprendendo la zona Gran Madre e Borgo Crimea. Dall'anno scolastico 2021-2022 l'IC D'Azeglio-Nieve ha cambiato denominazione, diventando IC Bruno Caccia.

In allegato la mappa zona di competenza: la residenza rappresenta criterio prioritario per l'accoglimento delle domande di iscrizione.

Allegati:

IC DAzeglioNieve Zona di competenza.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	5
	Scienze	2
	Giardini e aree esterne	6
	Parco	1
	Orti didattici	6
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	2
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Le scuole afferenti all'Istituto Comprensivo sono dislocate in 6 plessi sul territorio delle zone collinari e precollinari del quartiere Borgo Po.

I vari plessi hanno le seguenti caratteristiche strutturali e attrezzature e infrastrutture materiali:

SCUOLE DELL'INFANZIA

Plesso Santa Margherita – Strada San Vincenzo 144

La scuola, ospitata in una struttura storica ubicata sulla collina torinese dispone di ampi spazi interni ed esterni:

- una sezione composta da due ambienti ampi e luminosi comunicanti e tecnologicamente attrezzati in cui si svolgono le attività curricolari, le attività creative, grafiche, manipolative e artistiche e il gioco libero
- uno spazio per la motricità (palestrina)
- una palestra grande nell'adiacente ex scuola primaria
- un'aula lettura con una ricca biblioteca
- refettorio
- cortili, prato, orto e stagno

Plesso Villa Genero – strada Santa Margherita 77

La scuola, ubicata all'interno del parco collinare Villa Genero, si sviluppa su tre piani fuori terra, immersa nel verde, è dotata di:

- accesso diretto al parco ed alla zona dell'orto e dello stagno didattico
- sei sezioni composte da ambienti comunicanti ampi e luminosi e tecnologicamente attrezzati per le attività curricolari, creative, grafiche, manipolative e artistiche, per il gioco libero, per la refezione



- uno spazio mansardato per l'attività motoria e le attività laboratoriali
- una palestra al piano terreno

SCUOLE PRIMARIE

Plesso D'Azeglio – via Santorre di Santarosa 11

La scuola si trova in zona Gran Madre, posizione comoda per gli spostamenti da e verso il centro città. Questa collocazione privilegiata consente agli studenti di raggiungere comodamente nell'orario scolastico, con l'utilizzo dei mezzi pubblici o a piedi, località cittadine di interesse culturale o ludico e i vicini parchi cittadini.

La scuola, ospitata in una struttura storica dispone di:

- LIM e schermi interattivi in tutte le aule
- palestra
- salone polivalente attrezzato di LIM, palco, strumentazione musicale
- biblioteca
- laboratorio scientifico
- aula multimediale
- cortile

Plesso Don Bosco - via Manara 10

Il plesso Don Bosco è collocato in via Manara, nei pressi di Corso Fiume. Questa è una zona strategica per chi, dalla collina, deve raggiungere il centro città; nel circondario sono anche collocate la Scuola Media Ippolito Nievo e la Scuola per l'Infanzia Letizia Rubatto.

La scuola dispone di spazi organizzati e dedicati alle diverse proposte didattiche:

- LIM e schermi interattivi in tutte le aule
- aula musica
- aula informatica con LIM
- biblioteca
- refettorio



- cl@ssi 2.0
- cortile.

Le attività in palestra si svolgono presso la scuola Nievo.

Plesso San Giacomo - Strada San Vincenzo 40

La scuola è immersa nel verde della collina torinese, tutte le aule si aprono sul giardino dove anche le attività didattiche trovano spazio. E' una soluzione e una proposta interessante per quelle famiglie che, proprio per il fatto di vivere in zone cittadine, desiderano restituire ai propri figli quella dimensione di naturalità che il contesto urbano inevitabilmente impedisce.

E' facilmente raggiungibile anche da zone collinari quali Chieri, Pecetto.

La scuola dispone di:

- LIM e schermi interattivi in tutte le aule
- ampio giardino
- spazio polivalente (atrio/palestra)
- aula pittura con LIM
- aula informatica

SCUOLA SECONDARIA

Plesso Nievo- via Mentana 14

La scuola ospitata in un ampio e arioso edificio in zona Crimea è organizzata in 8 piani .

La scuola è dotata di numerose aule laboratorio indispensabili per realizzare le attività aggiuntive e di laboratorio:

- laboratorio di informatica completamente rinnovato con 25 postazioni (collegate in rete didattica tra di loro ed in rete Internet)
- laboratorio di arte
- 4 laboratori di musica



- laboratorio di scienze
- laboratorio di tecnologia
- tutte le aule dispongono di schermi interattivi e sono attrezzate con strumenti per l'uso del digitale in classe
- due palestre
- refettorio ad uso dei partecipanti alle attività aggiuntive pomeridiane
- salone con postazione audio video e schermo a scomparsa
- biblioteca fisica e online
- due ampi spazi esterni, attrezzati con campo polivalente per pallavolo e basket

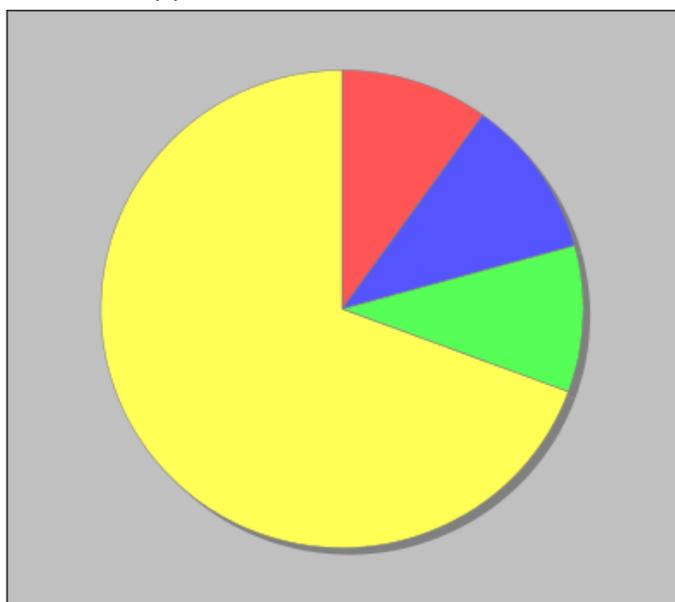


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 11 ● Da 2 a 3 anni - 12 ● Da 4 a 5 anni - 11
● Piu' di 5 anni - 77

Approfondimento

Il personale docente nei tre ordini di scuola è tendenzialmente stabile, in quanto di ruolo o spesso in servizio da anni nelle diverse scuole che compongono l'Istituto Comprensivo.

Il Personale ATA è costituito da alcuni collaboratori già in passato in servizio presso le scuole dell'Istituto, mentre il personale di segreteria è completamente rinnovato.





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Mission:

- definire strategie didattiche che permettano a tutti gli studenti il miglior successo formativo attraverso percorsi personalizzati;
- formare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda

Obiettivi strategici:

- attenzione alle fasce deboli;
- attenzione alla valorizzazione dell'eccellenza;
- attenzione allo "star bene a scuola" sia per gli studenti sia per il personale;
- valorizzazione e miglioramento delle competenze professionali e delle strategie didattiche;
- miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- miglioramento della progettazione trasversale per competenze;
- miglioramento della costruzione di rapporti sul territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti, esaminati secondo griglie di valutazione comuni.

Traguardo

Nel triennio, in ogni classe la percentuale di studenti nella fascia più bassa deve essere inferiore a fine anno rispetto alla situazione di partenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere e arricchire le competenze base multilinguistiche e matematiche, prendendosi cura dei bisogni e valorizzando le potenzialità di tutti gli allievi.

Traguardo

Mantenere la numerosità degli allievi che si posizionano a livello 1 e 2 nelle prove di italiano, matematica e inglese al di sotto delle medie nazionali.

Priorità

Promuovere e arricchire competenze multilinguistiche e matematiche per una cittadinanza attiva e consapevole (literacy e numeracy).

Traguardo

Descrivere, rilevare, attestare e valutare le competenze multilinguistiche e matematiche.

Priorità



Oltre a mantenere gli standard qualitativi attuali, si cercherà di migliorare il valore aggiunto dalla scuola rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Rispetto alla situazione attuale, dovrà essere incrementato il valore aggiunto dalla scuola.

Priorità

I risultati delle prove standardizzate dovranno essere oggetto di riflessione collegiale (Consigli di Classe e CD)

Traguardo

I gruppi di lavoro dovranno elaborare strategie per incrementare e rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere e arricchire le competenze multilinguistiche e matematiche per una cittadinanza attiva e consapevole (literacy e numeracy).

Traguardo

Descrivere, rilevare, attestare e valutare le competenze multilinguistiche e matematiche.

Priorità

Elaborazione di percorsi trasversali per concretizzare l'acquisizione delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzo sistematico delle griglie di valutazione comuni delle competenze e raccolta dei dati.



● Risultati a distanza

Priorità

Per ciascun alunno rendere il consiglio orientativo efficace e coerente con i risultati conseguiti nel ciclo di studio successivo.

Traguardo

Organizzare un monitoraggio sistematico degli esiti conseguiti dagli studenti iscritti al primo anno di scuola superiore.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo di nuova formazione ha individuato i principali elementi di innovazione che ne caratterizzeranno l'impegno nel triennio.

Condivisione di nuove vision e mission che valorizzino i percorsi di eccellenza finalizzati al successo formativo degli allievi.

Condivisione di piste di approfondimento caratterizzanti

- sostenibilità e outdoor education
- cittadinanza attiva
- inclusione
- innovazione didattica anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Costruzione di un percorso di condivisione all'interno della comunità scolastica (docenti e personale della scuola, allievi, genitori).

Rafforzamento del patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Rafforzamento delle sinergie territoriali (altre scuole, enti locali, fondazioni, università,...)

Predisposizione di percorsi di continuità interni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Predisposizione di un piano triennale finalizzato alla predisposizione di percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze (es. educazione civica, green education, competenze digitali).

Costruzione di un piano di formazione che preveda:

- percorsi formazione legati alla didattica per competenze finalizzati
 - alla costruzione di unità di apprendimento e compiti autentici
 - all'armonizzazione delle modalità di certificazione
- percorsi formazione e piste di approfondimento legati al miglioramento degli ambienti di approfondimento ed alla didattica digitale ed innovativa
- percorsi formazione e piste di approfondimento legati alla costruzione di approcci sensibili alla valorizzazione delle differenze e di metodologie e prassi inclusive.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Predisposizione di un piano triennale finalizzato alla costruzione di un curriculum in verticale per competenze che armonizzi quanto già in uso nelle singole scuole.

Costruzione di un piano di formazione che preveda:

- percorsi formazione legati alla didattica per competenze
- percorsi di formazione e supervisione finalizzati alla costruzione di un curriculum verticale per competenze
- percorsi formazione e piste di approfondimento legati al miglioramento degli ambienti di approfondimento ed alla didattica digitale ed innovativa
- percorsi formazione e piste di approfondimento legati alla costruzione di approcci sensibili alla valorizzazione delle differenze e di metodologie e prassi inclusive.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle nuove tecnologie nella didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo ha ricevuto i finanziamenti del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Framework 1 – Next Generation Classrooms

In questa sottosezione sarà prossimamente effettuato un collegamento con la piattaforma specifica per la gestione degli interventi previsti dal PNRR.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CACCIA - S. MARGHERITA	TOAA8CA01X
I.C. CACCIA - VILLA GENERO	TOAA8CA021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CACCIA - TO	TOEE8CA015
I.C. CACCIA - DON BOSCO	TOEE8CA026
I.C. CACCIA - SAN GIACOMO	TOEE8CA037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO	TOMM8CA014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono da riferirsi alle Indicazioni Nazionali 2012 come aggiornate dai Nuovi Scenari 2018.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BRUNO CACCIA - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CACCIA - S. MARGHERITA TOAA8CA01X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CACCIA - VILLA GENERO TOAA8CA021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CACCIA - TO TOEE8CA015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. CACCIA - DON BOSCO TOEE8CA026

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CACCIA - SAN GIACOMO TOEE8CA037

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO TOMM8CA014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste un minimo di 33 ore, distribuite tra tutte le discipline curriculari, nell'arco del I e del II quadrimestre.

Approfondimento

Tempo scuola

I quadri orari e gli insegnamenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono articolati in tempi scuola differenziati

SCUOLE DELL'INFANZIA

Santa Margherita: tempo pieno 8.15/16.15 dal lunedì al venerdì

Villa Genero: tempo pieno 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì

SCUOLE PRIMARIE

Roberto D'Azeglio: tempo pieno 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì

Don Bosco: tempo normale 8.30/13.00 dal lunedì, giovedì e venerdì - 8.30/16.00 con rientro pomeridiano martedì e mercoledì



San Giacomo: tempo normale 8.30/13.00 dal lunedì, giovedì e venerdì - 8.30/16.00 con rientro pomeridiano martedì e mercoledì

SCUOLA SECONDARIA

Dall'anno scolastico 2022-23 le lezioni si svolgono in orario esclusivamente antimeridiano ingresso ore 7.55 uscita ore 13.55.

Solo per sezione musicale sono previste settimanalmente due ore aggiuntive: un'ora di studio individuale pomeridiano (che può ricadere il lunedì, il mercoledì, il giovedì o il venerdì) e un'ora curricolare di orchestra in classe il martedì, con uscita alle 14.55.

Dall'AS 2023-24 a partire dalle classi prime ai sensi del D.l. 1 luglio 2022, n. 176 – Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, saranno previste settimanalmente due ore aggiuntive: un'ora di studio individuale pomeridiano (che può ricadere il lunedì, il mercoledì, il giovedì o il venerdì), un'ora curricolare di orchestra in classe il martedì, con uscita alle 14.55 e 33 ore annuali con modalità flessibile da svolgersi nel corso dell'anno scolastico.

Servizi integrativi ed aggiuntivi

Trasporto scolastico scuola dell'infanzia Villa Genero gestito dalla Città di Torino..

Trasporto in orario scolastico dedicato agli allievi con disabilità.

Arricchimento dell'offerta offerta formativa extrascolastica con attività strettamente integrate con il curricolo ma che permettono approfondimenti o proposte differenziate per fasce di età.

Scuole dell'infanzia: pre e post scuola attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti

Scuole primarie: pre e post scuola attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti

Scuola secondaria: attività aggiuntive pomeridiane: corsi attivati al raggiungimento di un numero minimo di iscritti



Curricolo di Istituto

I.C. BRUNO CACCIA - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione educativa e didattica parte dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, per programmare in modo coerente:

- il curricolo di base e le competenze di cittadinanza (Indicazioni Nazionali)
- i percorsi interdisciplinari integrativi (curricolo integrativo-autonomia) L'offerta formativa dell'Istituto prevede secondo la Mission di:
 - definire strategie didattiche che permettano a tutti gli studenti il miglior successo formativo attraverso percorsi personalizzati
 - formare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda - programmare un orario curricolare strutturato secondo la forma di flessibilità prevista dal Regolamento dell'Autonomia
 - predisporre progettualità o aderire ad una serie di progetti, in parte inseriti in orario curricolare, in parte nei pomeriggi.

Da quando la scuola è diventata Istituto Comprensivo è in via di definizione il curricolo verticale con piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze e con obiettivi interconnessi e trasversali a tutti gli ordini di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CACCIA - S. MARGHERITA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Si presenta come un ambiente inclusivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che presuppongono altri punti di vista e che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, a classi aperte, in intersezione o a piccolo gruppo, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza sovente nel parco, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i



bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Gli insegnanti, pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, individuano, nei cinque campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti nel gioco: il metodo principe per il raggiungimento degli obiettivi preposti. I campi di esperienza sono: "Il sé e l'altro" (area relazionale) "Il corpo e il movimento" (area motoria e corporea) "Immagini, suoni, colori" (area artistica, espressivo, multimediale) "I discorsi e le parole" (area linguistica) "La conoscenza del mondo" (area matematico scientifica).

OUTDOOR EDUCATION La collocazione delle nostre scuole consente quindi ai bambini di vivere e di fare esperienza in un ambiente immerso nella natura, fuori dalla dimensione cittadina e ci permette di aprire a nuove strategie di apprendimento complementari alle tradizionali attraverso l'OUTDOOR EDUCATION cioè all'educazione fuori porta o all'aperto. Gli ultimi studi dimostrano gli effetti positivi delle pratiche di metodologia didattica in contesti formativi all'aperto sullo sviluppo psico-fisico, emozionale e cognitivo del bambino. La scuola diventa una base sicura da cui partire e a cui tornare per raccontare e confrontarsi. Ecco che il nostro giardino diventa allora uno spazio educativo a tutti gli effetti dove il bambino esplora, osserva, si muove, si sporca. La scuola presta particolare attenzione all'ampliamento formativo proponendo attività in lingua straniera, di educazione ambientale, alla cittadinanza e alle attività motorie anche in outdoor. Particolarmente rilevante è il progetto biblioteca, il progetto continuità e l' esplorazione del territorio (gite d'istruzione e/o soggiorni, laboratori).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il team del Plesso ogni anno scolastico stabilisce un tema portante all'interno del quale modulare le specifiche attività che ogni sezione potrà declinare in base al gruppo classe, alla sensibilità degli insegnanti e alle loro competenze specifiche, permettendo in tal modo lo scambio di idee, materiali e attività sia laboratoriali, sia in intersezione che per fasce d'età. Tale modalità di lavoro ha alla base una scelta pedagogica e una consapevolezza dell'agire didattico che il team ha sugli strumenti, come mediatori didattici che si possono scegliere. Il libro, in quanto oggetto col quale il bambino e non solo instaura una relazione sensoriale e' un contenitore speciale che attraverso la lettura da voce a storie, a contenuti, a pensieri, a fantasie e alla realtà ecc... Ed è proprio ad esso, e a tutte le attività che ne possono derivare nella quotidianità che le insegnanti hanno deciso di dedicare un tempo particolare, aderendo inoltre a iniziative locali e nazionali sulla lettura ai bambini coinvolgendo anche le famiglie (lo leggo PERCHE' - Nati per leggere/Storie Piccine - Torino Rete libri). La scuola dell'infanzia nelle sua progettualità annuale contempla molteplici attività giocose in cui dare spazio alla conquista di un linguaggio comprensibile, fluido e efficace per comunicare e conoscere e per rendere meglio definito il proprio pensiero. Le letture, anche di immagini, i racconti , le verbalizzazioni dei bambini, la formulazione di domande sintatticamente corrette, i giochi con le parole, l' ampliamento del lessico e della comprensione di una storia sono tra i principali aspetti che i docenti curano nell'ambito del campo d'esperienza I discorsi e le parole. Per i bambini all'ultimo anno del percorso si prevedono anche laboratori linguistici, solitamente al pomeriggio in cui rafforzare maggiormente la padronanza della lingua italiana e accogliere le loro sperimentazioni linguistiche con la lingua scritta. Il testo normativo principale di riferimento sono le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. n.254 del 13/11/2012) e l'ampliamento del documento stesso "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 18 febbraio 2018 dove i citati campi di esperienza sono ampi spazi di apprendimento che si intrecciano l'uno con l'altro, ma al tempo stesso permettono di realizzare attività specifiche e i recenti documenti aggiornati dell'Unione Europea sulle competenze trasversali definite in otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le giornate organizzate in collaborazione con le famiglie danno vita ad una sinergia fra scuola e famiglie necessaria per educare ad una CITTADINANZA ATTIVA che ci permette uno stile di vita più sostenibile.

I tempi della scuola e Servizi

La scuola accoglie i bambini dal lunedì al venerdì: dalle 8,15 alle 16,15 per chi frequenta il tempo pieno dalle 8,15 alle 13,15 per chi frequenta il tempo breve Ingresso 8,15-9,00 Prima uscita 13,15 Ultima uscita 15,50-16,15

Mensa: il servizio è curato dal Comune di Torino e affidato dallo stesso ad una ditta che provvede alla preparazione dei pasti.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CACCIA - VILLA GENERO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Si presenta come un ambiente inclusivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che presuppongono altri punti di vista e che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, in laboratori a classi aperte, intersezione o a piccolo gruppo, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza sovente nel parco, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i



bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Gli insegnanti, pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, individuano, nei cinque campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti nel gioco: il metodo principe per il raggiungimento degli obiettivi preposti. I campi di esperienza sono: "Il sé e l'altro" (area relazionale) "Il corpo e il movimento" (area motoria e corporea) "Immagini, suoni, colori" (area artistica, espressivo, multimediale) "I discorsi e le parole" (area linguistica) "La conoscenza del mondo" (area matematico scientifica).

OUTDOOR EDUCATION La collocazione delle nostre scuole consente quindi ai bambini di vivere e di fare esperienza in un ambiente immerso nella natura, fuori dalla dimensione cittadina e ci permette di aprire a nuove strategie di apprendimento complementari alle tradizionali attraverso l'OUTDOOR EDUCATION cioè all'educazione fuori porta o all'aperto. Gli ultimi studi dimostrano gli effetti positivi delle pratiche di metodologia didattica in contesti formativi all'aperto sullo sviluppo psico-fisico, emozionale e cognitivo del bambino. La scuola diventa una base sicura da cui partire e a cui tornare per raccontare e confrontarsi. Ecco che il nostro giardino diventa allora uno spazio educativo a tutti gli effetti dove il bambino esplora, osserva, si muove, si sporca. La scuola presta particolare attenzione all'ampliamento formativo proponendo attività in lingua straniera, di educazione ambientale, alla cittadinanza e alle attività motorie anche in outdoor. Particolarmente rilevante è il progetto biblioteca, il progetto continuità e l' esplorazione del territorio (gite d'istruzione e/o soggiorni, laboratori)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il team del Plesso ogni anno scolastico stabilisce un tema portante all'interno del quale



modulare le specifiche attività che ogni sezione potrà declinare in base al gruppo classe, alla sensibilità degli insegnanti e alle loro competenze specifiche, permettendo in tal modo lo scambio di idee, materiali e attività sia laboratoriali, sia in intersezione che per fasce d'età. Tale modalità di lavoro ha alla base una scelta pedagogica e una consapevolezza dell'agire didattico che il team ha sugli strumenti, come mediatori didattici che si possono scegliere. Il libro, in quanto oggetto col quale il bambino e non solo instaura una relazione sensoriale e' un contenitore speciale che attraverso la lettura da voce a storie, a contenuti, a pensieri, a fantasie e alla realtà ecc... Ed è proprio ad esso, e a tutte le attività che ne possono derivare nella quotidianità che le insegnanti hanno deciso di dedicare un tempo particolare, aderendo inoltre a iniziative locali e nazionali sulla lettura ai bambini coinvolgendo anche le famiglie (lo leggo PERCHE' - Nati per leggere/Storie Piccine - Torino Rete libri). La scuola dell'infanzia nelle sua progettualità annuale contempla molteplici attività giocose in cui dare spazio alla conquista di un linguaggio comprensibile, fluido e efficace per comunicare e conoscere e per rendere meglio definito il proprio pensiero. Le letture, anche di immagini, i racconti , le verbalizzazioni dei bambini, la formulazione di domande sintatticamente corrette, i giochi con le parole, l' ampliamento del lessico e della comprensione di una storia sono tra i principali aspetti che i docenti curano nell'ambito del campo d'esperienza I discorsi e le parole. Per i bambini all'ultimo anno del percorso si prevedono anche laboratori linguistici, solitamente al pomeriggio in cui rafforzare maggiormente la padronanza della lingua italiana e accogliere le loro sperimentazioni linguistiche con la lingua scritta. Il testo normativo principale di riferimento sono le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. n.254 del 13/11/2012) e l'ampliamento del documento stesso "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 18 febbraio 2018 dove i citati campi di esperienza sono ampi spazi di apprendimento che si intrecciano l'uno con l'altro, ma al tempo stesso permettono di realizzare attività specifiche e i recenti documenti aggiornati dell'Unione Europea sulle competenze trasversali definite in otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;



- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le giornate organizzate in collaborazione con le famiglie danno vita ad una sinergia fra scuola e famiglie necessaria per educare ad una CITTADINANZA ATTIVA che ci permette uno stile di vita più sostenibile. Il curricolo di Istituto è in via di definizione, per essere armonizzato nei diversi passaggi tra un ordine e l'altro.

I tempi della scuola e Servizi

La scuola accoglie i bambini dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 16,30 per chi frequenta il tempo pieno dalle 8,30 alle 13,15 per chi frequenta il tempo breve Ingresso 8,30-9,10 Prima uscita 13,00-13,15 Ultima uscita 16,00-16,30 Mensa: il servizio è curato dal Comune di Torino e affidato dallo stesso ad una ditta che provvede alla preparazione dei pasti. Pre e post scuola: i bambini possono essere accolti prima o dopo l'inizio del tempo scuola nei locali scolastici dalle 7,30-8,30 / 16,30-17,30 (servizio attivabile a richiesta e a pagamento gestito da una Associazione esterna). Scuolabus: trasporto dal centro città gestito con bus privato (servizio a pagamento su richiesta gestito dal Comune di Torino)

La scuola accoglie i bambini dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 16,30 per chi frequenta il tempo pieno dalle 8,30 alle 13,15 per chi frequenta il tempo breve Ingresso 8,30-9,10 Prima uscita 13,00-13,15 Ultima uscita 16,00-16,30

Mensa: il servizio è curato dal Comune di Torino e affidato dallo stesso ad una ditta che provvede alla preparazione dei pasti. Pre e post scuola: i bambini possono essere accolti prima o dopo l'inizio del tempo scuola nei locali scolastici dalle 7,30-8,30 / 16,30-17,30 (servizio attivabile a richiesta previo raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni e a pagamento gestito da una Associazione esterna).

Scuolabus: trasporto dal centro città gestito con bus privato (servizio a pagamento su richiesta gestito dal Comune di Torino)



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CACCIA - TO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La progettazione educativa e didattica parte dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, per programmare in modo coerente:

- il curricolo di base e le competenze di cittadinanza (Indicazioni Nazionali)
- i percorsi interdisciplinari integrativi (curricolo integrativo-autonomia)

L'offerta formativa dell'Istituto prevede secondo la Mission di:

- definire strategie didattiche che permettano a tutti gli studenti il miglior successo formativo attraverso percorsi personalizzati
- formare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda
- programmare un orario curricolare strutturato secondo la forma di flessibilità prevista dal Regolamento dell'Autonomia
- predisporre progettualità o aderire ad una serie di progetti, in parte inseriti in orario curricolare, in parte nei pomeriggi.

Da quando la scuola è diventata Istituto Comprensivo è in via di definizione il curricolo verticale con piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze e con obiettivi interconnessi e trasversali a tutti gli ordini di scuola.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Tempo scuola e servizi

Scuola Roberto D'Azeglio

TEMPO SCUOLA: tempo pieno 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì

SERVIZI AGGIUNTIVI E INTEGRATIVI Servizio di refezione scolastica in tutti i plessi gestito dalla Città di Torino.

Il tempo mensa è parte integrante del tempo scuola condivide le finalità educative proprie del progetto formativo scolastico di cui è parte. Le nostre scuole sono state storicamente promotrici del tempo pieno al fine di permettere a tutti gli allievi la frequenza scolastica



anche in orario pomeridiano in una prospettiva di pari opportunità e istruzione garantita a tutti. Si sottolinea il valore solidaristico di un pasto consumato in comune in un contesto educativo in cui la scuola rappresenta “un luogo dove lo sviluppo della personalità dei singoli alunni e la valorizzazione delle diversità individuali devono realizzarsi nei limiti di compatibilità con gli interessi degli altri alunni e della comunità”.

Trasporto in orario scolastico dedicato agli allievi con disabilità.

Arricchimento dell'offerta formativa extrascolastica con attività strettamente integrate con il curricolo ma che permettono approfondimenti o proposte differenziate per fasce di età Pre e post scuola 7.30/8.30 e 16.30/17.30 Extrascuola 16.30/17.30 e 17.30/18.30 proposte laboratoriali e sportive con contributo da parte delle famiglie. Attività progettuali finanziate (es. PON/STEM) proposte gratuitamente.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CACCIA - DON BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La progettazione educativa e didattica parte dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, per programmare in modo coerente:

- il curricolo di base e le competenze di cittadinanza (Indicazioni Nazionali)
- i percorsi interdisciplinari integrativi (curricolo integrativo-autonomia)

L'offerta formativa dell'Istituto prevede secondo la Mission di:

- definire strategie didattiche che permettano a tutti gli studenti il miglior successo formativo attraverso percorsi personalizzati



- formare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda
- programmare un orario curricolare strutturato secondo la forma di flessibilità prevista dal Regolamento dell'Autonomia
- predisporre progettualità o aderire ad una serie di progetti, in parte inseriti in orario curricolare, in parte nei pomeriggi. Da quando la scuola è diventata Istituto Comprensivo è in via di definizione il curricolo verticale con piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze e con obiettivi interconnessi e trasversali a tutti gli ordini di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Tempo scuola e servizi

Scuola Don Bosco



TEMPO SCUOLA: tempo normale 8.30/13.00 dal lunedì, giovedì e venerdì - 8.30/16.00 con rientro pomeridiano martedì e mercoledì

SERVIZI AGGIUNTIVI E INTEGRATIVI Servizio di refezione scolastica in tutti i plessi gestito dalla Città di Torino.

Il tempo mensa è parte integrante del tempo scuola condivide le finalità educative proprie del progetto formativo scolastico di cui è parte. Le nostre scuole sono state storicamente promotrici del tempo pieno al fine di permettere a tutti gli allievi la frequenza scolastica anche in orario pomeridiano in una prospettiva di pari opportunità e istruzione garantita a tutti. Si sottolinea il valore solidaristico di un pasto consumato in comune in un contesto educativo in cui la scuola rappresenta "un luogo dove lo sviluppo della personalità dei singoli alunni e la valorizzazione delle diversità individuali devono realizzarsi nei limiti di compatibilità con gli interessi degli altri alunni e della comunità".

Trasporto in orario scolastico dedicato agli allievi con disabilità.

Arricchimento dell'offerta formativa extrascolastica con attività strettamente integrate con il curricolo ma che permettono approfondimenti o proposte differenziate per fasce di età. Pre e post scuola a richiesta attuabile con il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti e con contributo delle famiglie 7.30/8.30 (tutti i giorni) e 16.00/17.00 (nei giorni con rientro pomeridiano). Extrascuola lunedì, giovedì e venerdì 13.00/16.00 proposte laboratoriali e sportive con contributo da parte delle famiglie. Attività progettuali finanziate (es. PON/STEM) proposte gratuitamente.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CACCIA - SAN GIACOMO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La progettazione educativa e didattica parte dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, per programmare in modo coerente:

- il curricolo di base e le competenze di cittadinanza (Indicazioni Nazionali)
- i percorsi interdisciplinari integrativi (curricolo integrativo-autonomia)

L'offerta formativa dell'Istituto prevede secondo la Mission di:

- definire strategie didattiche che permettano a tutti gli studenti il miglior successo formativo attraverso percorsi personalizzati
- formare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda
- programmare un orario curricolare strutturato secondo la forma di flessibilità prevista dal Regolamento dell'Autonomia
- predisporre progettualità o aderire ad una serie di progetti, in parte inseriti in orario curricolare, in parte nei pomeriggi. Da quando la scuola è diventata Istituto Comprensivo è in via di definizione il curricolo verticale con piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze e con obiettivi interconnessi e trasversali a tutti gli ordini di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Tempo scuola e servizi

Scuola San Giacomo

TEMPO SCUOLA: tempo normale 8.30/13.00 dal lunedì, giovedì e venerdì - 8.30/16.00 con rientro pomeridiano martedì e mercoledì

SERVIZI AGGIUNTIVI E INTEGRATIVI Servizio di refezione scolastica in tutti i plessi gestito dalla Città di Torino.

Il tempo mensa è parte integrante del tempo scuola condivide le finalità educative proprie del progetto formativo scolastico di cui è parte. Le nostre scuole sono state storicamente promotrici del tempo pieno al fine di permettere a tutti gli allievi la frequenza scolastica anche in orario pomeridiano in una prospettiva di pari opportunità e istruzione garantita a tutti. Si sottolinea il valore solidaristico di un pasto consumato in comune in un contesto educativo in cui la scuola rappresenta "un luogo dove lo sviluppo della personalità dei singoli alunni e la valorizzazione delle diversità individuali devono realizzarsi nei limiti di compatibilità con gli interessi degli altri alunni e della comunità".

Trasporto in orario scolastico dedicato agli allievi con disabilità.

Arricchimento dell'offerta formativa extrascolastica con attività strettamente integrate con il curricolo ma che permettono approfondimenti o proposte differenziate per fasce di età Pre e post scuola a richiesta attuabile con il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti e con contributo delle famiglie 7.30/8.30 (tutti i giorni) e 16.00/17.00 (nei giorni con rientro pomeridiano). Extrascuola lunedì, giovedì e venerdì 13.00/16.00



proposte laboratoriali e sportive con contributo da parte delle famiglie. Attività progettuali finanziate (es. PON/STEM) proposte gratuitamente.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione educativa e didattica parte dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, per programmare in modo coerente: - il curricolo di base e le competenze di cittadinanza (Indicazioni Nazionali) - i percorsi interdisciplinari integrativi (curricolo integrativo-autonomia) L'offerta formativa dell'Istituto prevede secondo la Mission di: - definire strategie didattiche che permettano a tutti gli studenti il miglior successo formativo attraverso percorsi personalizzati - formare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda - programmare un orario curricolare strutturato secondo la forma di flessibilità prevista dal Regolamento dell'Autonomia - predisporre progettualità o aderire ad una serie di progetti, in parte inseriti in orario curricolare, in parte nei pomeriggi. Da quando la scuola è diventata Istituto Comprensivo è in via di definizione il curricolo verticale con piani formativi basati su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze e con obiettivi interconnessi e trasversali a tutti gli ordini di scuola.

Allegato:

IC DAzeglioNievo Curricolo secondaria e obiettivi minimi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è utilizzata in maniera flessibile. Dall'anno scolastico 2022-23 le attività curriculari si svolgono unicamente in orario antimeridiano 7.55-13.55 con moduli orari da 60 minuti dal lunedì al venerdì.

Gli alunni dell'indirizzo musicale escono il martedì alle 14.55 e svolgono un'ora settimanale pomeridiana individuale di strumento che si concorda direttamente con il docente nei giorni di lunedì, o mercoledì, o giovedì o venerdì.

Servizi

Scuola Ippolito Nievo

Trasporto in orario scolastico dedicato agli allievi con disabilità.

Arricchimento dell'offerta offerta formativa extrascolastica con attività strettamente integrate con il curricolo, ma che permettono approfondimenti o proposte differenziate per fasce di età. Tali attività si svolgono in orario pomeridiano, previo raggiungimento di un



numero minimo di partecipanti.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di nuova formazione è impegnato in un percorso di ricerca/azione finalizzato alla rielaborazione predisposizione di un curricolo verticale per competenze in modo da armonizzare i curricoli già in uso nelle singole scuole.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti area ambiente

La scuola ha dichiarato, in avvio di anno scolastico, l'emergenza climatica ed ambientale mettendo a sistema le azioni agenda 2030 specificamente indirizzate all'educazione ambientale impegnandosi ad adottare le linee di comportamento di seguito elencate: 1. Tendere ad emissioni zero per i trasporti scolastici • Partecipazione a campagne di implemento della ciclabilità cittadina e suburbana. • Sostenere i progetti dell'Amministrazione comunale che favoriscono l'accompagnamento a piedi degli alunni/e alla scuola di frequenza. • Prediligere in caso di necessità, lo scuolabus per recarsi a scuola 2. Prediligere gli acquisti con emissioni zero e rifiuti zero • Acquisto di carta esclusivamente riciclata. • Riduzione o taglio netto della plastica a scuola. • Laboratori di riciclo, recupero e riuso dei materiali di uso quotidiano. • Acquisto di prodotti per le pulizie biodegradabili. • Favorire la raccolta differenziata a scuola. 3. Promuovere il ritorno alla Terra • Allestimento di orti scolastici coltivati dalla comunità scolastica per educare al consumo stagionale ed al rispetto della biodiversità. • Piantumazione di alberi negli spazi scolastici esterni. • Organizzazione di campagne di pulizia dei rifiuti nel territorio. 4. Sollecitare la programmazione didattica e la comunicazione scientifica • Progettazione ed attuazione di attività/progetti di educazione all'aperto per la conoscenza ed esperienza diretta della Natura. 5. Fare rete • Disponibilità degli spazi scolastici per momenti assembleari (attività di comitati, cittadini, associazioni, ecc.) che siano coerenti all'applicazione dell'emergenza climatica locale o nazionale. • Costituire nell'Istituto un gruppo di lavoro per l'emergenza climatica ed ambientale. • Favorire il collegamento con le altre scuole in stato di emergenza climatica utile allo studio e allo scambio di idee e buone pratiche. 6. Prevenire • Informare la comunità scolastica e locale sull'emergenza climatica ed ecologica in atto e sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi (incendi, alluvioni, razionamento dell'acqua...) 7. Portare a casa • Favorire l'attuazione di buone prassi acquisite a scuola dagli/le studenti/e, per riproporle in famiglia, tra amici e conoscenti e nella propria comunità. SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia all'interno del progetto educazione In Natura condivide e fa propri i punti chiave del decalogo delle scuole Fuori <http://www.bambinienatura.it/decalogo-delle-scuole-fuori/> Si tratta di attività che permettono agli alunni di entrare in contatto diretto con aspetti e problematiche ambientali attraverso sperimentazioni ed esperienze personali. A titolo esemplificativo si citano i progetti: Iter - Crescere in città Il buono del Piemonte - Consorzio Finagro Notte sotto le stelle - a cura delle insegnanti della scuola riservato ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia



SCUOLA PRIMARIA Nell'ambito dell'educazione all'ambiente afferiscono progetti che mettono in luce i legami esistenti tra gli individui e tra questi e il loro ambiente, per cercare e condividere condizioni di vita migliori e più sostenibili per tutti. La situazione logistico-geografica delle scuole primarie è stata lo stimolo naturale che ha orientato la scelta di esperienze didattiche legate alla tipologia del territorio; inoltre l'attenzione, la cura e la tutela dell'ambiente sono tra i fondamentali principi che muovono le scelte didattiche dell'equipe educativa. Il progetto attivato con modalità diverse presso ciascuna sede scolastica si prefigge l'obiettivo di costruire ed attivare con i bambini un percorso utile a conoscere e condividere le caratteristiche del territorio collinare. I bambini delle classi che aderiscono sono invitate non solo ad osservare e ad esplorare l'ambiente del parco circostante, i suoi abitanti, i suoi colori e profumi, ma anche a prenderne coscienza e cura attivando in tal modo atteggiamenti virtuosi volti al rispetto della natura. A titolo esemplificativo si citano i progetti: "Tra scienza e conoscenza - Educazione ambientale - A scuola di verde - immersi nella natura - Green education" Ortolando - Allestimento, cura e gestione degli orti scolastici To Science - laboratori scientifici "Un miglio al giorno" SCUOLA SECONDARIA Si tratta di attività che permettono agli alunni di entrare in contatto diretto con aspetti e problematiche ambientali attraverso sperimentazioni ed esperienze personali. A titolo esemplificativo si citano i progetti: - Laboratori al Museo Regionale di Scienze Naturali - L'ambiente va a scuola - Canile di Torino - Mineralogia - Incontri rischio idrico - M'illumino di meno - SBAM Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa possono prevedere un contributo da parte delle famiglie, secondo criteri e limiti stabiliti in sede di Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Obiettivi formativi trasversali - sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali - esperienze pratiche che permettano di venire a contatto diretto con il mondo vegetale e animale - favorire la riflessione e la consapevolezza riguardo alle problematiche ambientali. In ambito di Green Education, si valorizza la collaborazione collegiale per la realizzazione di diverse progettualità, grazie al finanziamento europeo legato al progetto Erasmus+ è stato possibile permettere l'accesso ad aggiornamento linguistico e metodologico in lingua inglese ed in green education. Le scuole sono impegnate nel promuovere pratiche educative volte alla sensibilizzazione verso le tematiche di sostenibilità ambientale fin dalla Scuola dell'infanzia, tali interventi si sviluppano su diversi livelli includendo la lingua inglese come veicolo nella promozione sia di buone pratiche, sia nel promuovere l'acquisizione di competenze verdi in tema ambientale, che vanno, per le scuole dell'infanzia dalla conoscenza del bosco in cui sono immerse, fino alla cura e gestione di orti nei cortili delle scuole primarie e secondarie di città.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne, collaborazioni in rete.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Giardini e aree esterne

Parco

Orti didattici

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Magna

● Progetti area affettività e relazione

Tutte le scuole dell'istituto comprensivo si avvalgono dello sportello psicologico e del progetto "Pianeta Adolescenza" che offrono consulenza per adulti (docenti e genitori) e per allievi (ultimi anni scuola primaria e scuola secondaria). La scuola partecipa alla rete "Con i nostri occhi" che promuove la metodologia pedagogia di genitori attraverso l'esperienza dei gruppi di narrazione. La Metodologia Pedagogia dei Genitori è un progetto che tende a valorizzare le conoscenze educative della famiglia e le mette a disposizione della scuola attraverso un confronto attivo, così come a scuola in un processo di scambio costruttivo mette a disposizione le peculiarità del proprio intervento educativo che diventa integrativo al ruolo principale della famiglia stessa. Attraverso tale metodologia si realizza il patto educativo scuola, famiglia e sanità, rafforzando il soggetto istituzionalmente più debole, in modo che le sue competenze vengano riconosciute e utilizzate dalle altre agenzie educative. I progetti afferenti all'area "affettività e relazione" si avvalgono soprattutto di esperti esterni. Il lavoro si svolge nelle classi interessate e ha come fondamento il coinvolgimento attivo degli alunni, sia a livello di loro diretta partecipazione al dialogo sia attraverso lavori di riflessione, spesso svolti a gruppi. Al fine di sostenere allievi in caso di difficoltà relazionali o nell'acquisizione degli apprendimenti, è prevista l'osservazione in classe da parte degli esperti che gestiscono lo sportello di ascolto. A titolo esemplificativo si citano i progetti: - La regola come risorsa - incontri con il Nucleo di prossimità/e /o altri enti preposti per un approccio alle tematiche del bullismo in generale ed ai fenomeni collegati con le tecnologie ed i social - Incontri sull'affettività - Uso del defibrillatore - Gestione creativa dei conflitti Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa possono prevedere un contributo da parte delle famiglie, secondo criteri e limiti stabiliti in sede di Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi relativi alla progettualità Pedagogia dei Genitori sensibilizzazione rivolta a famiglie e docenti riguardo basilari dinamiche relazionali ed educative nei diversi contesti familiare e scolastico. Obiettivi trasversali ai progetti dell'area affettività e relazione: - Imparare ad ascoltare; - Imparare a gestire le relazioni, soprattutto nelle situazioni critiche; - Mettersi nei panni dell'altro; - Conoscere il proprio corpo e le proprie emozioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardini e aree esterne

Parco

Orti didattici



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

● Progetti area cittadinanza

Le Scuole sono impegnate nella promozione e nello sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza, della solidarietà, dell'accoglienza (Legge 169/08) e della formazione della persona: sapere, saper essere, saper fare secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti dell'Unione Europea, della Carta Internazionale dei Diritti umani. È, infatti, compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva[...]. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà[...]. (Tratto da Indicazioni nazionali per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione). EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GIUSTA E RESPONSABILE Il contesto culturale e sociale attuale è in continua mutazione. La Scuola, per inserirsi in maniera efficace nella realtà e rispondere alle esigenze educative degli allievi, promuove lo sviluppo di una comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio e realizza l'educazione ai valori di legalità e responsabilità, avendo il compito di formare i cittadini di domani. Inoltre, per educare al "bene comune" e ad "imparare a convivere", è chiamata a sottolineare l'importanza delle regole e del senso del limite, nonché della capacità del singolo di stare in gruppo civilmente. Ciò consente di "tirar su" allievi capaci di fare delle scelte autonome e ispirate ai valori di democrazia, giustizia, legalità, uguaglianza e diritti civili, sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla nostra Costituzione e che orientano la società in cui vivono. L'interiorizzazione dei suddetti principi è basilare per promuovere lo "star bene a scuola", lo sviluppo di dinamiche di classe positive e di un'etica del rispetto reciproco per migliorare l'apprendimento e le relazioni.[...]. (J. Delors Nell'educazione un tesoro). La scuola si impegna, pertanto, a mettere a sistema tutte le iniziative trasversali afferenti ai vari ambiti del curriculum della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria per diffondere la cultura della legalità, del rispetto, della solidarietà e dell'equità. La scuola è partner della rete Service Learning di Avanguardie Educative Attraverso le progettualità delle singole scuole si intende mettere a sistema tutte le iniziative trasversali afferenti ai vari ambiti del curriculum della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria per diffondere la cultura della legalità, del rispetto, della solidarietà e dell'equità. Si



tratta quindi di progetti che vogliono mettere gli alunni a contatto con le realtà cittadine, sia attraverso la visita alla città e ai suoi monumenti, sia attraverso la fruizione delle numerose offerte culturali, musicali e artistiche, sia attraverso la cura degli spazi urbani e scolastici. A titolo esemplificativo si possono citare: - La scuola adotta un monumento; - Visite culturali e storiche ad aspetti architettonici e urbanistici della città di Torino; - Spettacoli teatrali; - Concerti; - Visita a Musei e mostre; - Attività di Orientamento/Continuità; - Gite d'Istruzione e/o soggiorni; - "Puliamo il mondo" e "Non ti scordar di me" - Attività in collaborazione con le famiglie e giornate di volontariato dedicate alla riqualificazione di spazi interni alla scuola (talvolta con la tinteggiatura e la decorazione delle pareti), manutenzione del verde, creazione e manutenzione di orti scolastici e coltivazione di piante aromatiche nei cortili delle scuole. Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa possono prevedere un contributo da parte delle famiglie, secondo criteri e limiti stabiliti in sede di Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli obiettivi trasversali ai progetti dell'area: - Riconoscersi nei valori dell'Educazione alla legalità; - Essere protagonisti di esperienze di cittadinanza attiva; - Saper lavorare insieme collaborando in maniera costruttiva; - Prendersi cura del patrimonio comune e cittadino nelle aree contigue alle scuole; - Conoscere le realtà culturali della città di Torino: mostre, teatri, musei, residenze; -



Conoscere le realtà del nostro paese e dell'Unione Europea; - Affinare la propria sensibilità cogliendo le diverse espressioni artistiche. - Partecipazione in prima persona a eventi musicali, artistici, esperienze di soggiorni/gite d'istruzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne, collaborazioni in rete.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Giardini e aree esterne
	Parco
	Orti didattici
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Progetti area creatività e operatività

I progetti dell'area creatività e operatività mirano a potenziare la creatività degli studenti in diversi ambiti: letterario, artistico, teatrale. e musicale. Gli alunni diventano i protagonisti delle diverse esperienze creative, mettendo in atto e ulteriormente sviluppando, attraverso la fantasia



e il talento, quanto appreso in aula. SCUOLA DELL'INFANZIA I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. - Ambito musicale : sono previsti interventi di propedeutica musicale in cui i bambini potranno vivere l'esperienza del suono, del ritmo, impareranno ad ascoltare e a muoversi come associazione espressiva alla musica. Laboratori specifici associano favole e musica e esperienze di canto corale. All'interno degli spazi delle scuole vengono allestiti laboratori artistici a cura delle docenti (pittura, manipolazione, ecc..) Ambito Grafico-pittorico - laboratorio di argilla basato sul piacere del fare attraverso proposte-gioco che accompagnano il bambino alla scoperta di un materiale duttile come l'argilla e allo sviluppo delle capacità manuali ed espressive. L'impostazione del laboratorio si fonda sul metodo "Giocare con l'Arte" di Bruno Munari e del dipartimento didattico del Museo Internazionale della Ceramica di Faenza. - Giochi di terra a cura degli insegnanti della scuola durata dieci incontri da un'ora, una volta alla settimana rivolto ai bambini di cinque anni. Il percorso si conclude e ha come parte integrante l'uscita didattica al MUNLAB – Ecomuseo dell'argilla di Cambiano a contributo volontario di tutte le famiglie Fino al perdurare della situazione di emergenza sanitaria, le attività integrative svolte da personale interno ed esterno sono momentaneamente sospese. SCUOLA PRIMARIA Progetti musicali - Il bambino conquista la musica quando percepisce e comprende i fenomeni acustici, musicali e non, da cui è circondato, ma soprattutto quando agisce, da solo o in gruppo, per la produzione di eventi sonori attraverso l'uso del corpo, della voce, degli oggetti sonori. Il percorso delineato si basa sulla metodologia Orff- Schulwerk che si muove nella direzione del capire/ fare musica, verso la conquista/ padronanza di un possibile linguaggio per esprimersi, inventare, sognare, essere. La Musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la Musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere. Le attività di educazione musicale sono organicamente progettate ed armonizzate con riferimento alle indicazioni contenute nel D.M. 8/2011 e la specifica connotazione musicale della Scuola ne ha permesso il riconoscimento tra le istituzioni scolastiche regionali che favoriscono l'avvio alla pratica corale e strumentale nella Scuola Primaria. <http://musica.istruzioneepiemonte.it/> Coro - Il



coro scolastico della scuola "D'Azeglio" rappresenta uno dei cori di più antica fondazione della Città di Torino, è ormai un'istituzione riconosciuta e consolidata all'interno del panorama cittadino: si esibisce in alcune occasioni sia all'interno della scuola sia partecipando ad eventi sul territorio. Ambito artistico - Laboratori d'arte, visite a musei e ad esposizioni artistiche sono organizzati dai singoli docenti a seconda delle offerte culturali proposte dal territorio. Laboratori di teatro sono organizzati con le stesse modalità. Ambito scientifico - Esperienze scientifiche e laboratori dedicati trovano il completamento nella mostra di fine anno che raccoglie le esperienze delle scuole dell'infanzia e primarie attorno ad uno specifico tema individuato annualmente. SCUOLA SECONDARIA A partire dall'anno scolastico 2011/2012 il plesso Nieveo offre la possibilità di frequentare il corso ad indirizzo musicale; offerta formativa che permette agli alunni ammessi al corso di vivere concretamente l'esperienza musicale e di condividerla con i compagni anche attraverso attività di musica d'insieme, dando vita a momenti di crescita emotiva e culturale. Il corso, organizzato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 e le modifiche del DL 176/22, offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno tra i quattro strumenti presenti: FLAUTO TRAVERSO, CHITARRA, VIOLINO, PIANOFORTE. La finalità principale di tale indirizzo, in accordo con quelle generali della Scuola Secondaria di Primo grado, consiste nello svolgere un percorso educativo e formativo attraverso la musica e nel fornire, al tempo stesso, competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali in ambito professionale. Al corso possono iscriversi tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria che ne facciano espressa richiesta al momento dell'iscrizione. Non è richiesta nessuna preparazione musicale specifica. Gli allievi vi accedono tramite un test orientativo-attitudinale che si svolge a partire dagli ultimi giorni delle iscrizioni. Le scelte metodologiche ed organizzative in merito all'insegnamento dello strumento musicale sono improntate sulla formazione musicale, sulla pratica strumentale e sulla musica d'insieme. Nell'orario settimanale delle lezioni sono inserite due ore in più rispetto al tempo ordinario: la lezione di strumento individuale pomeridiana e la lezione di esercitazione orchestrale, la quale solitamente si svolge in orario curricolare. Nell'arco dell'a.s. gli alunni dell'indirizzo musicale sono coinvolti in un progetto che occupa un minimo di 33 ore annuali distribuito sulle varie attività di prova, approfondimento e partecipazione ad attività musicali. L'orchestra scolastica è formata dalle classi II e III con eventuali elementi aggiunti dei più meritevoli della classe prima. All'interno dell'indirizzo musicale si forma inoltre un coro scolastico che coinvolge tutti gli alunni e che collabora con l'orchestra nella realizzazione degli eventi musicali. La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Fin dai primi mesi di studio gli alunni svolgono attività di musica d'insieme (dal duo all'orchestra) opportunamente progettate sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, che consentano la partecipazione allo stesso evento anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. Fanno parte della programmazione e del progetto "Note Pericolanti": concerti e spettacoli musicali-teatrali presso



diverse sedi del territorio, manifestazioni, gemellaggi, partecipazione a concorsi regionali, nazionali e internazionali, saggi di classe, concerto di Natale e di fine anno. L'istituto ha aderito all'accordo di Rete musicale MIRE' costituitosi tra tutte le scuole medie presso le quali è istituito il corso ad indirizzo musicale al fine di potersi scambiare progetti, raccordare iniziative e promuovere formazione per i docenti. Alcuni alunni selezionati entrano a far parte dell'Orchestra MIRE', che racchiude al suo interno giovani musicisti provenienti dalle formazioni orchestrali istituite tra le scuole Secondarie di Primo grado ad indirizzo musicale di Torino e provincia, rendendo così possibile rappresentare e valorizzare la qualità dell'esperienza orchestrale in esse maturata. A titolo esemplificativo si citano i progetti integrativi legati all'area artistica: - Giornalino CARPE DIEM (Il progetto ha lo scopo di stimolare la fantasia, lavorare in gruppo e acquisire competenze nella scrittura. Favorisce inoltre la lettura e aiuta i ragazzi a fare attività di ricerca) - Action Theatre - Calligrafia- Potenziamento matematico - Progetti "Mettiamoci in gioco" e preparazione alla gara Mathesis (con l'obiettivo di favorire il confronto con altri alunni su argomenti matematici e scientifici, valorizzare le potenzialità degli alunni migliori) - Drammatizzazione di testi letterari - Progetto Diderot - Scrittura creativa - Teatro a scuola - Storytelling - Iter Crescere in città - Organizzazione "giornata della scienza" BIBLIOTECHE SCOLASTICHE Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo dispongono di dotazioni librerie e di spazi dedicati alla lettura. Grazie alla collaborazione con TorinoReteLibri è in corso o in aggiornamento la catalogazione informatizzata delle biblioteche D'Azeglio, Don Bosco, Nieve e Villa Genero. La scuola D'Azeglio sede raccoglie più di 4.000 volumi di narrativa, divulgazione e opere generali, è dotata di strumenti multimediali ed è organizzata in due settori: per i più piccoli e per i più grandi. Oltre alle sezioni tradizionali, ha quelle di Arte, Musica, educazione alla pace e all'interculturalità, divulgazione scientifica e storica, lingue straniere e una sezione per adulti dedicata a temi educativi generali e alla lettura in particolare. La riprogettazione degli spazi e delle dotazioni è stata recentemente avviata in occasione del finanziamento del bando PNSD "Biblioteche innovative". La scuola Nieve dispone di uno spazio biblioteca ben fornito ed organizzato. La scuola Don Bosco sta allestendo in spazi rinnovati la biblioteca di plesso. La scuola Villa Genero ha realizzato uno spazio lettura a misura dei più piccoli in cui sono raccolti i libri in dotazione alla biblioteca. Le scuole San Giacomo e Santa Margherita, pur non avendo spazi dedicati alla biblioteca, hanno dotazioni di classe/sezione e possono usufruire di lettura e prestito nelle altre scuole dell'istituto Comprensivo. Una dotazione così ricca e abbondante trova riferimento nelle premesse del Programma ministeriale di Promozione della lettura che esprimono con chiarezza le finalità delle Biblioteche Scolastiche: "... L'educazione alla lettura e l'accesso all'informazione si inseriscono a pieno titolo tra le opportunità formative che devono essere garantite al giovane lungo l'arco di tutta la sua carriera scolastica. Nella scuola del nuovo millennio la qualità dell'apprendimento sarà sempre più legata all'opportunità di accesso largo e diversificato all'informazione; la Biblioteca Scolastica, evolvendo verso il modello prefigurato



dalle norme IFLA (International Federation of Libraries Associations and institutions), di centro multimediale di risorse per l'apprendimento, diventa un nodo strategico per l'aggiornamento professionale dei docenti e per l'apprendimento e l'auto-orientamento degli studenti. La diffusione sempre più massiccia delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, che caratterizzano la società conoscitiva, richiede il possesso di abilità di informazione (ricerca, acquisizione, valutazione, selezione e rielaborazione delle informazioni) sempre più estese e diversificate. Non si tratta di contrapporre superficialmente fonti su supporto cartaceo a fonti su supporto informatico, bensì di puntare ad un'utilizzazione integrata delle risorse e delle possibilità offerte oggi dalle diverse modalità di trasmissione della cultura. ...". Le finalità della Bi(m)blioteca (scuole infanzia e primaria) sono quindi: - la promozione della lettura intesa come gusto, abitudine, curiosità, interesse per il libro e ciò che ci racconta, per i significati e per la rispondenza che evoca in noi; - l'approccio alle abilità di ricerca nei campi di apprendimento con l'utilizzo di mezzi multimediali, con modalità adeguate all'età dei nostri allievi. Si propongono annualmente alcune attività organizzate nell'ambito di iniziative quali "Nati per Leggere - Storie Piccine" "Io leggo perchè", incontri con autori ed attori, una mostra di libri per ragazzi sulle novità editoriali, ecc... Il progetto per la scuola secondaria Nievo si propone di aprire uno spazio fisico e virtuale per la promozione della lettura tra i ragazzi della scuola media, appartenenti ad una fascia di età in cui statisticamente si nota un decremento o addirittura un abbandono delle buone pratiche di lettura tra i ragazzi. La Biblioteca scolastica deve adattare il proprio patrimonio librario a questa finalità, svecchiando le raccolte, acquisendo nuovi testi, facendosi promotrice di letteratura per ragazzi di qualità. Per fare questo sono necessarie anche azioni pratiche quali l'apertura della Biblioteca al pubblico, il facile reperimento catalografico dei libri presenti e gli incontri informativi/formativi per alunni e docenti, anche sotto forma esperienziale e laboratoriale. Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa possono prevedere un contributo da parte delle famiglie, secondo criteri e limiti stabiliti in sede di Consiglio di Istituto. Per quanto riguarda la scuola secondaria, nel corso dell'anno 2021/22 è prevista la partecipazione a progetti di educazione alla lettura, quali "Io leggo, perché", "Read more" e "Libriamoci".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'Arte riveste un ruolo molto significativo nella crescita, infatti incoraggia la creatività e l'auto-espressione, insegnando ai bambini ad esprimersi spingendoli a ricercare nella propria poetica interiore il linguaggio più funzionale, consente loro di sviluppare le proprie capacità comunicative, di conoscere se stessi e il mondo attraverso percorsi particolari. L'apprendimento di linguaggi musicali, la valorizzazione della creatività e della partecipazione sono strumenti funzionali allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità. La pratica del far musica insieme ha ispirato e spinto, nel corso dell'esperienza educativa della nostra scuola, la promozione di percorsi di alta qualità mirati alla conoscenza e produzione di percorsi didattici e strumentali finalizzati alla co-produzione e all'espressività. Obiettivi trasversali -favorire la creatività in diversi ambiti; - permettere agli studenti di misurarsi con esperienze reali: scrittura di storie, giornalismo, spettacoli teatrali, giochi matematici, esperienze in ambito scientifico e delle STEM, elaborazioni grafico -pittoriche, manufatti, esibizioni musicali e canore; - imparare a lavorare in gruppo e a relazionarsi in ambienti destrutturati. Particolare attenzione all'ambito artistico è dedicata nella scuola dell'infanzia con i seguenti obiettivi formativi: LABORATORIO CERAMICA - conoscenze di base teorico-pratiche sui prodotti ceramici e il loro uso nel tempo. Giochi di manipolazione guidata: conoscenza delle proprietà fisiche e lavorabilità di tre diverse argille (creta, pirofila, terraglia); Spazio, forma e dimensioni: conoscere concetti topologici, forme geometriche, scale di grandezza e spazio compositivo; Impronta, traccia e texture: realizzazione di mattonelle entro stampi-telaio in legno; esecuzione di giochi di texture sulle mattonelle con attrezzi, materiali naturali e di recupero; Colombini e palline: conoscere due diverse possibilità di modellazione e costruzione con l'argilla; elaborazione di composizioni su mattonelle appositamente preparate; Sfoglia: saper fare giochi d'interpretazione di formati casuali e



inconsueti a partire da lastre d'argilla fatte col mattarello; Effetti cromatici: saper realizzare effetti di marmorizzazione e intarsio con argille di colori differenti. Realizzazione di un manufatto saper utilizzare e realizzare un manufatto con le tecniche apprese LABORATORIO MUSICALE - Sviluppare l'identità musicale di ogni bambino - Valorizzare i vissuti musicali di ogni partecipante - Favorire la socializzazione e l'espressione di sé nel gruppo - Sviluppare relazioni interpersonali che migliorino la qualità della vita - Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e memoria - Potenziare la consapevolezza senso-motoria e la gestione della dimensione spazio-temporale, sviluppare una motricità fluida ed efficace, rafforzare la coordinazione e il senso ritmico. - Favorire il miglioramento dell'atteggiamento nei confronti della realtà scolastica - Favorire i processi di cambiamento in senso positivo - Agevolare i processi creativi - Sviluppare le potenzialità individuali - Potenziare l'autocontrollo e la socializzazione - Promuovere la comprensione del valore artistico, espressivo e comunicativo del fare musica insieme, così come l'interesse e il rispetto delle diverse culture musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne, collaborazioni in rete.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Giardini e aree esterne

Parco

Orti didattici

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● Progetti area mondialità e intercultura

L'istituto accoglie allievi di diverse provenienze e con diversi bisogni: riteniamo che integrazione e appartenenza siano situazioni che si sviluppano transitando anche dalla capacità di accoglienza e riconoscimento dei diversi bisogni educativi e condivisione di linguaggi convenzionali. L'intenzione è quella di favorire un clima dialogico, aperto e costruttivo con tutti gli attori del contesto scolastico nella ricerca di incontri e confronti costruttivi e dinamici, ogni insegnante può avvalersi di tali contesti per favorire esperienze di arricchimento culturale e relazionale in un cammino diretto verso nuovi traguardi. L'apprendimento delle lingue (inglese nelle scuole dell'infanzia e primarie, a cui si aggiunge per quest'ultima la sperimentazione della lingua francese; inglese e francese/spagnolo nella secondaria) permette agli studenti di sviluppare competenze culturali ed interculturali volti alla capacità comunicativa in diverse situazioni e di approcciarsi in maniera consapevole ai diversi canali comunicativi disponibili ed accessibili anche con i sistemi multimediali, spesso utilizzati senza una reale comprensione dei contenuti dei diversi messaggi. Tale competenza risulta quindi uno strumento indispensabile al fine di conseguire la capacità critica e selettiva in ambito di cittadinanza consapevole. Le scuole del nostro Istituto, nel contesto di una didattica condivisa e progettata per competenze in linea verticale, propone, sin dalla scuola dell'infanzia, un approccio alla lingua inglese che, segue un percorso graduale, con attenzione alle peculiarità di interessi e stili di apprendimento degli allievi durante il loro percorso scolastico per fare in modo che arrivino alla scuola secondaria in possesso di un lessico adeguato, e soprattutto della motivazione e della disponibilità ad immergersi nella didattica specifica dello studio della lingua. L'apprendimento delle lingue comunitarie permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. L'immersione in una seconda lingua è inoltre promossa dalla presenza di giovani studenti volontari del progetto AIESEC. La partecipazione alle progettualità Erasmus+ permette ai docenti esperienze formative in contesti interculturali con ricaduta diretta nella proposta didattica rivolta agli allievi. SCUOLA DELL'INFANZIA Laboratori di lingua inglese con cadenza settimanale rivolti ai bambini di 4 e 5 anni della durata di un'ora, gestiti dalle insegnanti con specifiche certificazioni/competenze. SCUOLA PRIMARIA Per quanto



riguarda la Lingua Inglese nella Scuola Primaria, il progetto "La scuola parla inglese" (con interventi di docente esperto) è finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche e, al tempo stesso, alla presa di coscienza della cittadinanza europea. Apprendere in un contesto ludico e creativo è funzionale all'ampliamento di competenze linguistiche, culturali e socio relazionali, favorisce le capacità di autovalutazione e l'acquisizione della consapevolezza di "come s'impara". Insegnanti esperti collaborano con i docenti di classe e, con tempi e metodologie concordati e personalizzati in base alle necessità ed alle caratteristiche delle diverse classi, attuano interventi finalizzati sia all'approfondimento dello studio della lingua sia al potenziamento delle abilità di comprensione e di espressione. Nelle classi quinte è prevista la sperimentazione della metodologia CLIL e/ o altro tipo di attività finalizzate all'uso espressivo della lingua inglese in cui i contenuti disciplinari sono veicolati tramite la lingua straniera. Nell'extra-scuola vengono inoltre proposte attività di certificazione linguistica Cambridge "Starters" e "Movers" SCUOLA SECONDARIA L'insegnamento delle lingue straniere nell'ambito della nostra istituzione si propone di far proprio il criterio del multilinguismo auspicato dalla Unione Europea. Pertanto nella scuola sono presenti tre lingue: inglese, comune a tutte le classi; francese o spagnolo, come seconda lingua Nell'insegnamento di tutte e tre le lingue gli insegnanti fanno riferimento al Quadro di riferimento Europeo, pubblicato nel 2001; il documento stabilisce i livelli di padronanza che gli alunni devono raggiungere alla fine del triennio di studio. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Come verifica del pieno raggiungimento di tali obiettivi, gli allievi che lo richiedono possono sostenere gli Esami di Certificazione delle Competenze acquisite presso gli Enti individuati dal Ministero dell'Istruzione, che ne ha riconosciuto con la firma di un Protocollo il ruolo di Certificatori. Gli esami sostenibili sono: Certificazioni CAMBRIDGE, per la lingua inglese: Starters, Movers, Flyers, Ket e Pet. La scuola è sede accreditata per la preparazione e lo svolgimento degli esami. Certificazione DELF A2, per la lingua francese; Certificazione DELE, A2/B1 escolar per la lingua spagnola. Si promuovono inoltre iniziative che mirano al potenziamento dello studio delle tre lingue: - la presenza di un lettore madrelingua, in compresenza con l'insegnante, sia in forma istituzionalizzata dal Ministero, sia sotto forma di collaborazione convenzionata in forma privata dalla scuola; - la partecipazione a spettacoli in lingua e laboratori; - la partecipazione a progetti che, attraverso l'uso della lingua straniera studiata, portino gli allievi alla conoscenza delle espressioni culturali presenti nel nostro continente, sottolineandone la ricchezza; - la collaborazione con Associazioni straniere: - le attività pomeridiane di conversazione in lingua straniera (Inglese, Francese e Spagnolo); - la partecipazione degli alunni al Progetto Renken, uno scambio culturale in lingua francese tra i nostri alunni e gli alunni di Malika e Dakar in Senegal. Il progetto, inizialmente nato come attività svolta dall'insegnante in ore curricolari con intervento a scuola anche di esperti esterni, volontari dell'Associazione Renken Onlus, in questi ultimi anni si è via via ampliato, stabilendo contatti con scuole di Malika e Dakar in Senegal e attivando scambi inizialmente solo



epistolari, poi di più ampio respiro culturale. A titolo esemplificativo si citano i progetti: - Incontri di cultura spagnola - Mostra Alliance Française - Teatro in francese a scuola - Scambio epistolare Collège di Marsiglia - Aiesec Educhange - Certificazioni linguistiche: esami Cambridge, esami Dele, esami Delf - Campus Onu - Rendez vous avec la francophonie: Benin - Progetto Diderot - eTwinning - Iter Crescere in città Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa possono prevedere un contributo da parte delle famiglie, secondo criteri e limiti stabiliti in sede di Consiglio di Istituto. Fino al perdurare della situazione di emergenza sanitaria, le attività aggiuntive in presenza con esperti esterni sono momentaneamente sospese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: Il progetto si prefigge di contribuire ad una precoce esposizione della lingua inglese affinché i bambini apprendano una lingua diversa con facilità e scioltezza attraverso un metodo giocoso e che trovi corrispondenza e senso nel loro contesto scolastico e reale. Proprio tale esposizione precoce è ciò che faciliterà un apprendimento profondo e completo. I bambini durante la loro crescita e il loro percorso formativo, beneficiando sia di un miglioramento nella propria lingua madre, sia sperimentando la flessibilità di pensiero, si impadroniranno di uno strumento necessario ed indispensabile per la comunicazione e lo scambio con l'altro di altre culture. Scuola Primaria e Secondaria - Migliorare le competenze linguistiche; - Aprire gli orizzonti su culture diverse dalla nostra; - Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere con esperienze al di fuori della realtà scolastica; - Riflettere sulla diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne, collaborazioni in rete.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Giardini e aree esterne

Parco

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni



Teatro

● Progetti area socialità e solidarietà

SOLIDARIETA' ED EDUCAZIONE ALLA PACE La Scuola è luogo di incontro, conoscenza e relazione, è quindi importante che vi trovino i riferimenti indispensabili per la conoscenza del mondo intorno a loro, un mondo che spesso presenta realtà diverse da quelle vissute e conosciute ed aspetti talvolta difficili. Accanto alla consapevolezza di tali dimensioni sociali, occorre offrire ai bambini la possibilità di poter contribuire attivamente attraverso azioni di solidarietà. Questo è il convincimento che orienta e sostiene l'Istituto Comprensivo nell'impegno solidale attraverso varie iniziative: partecipazione a progettualità quali Telethon, raccolte fondi, progetti di riciclo con finalità solidaristiche, progettazione e realizzazione di "Una maglietta per la pace". SCUOLA INFANZIA e PRIMARIE: A titolo esemplificativo: Casa UGI - in occasione del Natale gli allievi con le loro famiglie acquistano un dono da regalare ai bambini ospedalizzati. Nell'atrio della scuola viene organizzato un punto di raccolta e i rappresentanti dei genitori si incaricano di recapitarli. SCUOLA SECONDARIA Si tratta di incontri perlopiù tenuti da esperti esterni con l'aiuto dei docenti di classe. Il lavoro si svolge nelle classi interessate e ha come fondamento il coinvolgimento attivo degli alunni, sia a livello di loro diretta partecipazione al dialogo sia attraverso lavori di riflessione, spesso svolti a gruppi. Il lavoro prevede anche l'utilizzo di materiali digitali. A titolo esemplificativo si citano i progetti: - Uso consapevole dei social - Rischi del mondo digitale - Gestione creativa dei conflitti - Integrazione Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa possono prevedere un contributo da parte delle famiglie, secondo criteri e limiti stabiliti in sede di Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi trasversali: - Sviluppare sensibilità nei confronti dei bisogni dell'altro; - Essere in grado di dimostrare solidarietà attraverso semplici azioni quotidiane; - Imparare ad ascoltare gli altri; - Sviluppare la conoscenza del mondo dei social; - Rendere consapevoli dei rischi insiti nel mondo digitale; - Sviluppare l'attenzione verso i più deboli e meno fortunati; - Gestire le relazioni nel mondo digitale e in quello fisico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne, collaborazioni in rete.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Giardini e aree esterne

Parco

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti



Magna

Teatro

● Progetti area salute e attività motoria

L'attività motoria riveste un ruolo di fondamentale importanza per l'armonico sviluppo psico-fisico e contribuisce alla formazione della personalità, attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e del bisogno di movimento come cura costante della propria persona. Il gioco di squadra, in particolare, è un valido strumento per rafforzare l'autostima e per favorire la relazione con gli altri attraverso la cooperazione ed un corretto approccio alla competizione nel rispetto delle regole del gioco. Queste convinzioni sono alla base del percorso che da anni la nostra scuola ha intrapreso e che si sviluppa affiancando alla normale attività in palestra percorsi sportivi specifici in orario scolastico ed extrascolastico.

SCUOLE DELL'INFANZIA La proposta educativa vuole essere uno strumento ausiliario e di completamento delle attività che le insegnanti già svolgono nel quotidiano coi bambini di cura e accoglienza del loro mondo emotivo, di esperienze gioco con il proprio corpo, con la attrezzature didattiche, con la musica e il ritmo per agevolare, grazie alle competenze specifiche degli esperti esterni la presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Le attività previste, oltre a favorire l'evoluzione delle abilità motorie di base, favoriranno il superamento di determinate paure che i bambini manifestano nell'affrontare esperienze corporee nuove, migliorando l'autostima e supportando il costruirsi della propria identità. Esse si svolgeranno un'ora alla settimana sul grande gruppo di ogni sezione utilizzando sia gli spazi interni che esterni. Si tratta quindi di Interventi didattici finalizzati a fornire ai bambini percorsi che permettano sia l'affinamento della conoscenza di sé, sia la ricerca del proprio equilibrio psicofisico, attraverso la proposta di adeguate opportunità psicomotorie. Sono proposti interventi didattici di psicomotricità gestiti a gruppi o a classi aperte finalizzati alla coordinazione motoria ed all'esperienza del movimento consapevole. Fino al perdurare della situazione di emergenza sanitaria, le attività integrative con docenti interni ed esperti esterni sono momentaneamente sospese.

SCUOLE PRIMARIE A partire dall' a.s. 2022_23, in seguito alla Legge di Bilancio 2022, è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quarta e quinte ad opera di un docente specialista. La scuola promuove inoltre l'alfabetizzazione motoria avvalendosi di un ventaglio di opportunità finalizzati alla diffusione della cultura sportiva e della pratica in orario scolastico. Dall'anno scolastico 2014/2015 partecipa al progetto "Sport di classe" in collaborazione con CONI e MIUR www.progettospordiclasse.it. Propone, inoltre, giochi di squadra – ad esempio minibasket e minivolley – finalizzati sia all'apprendimento delle regole del



gioco stesso sia a favorire atteggiamenti solidali e partecipativi, corsi di nuoto (avvalendosi della collaborazione di esperti messi a disposizione dal Comune di Torino attraverso Associazioni e Centri Sportivi presso una piscina comunale). I corsi sono proposti da Società accreditate e condotti da esperti dalla consolidata professionalità sia in ambito sportivo sia nell'approccio educativo, talvolta offerti gratuitamente dalle Associazioni che lavorano nell'extra-scuola. Oltre ai percorsi indicati, tutte le classi possono aderire al Progetto "Gioca per sport" proposto dal Comune di Torino, al termine del quale si svolge una festa con giochi e gare in uno dei parchi cittadini. La nostra Scuola aderisce al Programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal Regolamento (CE) n.1234/2007 ed al programma "Latte nelle scuole". I Progetti sono finalizzati a far conoscere ai bambini prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, ad aumentare il consumo di frutta, verdura, latte e derivati e ad attuare iniziative che supportino un'alimentazione più corretta ed una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. I Progetti prevedono, oltre alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli e caseari, lo svolgimento di attività didattiche interdisciplinari che hanno come protagoniste frutta, verdura e latte: per esempio, la creazione di orti scolastici, attività di giardinaggio e/o allestimento di laboratori sensoriali.

SCUOLA SECONDARIA Il Collegio dei Docenti ha deliberato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico che opera al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva e che permette agli studenti della scuola secondaria la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Accanto a tali esperienze che valorizzano le eccellenze dei singoli e del gioco di squadra, la Scuola propone un ampio ventaglio di opportunità di sperimentare varie attività motorie e/o sportive che si svolgono sia all'interno della scuola sia in spazi esterni adiacenti la scuola. Queste attività prevedono talvolta delle competizioni a livello comunale e regionale per gli allievi più esperti. Oltre ai percorsi indicati, tutte le classi possono aderire al Progetto "Gioca per sport" proposto dal Comune di Torino. A titolo esemplificativo si citano i progetti: - Sicurezza in bici - Flag football - Hockey su prato - Salviamoci la pelle - Hitball - Baseball - Roller - Ultimate fresbee - Mountain bike - Yoga a scuola Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa possono prevedere un contributo da parte delle famiglie, secondo criteri e limiti stabiliti in sede di Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

A seconda dell'età degli allievi si intendono raggiungere i seguenti obiettivi formativi: - conoscenza da parte degli alunni del proprio schema corporeo; - sviluppo delle capacità motorie di base e di orientamento spazio-temporale; - socializzazione tra gli alunni attraverso giochi e attività sportive; - orientamento sportivo; - sviluppo delle abilità motorie di base; - conoscenza di nuovi sport e attività fisiche; - comprensione dell'importanza dello sport per la salute mentale e fisica; - potenziamento delle relazioni sociali; - imparare a misurarsi con le proprie capacità e coi propri limiti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne, collaborazioni in rete.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Giardini e aree esterne
------------	-------------------------



	Parco
	Orti didattici
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

● Progetto Fuoriclasse - Attività extrascolastiche

EXTRASCUOLA Le Scuole dell'IC "Bruno Caccia" sono da sempre impegnate a garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario curricolare, sia per venire incontro alle esigenze logistiche delle famiglie, sia per offrire un ampliamento dell'offerta formativa che possa rispondere alle inclinazioni ed agli interessi degli allievi. Trattandosi di attività extrascolastiche è richiesto un contributo alle famiglie, in caso di finanziamenti specifici (es Progetti PON FSE, STEM, ecc..) le attività sono gratuite. MOMENTI DI FESTA E CONDIVISIONE In alcuni momenti significativi ed importanti dell'anno scolastico (Natale, termine di attività laboratoriali, fine anno scolastico) sono attivati momenti di incontro con le famiglie in un clima festoso. Inoltre, i genitori hanno collaborato con gli insegnanti in giornate di volontariato dedicate alla riqualificazione di corridoi e spazi interni alla scuola con la tinteggiatura e la decorazione delle pareti; hanno coordinato la manutenzione del verde, la creazione di un orto scolastico e la coltivazione di piante aromatiche nei cortili delle scuole. INFANZIA Nelle scuole dell'infanzia è garantito quotidianamente un servizio di pre e post scuola (salvo il raggiungimento di un numero minimo di iscritti). Talvolta iniziative specifiche coinvolgono allievi e famiglie in giornate dedicate. PRIMARIA Nelle scuole primarie è garantito quotidianamente un servizio di pre e post scuola (salvo il raggiungimento di un numero minimo di iscritti). Nelle scuole a "tempo normale" sono opzionali le attività di interscuola pomeridiane nei giorni in cui le attività didattiche si concludono alle ore 13 (lunedì, giovedì e venerdì). Le famiglie, concordandone le modalità con il Dirigente Scolastico, hanno la possibilità di utilizzare i servizi affidati ad un'Associazione esterna. In tutte le scuole primarie sono previste attività extrascolastiche per l'attuazione delle quali la Scuola collabora con un'Associazione esterna ed esperti al fine di offrire ai bambini e alle loro famiglie un servizio sicuro e di qualità. Tale servizio è opzionale e a pagamento, è organizzato dalle ore 16.30 alle ore 17.30 presso la scuola "D'Azeglio" e nei pomeriggi di lunedì, giovedì e venerdì fino alle ore 16.00 presso le scuole "San Giacomo" e "Don Bosco". Nella sede D'Azeglio si riuniscono inoltre i cori Micron, che mantengono viva la passione corale e musicale degli ex allievi, nata dall'esperienza del coro scolastico. Talvolta iniziative specifiche coinvolgono allievi e famiglie in giornate dedicate. SECONDARIA "Dare ad ogni alunno la possibilità, attraverso proposte culturali



molteplici e diverse, di seguire l'itinerario didattico più rispondente alle proprie esigenze ed interessi e più adeguato allo sviluppo della propria personalità" è sempre stata la finalità storica della scuola secondaria Nievo. Fin dall'a.s. 2008/09 la scuola ha messo in atto un progetto formativo flessibile a livello metodologico, didattico e organizzativo che propone un'ampia offerta di attività facoltative pomeridiane a pagamento e permette alle famiglie di scegliere l'orario più adeguato alle proprie esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli ambiti di riferimento delle attività extrascolastiche coprono tutte le aree di cui sopra.



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne, collaborazioni in rete.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Giardini e aree esterne
	Parco
	Orti didattici
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROSPETTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE

https://www.icbrunocaccia.edu.it/wp-content/uploads/ATTIVITA-AGGIUNTIVE-2022-23_classi-prime.pdf

https://www.icbrunocaccia.edu.it/wp-content/uploads/ATTIVITA-AGGIUNTIVE-2022-23_classi-seconde.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

https://www.icbrunocaccia.edu.it/wp-content/uploads/ATTIVITA-AGGIUNTIVE-2022-23_classi-terze.pdf



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOA ECO-ATTIVA - THE 3 R'S PROJECT - REDUCE REUSE RECYCLE A MULTI-LAYERED SUSTAINABILITY

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

I percorsi e le buone pratiche che si vogliono adottare, grazie a questo progetto, comprendono più livelli di intervento, perché si possa continuare ad affrontare il tema della sostenibilità e della transizione ecologica in chiave sistemica. Questi livelli comprendono le ecologie personali, relazionali e ambientali.

L'IC CACCIA, SCUOLA ECO-ATTIVA

Il progetto ha come obiettivo quello di azioni concrete attivate dalla scuola perché possa caratterizzarsi come scuola eco-attiva, attraverso:

- curvatura green dei curricoli
- innovazione metodologica
- organizzazione
- aspetti strutturali (efficientamento energetico; mobilità sostenibile; plastic free; alimentazione sostenibile; raccolta differenziata; acquisti verdi; ecc.)

Obiettivi formativi generali

1R - RIGENERAZIONE DEI SAPERI APPRESI E VISSUTI

Docenti

Percorsi e azioni che la nostra scuola intende attivare

1. Percorso formativo per i docenti tenuto dal Prof. Marco Davide Tonon:

- a) riflessione epistemologica e didattica sui principali saperi relativi alle Scienze della Vita e alla sostenibilità ambientale
- b) progettazione di percorsi di apprendimento su tematiche di Scienze della Vita e sull'educazione ambientale.



Studenti

Percorsi e azioni che la nostra scuola intende attivare

LO SCAFFALE VERDE: sulla scia dell'iniziativa lanciata dalla Regione Toscana in collaborazione con Liber e AIB, la comunità scolastica costruirà degli scaffali verdi con libri che promuovono storie di natura e valorizzazione ambientale.

UN ECO-VOCABOLARIO DI ISTITUTO: Partendo da letture condivise dello scaffale verde gli studenti e le studentesse scelgono alcuni concetti legati a tematiche ambientali e attraverso momenti dialogici ne negoziano i significati co-costruendo percorsi di eco-saggezza.

2R - RIGENERAZIONE DEI COMPORAMENTI

Comunità scolastica

Percorsi e azioni che la nostra scuola intende attivare

GREEN GUARDIAN - I green guardian sono gli studenti, gli insegnanti, le famiglie e il personale, i quali con enti e esperti esterni collaborano attivamente nella creazione di scuole attente alle tematiche della sostenibilità attraverso azioni concrete e interdisciplinari come ad esempio la raccolta differenziata, la mobilità sostenibile (piedibus e carpooling).

3R - RIGENERAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Comunità scolastica

Percorsi e azioni da attivare

ENERGIA - L'IC Caccia come comunità energetica; Guardiani della luce; Monitoraggio del contatore; Adesione alla giornata M'illumino di meno del 16 febbraio 2023.

SPRECO ALIMENTARE - collocazione nel giardino delle scuole di un contenitore per il compost da riutilizzare nel corso dell'anno per conferire scarti di frutta e verdura della mensa. Merende condivise.

NATURA E BIODIVERSITA' - uscite nelle zone verdi urbane del parco e lungo il fiume.



Adesione al progetto 'Un albero per il futuro', progetto Nazionale di educazione ambientale, il quale ha come obiettivo quello di creare un bosco diffuso con i Carabinieri della Biodiversità.

Obiettivi formativi specifici

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO: si allineano con gli obiettivi attuativi del Piano del Ministero dell'Istruzione "Rigenerazione scuola", il quale valorizza azioni e attività relative alla transizione ecologica e culturale, concentrandosi maggiormente sui suoi primi tre pilastri, ovvero:

1R rigenerazione dei saperi - formazione dei docenti su tematiche relative all'educazione ambientale e alla sostenibilità; co-costruzione di percorsi e linguaggi condivisi di eco-saggezza (es. lo scaffale verde, l'eco-vocabolario, etc.);

2R rigenerazione dei comportamenti e 3 R rigenerazione delle infrastrutture - incoraggiare e promuovere un pensiero ecologico e atteggiamenti di cura condivisi nella consapevolezza che esseri umani, animali e piante fanno parte di un'ecologia interconnessa.

Risultati attesi

LO SCAFFALE VERDE: sulla scia dell'iniziativa lanciata dalla Regione Toscana in collaborazione con Liber e AIB, la comunità scolastica costruirà degli scaffali verdi con libri che promuovono storie di natura e valorizzazione ambientale.

UN ECO-VOCABOLARIO DI ISTITUTO: Partendo da letture condivise dello scaffale verde gli studenti e le studentesse scelgono alcuni concetti legati a tematiche ambientali e attraverso momenti dialogici ne negoziano i significati co-costruendo percorsi di eco-saggezza.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

QUADRO TEORICO E METODOLOGICO DI RIFERIMENTO

In termini di scelte metodologiche, l'idea cardine resta quella di lavorare all'interno di un ambiente d'apprendimento esteso, in termini di spazio, tempo e relazioni tessute, il quale restituisce un importante valore a dei percorsi di apprendimento multidisciplinari e laboratoriali. In tale ottica, l'uso dell'ambiente esterno continua a rivelarsi l'ambiente di apprendimento privilegiato per promuovere un sapere che non sia frammentario, ma unitario (crf. Schenetti, 2020). La cornice all'interno della quale il progetto si inserisce mette



in relazione alcuni importanti riferimenti teorici. Per quanto riguarda la progettazione verranno tenute in considerazione i seguenti modelli:

1. Understanding by Design intesa come metodologia che promuove approcci didattici di qualità. In tale ottica, gli apprendimenti sono intesi come momenti di comprensione profonda trasferibile in altri contesti di vita.
2. Student Voice (Cook, Sather, 2002), Research by children e RicercAzione intese come possibilità metodologiche necessarie a riconoscere un ruolo attivo a bambini e ragazzi all'interno del processo di apprendimento, capaci di tenere assieme le tre prospettive proposte da Lodge (2005): a) studenti come fonte di dati (learners as data source); b) studenti come promotori (learners as initiators); c) studenti dialoganti (learners in dialogue).
3. Principi teorici e metodologici della Outdoor Education che possono essere ricondotti ai cinque nuclei tematici presentati da Farnè, Bortolotti e Terrusi (2020) 1) il ruolo dell'ambiente nella relazione pedagogica; 2) l'attivismo e l'apprendimento naturale; 3) la promozione della salute e del benessere psico-fisico; 4) la costruzione di una sensibilità ecologica; 5) riferimenti culturali, come la letteratura per l'infanzia e l'arte ambientale.

In questa cornice, alcuni strumenti privilegiati e funzionali in misura diversa a ogni fase del progetto saranno:

- 1) attività di brainstorming e lezione partecipata : iniziale; in aula vengono condivise le idee e raccolte le proposte su come progettare le attività;
- 2) circle time all'aperto; cooperative learning e peer education in aula e all'aperto, usato durante per promuovere momenti di mutuo soccorso nella costruzione dei diversi saperi.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi regionali - scuole eco-attive



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto Riconessioni
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto Riconessioni (finanziato da Fondazione per la Scuola - Compagnia di San Paolo) sperimenta con le scuole primarie e secondarie di primo grado un modello di sistema e le accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica.

L'obiettivo comune è rendere la scuola snodo centrale della trasformazione sociale costruendo una solida comunità con tutti i soggetti coinvolti: docenti, studenti, genitori.

Titolo attività: Identità digitale di allievi e docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Graduale introduzione dell'identità digitale.

Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

Questo processo sarà inoltre frutto di un cammino



Ambito 1. Strumenti

Attività

congiunto con il Garante per la Privacy, per assicurare che i dati personali gestiti digitalmente per la realizzazione dei profili digitali di chi interagisce – a diverso titolo e per diversi scopi – con il mondo scolastico, siano sempre raccolti e trattati seguendo i principi cardine della tutela della riservatezza delle persone.

Ma anche...

Creazione di un profilo dell'allievo con report aggiornato comprensivo anche delle certificazioni che lo riguardano (certificazioni disabilità, BES DSA), con accessi riservati gestiti digitalmente garantiti nel rispetto e la tutela della riservatezza.

Aree online per accesso a beni e servizi di varia natura in autonomia per allievi e docenti (materiali, schede, quaderni, esercizi per allievi con disabilità di vario genere)

Le azioni previste dal precedente PTOF sono state sostituite dall'adozione della piattaforma Google Workspace for Education e a seguito dell'emergenza sanitaria, a fine anno scolastico 2019-2020, vi è stata una formazione continua e capillare di tutto il personale docente per poter usufruire di tutte le applicazioni e i servizi collegati alla suddetta piattaforma.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione
Digitale (Segreteria e Collaboratori
scolastici)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione di una graduale digitalizzazione amministrativa delle scuole: condivisione di comunicazioni, circolari, documenti amministrativi a docenti, allievi e famiglie mediante canali di trasmissione separati (email dedicate) e **registro elettronico**.

Creazione di user name e password per personale, allievi e ospiti.

Dematerializzazione dei contratti

Corsi online (e in presenza) su:

- normativa e applicativi di segreteria
- relazione con il pubblico e front-office
- archiviazione, gestione documentale e archivi informatizzati
- creazione e gestione fascicolo del personale
- gestione dei siti web alla luce degli obblighi relativi la legge sulla trasparenza
- corso online su sicurezza e gestione emergenza Covid 19

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli
studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Piano triennale teso a mettere in atto le seguenti azioni:

Accesso a programmi e contenuti digitali attraverso la piattaforma Google Workspace for Education.

Acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'uso di internet e delle buone pratiche relative la gestione dei contenuti condivisi (privacy e comunicazione in rete).

Implementazione di programmi e software per una didattica inclusiva degli studenti con difficoltà nell'apprendimento.

Valorizzazione delle eccellenze mediante la partecipazione a concorsi e progetti (STEM, settimana del coding, progetti musicali).

Valorizzazione della creatività digitale attraverso la costruzione e condivisione di materiali prodotti dagli studenti (E-Book, tutorial, ecc.).

Condivisione di lezioni aperte, eventi, seminari e incontri di formazione in videoconferenza svolti all'interno e all'esterno della scuola.

Condivisione delle competenze trasversali in verticale attraverso lo scambio tra studenti di pari età (peer education) e studenti di gradi scolastici differenti nei progetti d'Istituto già in essere (Erasmus) e/o progetti da attivare (Giornalino online, Coding, e-book).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano Formazione
Docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano Formazione Docenti:

Miglioramento delle competenze linguistiche mediante l'attivazione di corsi in lingua online;

Corso di formazione per un utilizzo proficuo del registro elettronico di classe;

Corso di formazione online su BES e DSA. Proposte di corsi di formazione per l'introduzione della metodologia CLIL in varie discipline;

Proposte di formazione online su tematiche trasversali offerte dall'Ambito di competenza, da Enti Formativi accreditati, dalle Reti di cui la scuola fa parte;

Attivazione di corsi di formazione nello svolgimento della funzione docente su privacy e sicurezza.

Corsi di formazione sulle metodologie didattiche e sull'inclusione in collaborazione con le Università (prof. Tonon, Prof. Castoldi, prof. Dolza).

Creazione di forum, chat e/o email dedicate per una comunicazione diretta tra Dirigenza e personale docente; tra DSGA e docenti; tra segreteria e docenti; tra referenti di plesso e Dirigenza; tra i referenti e i



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docenti nei vari plessi ;
(LMS Learning Management System, didattica e contenuti) attivazione di corsi di formazione per l'acquisizione di conoscenze e competenze per favorire la condivisione di contenuti ed esperienze didattiche all'interno e all'esterno della scuola mediante l'uso della piattaforma Google Workspace for Education



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. CACCIA - S. MARGHERITA - TOAA8CA01X

I.C. CACCIA - VILLA GENERO - TOAA8CA021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia si pone come finalità educativa lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze del bambino predisponendo un ambiente di apprendimento supportivo e stimolante, attraverso percorsi che si intrecciano nei campi di esperienza con specifiche opportunità di apprendimento, in cui ogni bambino sia accompagnato e supportato nel suo sviluppo evolutivo. L'approccio è quello di esporre i bambini a una dimensione accogliente, con tempi adeguati e distesi, attività di esplorazione e scoperta costanti alternati a momenti di riflessione e valutazione, affinché raggiungano i traguardi che è ragionevole attendersi a fine percorso come definiti dalle Indicazioni Nazionali. I quali, se non raggiunti, diventano l'ampio spazio di miglioramento nel quale il bambino crescendo potrà maggiormente fare conquiste. Le attività immersive, a volte più strutturate, in cui il gioco libero, simbolico, a gruppi o condotto dall'adulto) è il principale strumento di apprendimento dei bambini, creano le fondamenta per costruire gli apprendimenti disciplinari del grado d'istruzione successivo. La relazione coi pari e con adulti empatici e capaci di essere figure di riferimento significative, permette lungo il percorso di avere pluralità di esperienze in cui sperimentare la mediazione, l'accettazione, le differenze, regole condivise e la gestione delle proprie esigenze nell'incontro con l'altro.

I bambini che frequentano le nostre scuole dell'infanzia, mostrano un atteggiamento molto positivo nei confronti della scuola primaria nella quale raggiungono ottimi risultati, attingendo alle loro esperienze pregresse, molto positive emotivamente anch'esse, che fungono da base sicura per affrontare il nuovo percorso.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il team docenti ha scelto di adottare per la valutazione alcune griglie osservative da utilizzare a inizio anno, in itinere di percorso e a fine anno, dove le capacità relazionali dei bambini vengono declinate in livelli di competenza nella gestione della relazione coi pari (conflitto, mediazione, interesse per l'altro ecc..) e con gli adulti di riferimento. Tali rilevazioni vengono integrate con le osservazioni carta - matita che avvengono durante l'anno in un'ottica ben consapevole che i bambini sono in una fase evolutiva in cui certi comportamenti sociali si acquisiscono in un processo contraddistinto da tempi anche lunghi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. BRUNO CACCIA - NIEVO - TOMM8CA014

Criteri di valutazione comuni

OBIETTIVI GENERALI

La valutazione è un percorso circolare che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude tenendo conto oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori emergenti dalla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali.

Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Ha lo scopo, inoltre, di monitorare l'efficacia dell'azione educativo-didattica offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Premesso ciò, come sancito nel D. Lgs n. 62 del 2017, il Collegio dei Docenti ha deciso di sintetizzare e definire con chiarezza tempi e modalità della valutazione e di condividerli con le allieve, gli allievi e le loro famiglie.

In sede di dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica successivamente adattata



alle esigenze specifiche di ciascun Consiglio di Classe. I contenuti vengono articolati in competenze e conoscenze valutati secondo le seguenti modalità di verifica:

- Controllo dei quaderni e del materiale scolastico.
- Interrogazioni orali.
- Prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento.
- Prove grafiche, tecnico-pratiche.
- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti.
- Partecipazione a concorsi
- Compiti di realtà e autobiografie cognitive

TEMPI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Come da delibera di Collegio Docenti, al fine della valutazione, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno.

1. Situazione di partenza

Per le classi prime e per le sole discipline di Italiano e Matematica, si considerano i risultati delle prove effettuate nel mese di giugno dagli allievi iscritti nel nostro istituto e gli obiettivi educativi trasversali.

Per le classi seconde e terze si fa riferimento agli obiettivi educativi trasversali.

La valutazione della situazione di partenza tiene conto dei seguenti obiettivi educativi trasversali:

- Conosce le regole e le ha fatte proprie
- Partecipazione alla vita scolastica
- - Comprensione del valore e dell'importanza del materiale scolastico (proprio e altrui) e della sua gestione Tali obiettivi vengono valutati secondo i seguenti parametri:
a) non del tutto, b) parzialmente, c) abbastanza, d) pienamente

2. Valutazione in itinere

La valutazione in itinere si fonda su un numero adeguato di prove di verifica per competenze, scritte, orali, pratiche individuate in numero non inferiore a due per periodo didattico. Ciascun docente ha autonomia nel predisporre il numero e la tipologia di prove che intende effettuare.

Per gli alunni assenti durante le prove di verifica saranno individuate dal docente modalità di recupero (anche con diverse tipologie di prova) dal docente che terranno conto di eventuali piani didattici personalizzati, atteggiamenti/comportamenti elusivi e ogni altro elemento utile.

3. Compiti non svolti, mancate consegne



Nel caso di compiti assegnati e non svolti, di mancate consegne di elaborati, testi e altro, verrà registrata la non consegna sul registro elettronico nella sezione "Richiami".

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Al termine di ogni quadrimestre vengono valutate le singole discipline utilizzando una scala numerica dal 4 al 10 a cui si accompagna la scala docimologica: allegata.

Secondo quanto dispone la normativa vigente, in sede di valutazione intermedia e finale sono attribuiti giudizi finali che tengano conto dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti secondo i seguenti descrittori:

- sviluppo culturale: senso pratico, adattamento all'ambiente, interazione
- sviluppo sociale: partecipazione alla vita sociale, assunzione delle regole condivise
- sviluppo personale: crescita e maturazione
- sviluppo apprendimenti: disponibilità, interesse, partecipazione e autonomia

Si veda scheda docimologica allegata.

Nel caso di mancato o parziale raggiungimento di uno o più obiettivi, sono avvisate opportunamente e tempestivamente le famiglie e sono poste in essere le seguenti attività, strategie e azioni per il miglioramento dei livelli:

- eventuali compresenze per recuperi mirati.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnante di religione partecipa alle attività dei Consigli di Classe con gli stessi diritti - doveri degli altri insegnanti. Prende parte alle valutazioni periodiche e finali delle classi in cui presta servizio limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica. Per la valutazione delle attività di religione cattolica si fa riferimento alla tabella specifica.

VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati per attività di alternativa alla religione cattolica partecipano agli scrutini fornendo al consiglio di classe elementi di giudizio relativo agli alunni seguiti e partecipano alla decisione di ammissione non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi.

Programmazione

I docenti di Alternativa alla Religione dovranno redigere un piano di lavoro relativo alle attività formative. La programmazione dovrà seguire una delle tre seguenti aree del PTOF:

Area 1: AMBIENTE (classi prime)

Area 2: AFFETTIVITA' E RELAZIONE (classi seconde)

Area 3: MONDIALITA' E INTERCULTURA (classi terze)

Gli argomenti trattati potranno inoltre, per ogni area, fare riferimento alle seguenti aree trasversali:



Area A: CITTADINANZA

Area B: CREATIVITA' E OPERATIVITA'

Area C: SCIENZE E SALUTE

Area D: SOCIALITA' E SOLIDARIETA'

Si ricorda inoltre che si dovrà tenere conto delle seguenti:

COMPETENZE DI CITTADINANZA: IMPARARE AD IMPARARE

PROGETTARE COMUNICARE

COMPORAMENTO

Le griglie di valutazione apprendimenti disciplinari sono disponibili in allegato.

VALUTAZIONE ALUNNI BES

Per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico d'Apprendimento, le modalità di svolgimento delle verifiche (strumenti compensativi e misure dispensative) e i criteri di valutazione dovranno essere coerenti con quanto predisposto nel PDP di ciascun alunno, sia durante l'anno scolastico sia in sede di Esame di Stato. In sede di esame, per gli alunni DSA, in caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera risultante dalla certificazione, la sottocommissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva, in modo tale da verificare che l'allievo abbia raggiunto gli obiettivi previsti.

Nel caso in cui, su indicazioni dei curanti, la famiglia richieda il totale esonero dalle lingue straniere, il Consiglio di Classe, in caso di accoglimento della richiesta, prevede un percorso alternativo sulla civiltà e cultura inglese, francese o spagnola che possa essere valutato in base all' art 11, comma 13 D.Lgs 62/17.

In questa ipotesi, in sede d'esame, la commissione predispone delle prove differenziate coerenti con il percorso svolto.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Per questi alunni la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline/attività svolte, sulla base dei PEI, basata su prove di verifica costruite in collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Viene effettuata una valutazione di partenza per tutti gli allievi disabili in ingresso, che utilizza griglie di osservazione per la rilevazione delle abilità di base, concordate in sede di GLI (gruppo di lavoro per l'Inclusione), relative a tutte le aree della personalità che si ritiene necessario indagare (affettiva, dell'autonomia, motorio-prassica ecc.). Le griglie di osservazione possono aggiungersi o sostituire, a seconda del tipo di disabilità, le prove di ingresso sottoposte a tutte gli alunni nel primo mese di scuola. I risultati ottenuti permettono di individuare gli obiettivi personalizzati.

I criteri utilizzati in sede di valutazione terranno generalmente conto, soprattutto nei casi di media o



grave disabilità intellettiva, del progresso evidenziato dall'alunno rispetto alle sue prestazioni iniziali e non del risultato,, pertinenza rispetto alla consegna del lavoro, progressi rispetto alla situazione di partenza, autonomia nell'esecuzione, impegno dimostrato. Quando le attività programmate nel PEI non sono direttamente riconducibili alle discipline curriculari il giudizio sintetico quadrimestrale nella scheda di valutazione può assumere la forma discorsiva. In casi di alunni con grave disabilità cognitiva, le discipline sono intese in senso flessibile, come aree cui afferiscono gli obiettivi individualizzati, ad esempio Storia, intesa come rapporti temporali, e Geografia, intesa come rapporti topologici, in modo tale che ciascuna disciplina possa avere una propria valutazione. La ripetenza, in accordo con la famiglia e i curanti, può configurarsi come la ricerca del consolidamento dei risultati raggiunti e non riguardare il mancato raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Le alunne e gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove nazionali standardizzate (Invalsi). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami o per i quali il Consiglio di classe evidenzia l'impossibilità per gli stessi di affrontare l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Allegato:

IC DAzeglioNievo Valutazione scuola secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione comportamento

Ai sensi della normativa vigente (Dlgs 62/17), la valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle



studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Dal momento che le disposizioni normative vigenti hanno voluto un ancoraggio specifico del giudizio di comportamento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si propone di seguito la tabella degli obiettivi con i relativi descrittori elaborati per accentuare i principi di responsabilità, autonomia, collaborazione e partecipazione sottesi proprio dalla norma:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva/esame conclusivo

L'ammissione alla classe successiva/esame conclusivo è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (fatte salve le deroghe ministeriali per l'emergenza sanitaria e/o deliberate dal Collegio Docenti), anche in presenza di parziale/mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto si può essere ammessi alla classe successiva/esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La proposta di non ammissione deve essere formulata, discussa e deliberata in sede di scrutinio finale e comunicata tempestivamente alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano state documentate le seguenti situazioni:

- alunni che non hanno dimostrato progressi
- alunni per i quali è stato necessario avvisare (anche ripetutamente) le famiglie degli alunni che hanno avuto una frequenza saltuaria (fatte salve le deroghe stabilite)
- alunni che non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate alunni che non hanno partecipato alle attività di recupero programmate dalla scuola
- alunni per i quali è stata comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR 249/98 (sospensione superiore ai 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di determinazione del voto di ammissione all'esame

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione degli alunni interni, previo



accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, della non irrogazione della sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato, è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, in via generale anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Sempre con deliberazione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione, il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione pur in presenza dei requisiti prima esposti. Il voto di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Al termine del ciclo scolastico, secondo quanto prescrive l'ordinamento vigente, viene rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite al termine del percorso formativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CACCIA - TO - TOEE8CA015

I.C. CACCIA - DON BOSCO - TOEE8CA026

I.C. CACCIA - SAN GIACOMO - TOEE8CA037

Criteri di valutazione comuni

Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 e relative Linee Guida

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.



Sia la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sia la certificazione delle competenze acquisite (solo per gli alunni della classe quinta ammessi al successivo grado di istruzione) sono effettuate dai docenti contitolari della classe.

Per la Scuola Primaria la valutazione intermedia e quella finale degli apprendimenti sono espresse mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo e di una valutazione per ciascun obiettivo individuato in ogni disciplina.

La scala di valutazione corrisponde a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'Ordinanza Ministeriale e relative Linee Guida: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli di apprendimento sono descritti nella seguente tabella:

Allegato:

IC Bruno Caccia scuola primaria valutazione curricolare livelli di apprendimento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scala di giudizio utilizzata sulla scheda di valutazione e deliberata in sede è la seguente:

- CORRETTO E RESPONSABILE
- CORRETTO
- ABBASTANZA CORRETTO
- SUFFICIENTEMENTE CORRETTO
- NON SUFFICIENTEMENTE CORRETTO.

Sono analizzati i seguenti descrittori:

CONVIVENZA CIVILE / ATTEGGIAMENTO (Comportamento verso adulti e compagni, ambiente e strutture nell'ambiente scolastico e in occasione di momenti formativi offerti, come gite, uscite, laboratori, progetti, ...)

RISPETTO DELLE REGOLE (Rispetto delle regole di convivenza contenute nelle disposizioni scolastiche)

ATTENZIONE (Capacità di mantenere atteggiamenti che favoriscono la concentrazione e l'apprendimento e di porsi in posizione di ascolto)

COLLABORAZIONE (Capacità di porsi in relazione e di confrontarsi nel rispetto di idee, culture e personalità diverse, con spirito di collaborazione, offrendo e accettando aiuto)

IMPEGNO (Affidabilità, costanza e diligenza nella conduzione degli impegni scolastici. Puntualità nella



consegna)

Allegato:

IC Bruno Caccia scuola primaria valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La frequenza assidua e la partecipazione alla vita scolastica sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n.172/2020, gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso in cui si deliberi l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è necessaria l'informativa alle famiglie, ai sensi del comma 7 dell'articolo 2 del D.P.R. 112/09.

Pertanto, nello spazio relativo al giudizio sintetico, è necessario riportare che l'alunno è stato ammesso alla classe successiva pur in presenza di carenze riscontrate esplicitando le discipline; è altresì necessario indicare il percorso di recupero da svolgere durante il periodo estivo.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

SCUOLA E INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo Bruno Caccia pone il valore dell'inclusività come cardine imprescindibile della propria Offerta Formativa.

Le nostre Scuole si impegnano ad essere "scuola inclusiva", attivandosi per riconoscere e valorizzare tutte le differenze di tutti gli alunni, promuovendo il principio dell'equità.

Ciò significa accogliere la specificità di ciascuno e favorire il raggiungimento del massimo successo formativo possibile, proponendo percorsi educativi che contribuiscano positivamente all'impostazione di un "progetto di vita", accompagnandoli nell'età evolutiva dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Le nostre Scuole sono attive nel cercare soluzioni adeguate a favorire la partecipazione alla vita scolastica e il successo formativo per tutti gli allievi, anche seguendo percorsi individualizzati. La presenza di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali richiede, infatti, all'istituzione scolastica un'attenzione particolare e personalizzata. Gli itinerari didattici prevedono, oltre ad obiettivi comuni, anche una pluralità di percorsi diversificati, mirati a formare persone che possano esprimere al meglio le loro potenzialità. Le modalità di attuazione sono conformi ai protocolli territoriali e le scuole dei diversi gradi utilizzano gli strumenti predisposti a livello regionale e comunale.

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER OGNI ALLIEVO

Bisogni educativi speciali

Il nostro Istituto Comprensivo recepisce con convinzione la Direttiva Ministeriale che introduce il



concetto di "Bisogni Educativi Speciali" e ne specifica l'ambito.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi a indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni.

Adottando la schematizzazione di Dario Ianes (*Alunni con BES*, Erickson 2013), consideriamo i Bisogni Educativi Speciali la macrocategoria che contiene al suo interno:

- alunni con disabilità certificate, tutelati dalla Legge 104/92;
- alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, cioè dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), tutelati dalla Legge 170/2010, e ADHD (Deficit di Attenzione/Iperattività);
- alunni con altri svantaggi scolastici, sociali o culturali.

Qualunque sia la condizione educativa speciale, la scuola si impegna a prendersene cura attivando risorse e strumenti progettuali e metodologici. Le progettualità inclusive coinvolgono, a seconda delle esigenze, tutti gli allievi della classe, attività a classi aperte o a piccolo gruppo, tutoraggio peer to peer o individualizzato.

Disabilità e sostegno

Ogni alunno con disabilità certificata (L.104) ha diritto di essere affiancato da un insegnante di sostegno, per un numero di ore ripartito in base al numero complessivo di alunni in condizione di disabilità all'interno dell'IC, tenendo conto del livello di gravità, così come indicato dalla Legge 104/92. A integrazione di tali ore, interviene l'assistenza specialistica fornita dal Comune o nella forma del CESH o di educatori che affiancano i ragazzi in particolare nelle attività meno strutturate, ad esempio in mensa.

Nell'organico della scuola sono presenti docenti di ruolo, con specifica abilitazione al sostegno, ai quali si aggiungono docenti con incarico annuale; sono inoltre presenti docenti specializzati attribuiti al nostro Istituto Comprensivo dall'Area servizi educativi della Città di Torino (secondo protocollo di intesa menzionato di seguito).

Disturbi specifici di apprendimento

Il nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alla Legge 170/2010, assume il compito di



individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) possano raggiungere il successo formativo.

Il tipo di intervento si focalizza sulla didattica personalizzata, sugli strumenti compensativi (che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo), sulle misure dispensative (che dispensano da alcune prestazioni e personalizzano i tempi di realizzazione) e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Svantaggi scolastici, sociali, culturali

Il nostro Istituto Comprensivo, accogliendo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e le successive note, garantisce una personalizzazione della didattica a tutti gli alunni che, anche in assenza di diagnosi che attestino un DSA o ADHD, evidenzino comunque un qualsiasi tipo di svantaggio scolastico, sociale, culturale, anche temporaneo; ciò nell'ottica di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, all'interno di uno sforzo congiunto di scuola, famiglia e servizi del territorio.

La presenza di un numero rilevante di alunni con DSA e altri BES sollecita un importante fronte di riflessione culturale e professionale su ciò che oggi significa svolgere la funzione docente.

Tutti gli insegnanti delle nostre scuole, dell'infanzia, primaria e secondaria sono chiamati ad attivarsi per:

- la segnalazione anche precoce di possibili disturbi e/o svantaggi o situazioni di plus-dotazione;
- la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche differenziate;
- il costante monitoraggio delle situazioni di difficoltà.

Gli strumenti di cui si dota la scuola per realizzare un contesto educativo inclusivo sono i seguenti:

- il Piano Educativo Individualizzato
- la parte didattica del "Progetto di vita" per gli alunni con disabilità
- il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e con altri BES.

Attraverso di essi la scuola indaga e riconosce le reali capacità cognitive del singolo alunno, sui punti di forza e le sue potenzialità.

E' importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro



impegno di auto-realizzazione personale e che l'intero contesto scolastico riconosca il concetto di differenza come risorsa.

Pratiche di accoglienza

L'ingresso di un alunno in condizioni di svantaggio, in particolare se con disabilità, nelle classi iniziali delle nostre scuole o anche nelle classi intermedie per provenienza da altre scuole, è un momento particolarmente delicato che richiede di essere preparato con attenzione. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza che prevede i passaggi formali per la gestione delle pratiche amministrative e le modalità di accoglienza e di costituzione della rete scuola-famiglia e specialisti (si veda in allegato il "Protocollo di accoglienza per studenti con BES").

GLI STRUMENTI DELL'INCLUSIONE

Introduzione della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

Il nostro Istituto Comprensivo intende progressivamente adottare la visione ICF nel considerare la disabilità e lo svantaggio nell'alveo delle molteplici possibilità di funzionamento umano. L'innovativo approccio ICF permette di intendere la condizione bio-psico-sociale di qualsiasi soggetto in termini di potenzialità di funzionamento e di salute, introducendo così un sostanziale e promettente cambio di paradigma che la nostra scuola si impegna ad accogliere e promuovere.

ALLIEVI CON DISABILITA'

Piano Educativo Individualizzato

Gli obiettivi personalizzati per l'alunno con disabilità sono stabiliti in un documento, denominato Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto annualmente dagli insegnanti in collaborazione con i referenti sanitari dell'ASL, e altre eventuali figure specialistiche private che si occupano dell'alunno.

ALLIEVI BES e DSA



Scheda di collaborazione scuola-famiglia-ASL descrittiva delle abilità scolastiche

Al fine di rendere possibile una diagnosi precoce di eventuali DSA la scuola fa propria l'impostazione operativa stabilita dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-7072 del 4/2/2014, ove è previsto l'utilizzo di un'apposita scheda descrittiva delle abilità scolastiche degli alunni con difficoltà sospette al fine di attivare opportune azioni didattiche.

Piano Didattico Personalizzato

Il PDP è un modello che consente agli insegnanti curricolari di formalizzare la progettazione personalizzata, sia per gli alunni con DSA sia per gli alunni con altre forme di svantaggio, e di condividerla con le famiglie.

“Potenziando si impara”

Mettendo a sistema tutte le ore di docenza previste dall'organico dell'autonomia, l'Istituto Comprensivo organizza in tutti i plessi attività di rinforzo e di recupero, destinati alle classi che manifestano una presenza rilevante di bisogni educativi speciali. Attraverso potenziamento si intende integrare quanto già ciascun insegnante realizza nella propria classe ai fini dell'inclusione di tutti, mettendo a frutto la possibilità di supporti professionali interni finalizzati ad interventi per il recupero individuale e/o di gruppo e il rinforzo di determinate abilità. Si prevedono attività specifiche, pianificate in accordo tra gli insegnanti coinvolti, atte ad agevolare un avvicinamento tra le esigenze particolari degli allievi in situazione di difficoltà e la programmazione ordinaria della classe.

Formazione

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce e sollecita la partecipazione di diversi rappresentanti del corpo docenti a quante più occasioni formative possibili nell'ambito dell'inclusione, e individua modalità di disseminazione delle competenze acquisite, con appositi incontri nei quali gli insegnanti “formati” possano rendere partecipi i colleghi sui nuovi aggiornamenti legislativi e buone pratiche. Sono inoltre a disposizione dei docenti materiali per l'autoformazione.



Protocollo di intesa con la Città di Torino

Il nostro Istituto Comprensivo sottoscrive il protocollo di intesa con la Città di Torino, aggiornato con delibera della Giunta Comunale 2011/0620, che prevede l'erogazione di servizi per l'assistenza dell'autonomia personale, sociale e atti al miglioramento della comunicazione personale degli alunni disabili, sia presso le nostre scuole sia presso i CESM (Centri Educativi Specializzati Municipali). Nell'ambito di tali servizi le attività coinvolgeranno, a seconda della progettualità attivata, lavori a classi aperte, a gruppo o interventi individualizzati.

Accordo di rete dedicato alle esigenze educative speciali

La scuola fa parte della rete UTS-NES, unità territoriale di servizi professionali per le necessità educative speciali, che ci consente di partecipare attivamente a opportunità di formazione, consulenza, documentazione e promozione. Attraverso la rete UTS-NES è inoltre possibile usufruire di un servizio di prestito di sussidi e ausili specifici, in particolare strumenti tecnologici e informatici (hardware e software).

Riduzione barriere architettoniche

Alcune delle nostre sedi scolastiche sono edifici storici o posizionati in zone particolari (collinari, all'interno di parchi...) e presentano pertanto alcuni ostacoli alla piena accessibilità ai disabili. L'Istituto Comprensivo affronta tali difficoltà strutturali, utilizzando opportune strategie organizzative al fine di ridurre le barriere architettoniche e permettere a tutti la maggior accessibilità ai locali delle scuole, in piena sicurezza, ad esempio attraverso una riorganizzazione degli spazi e un servizio di trasporto per disabili su carrozzina. Tutte le scuole possiedono servizi igienici per disabili.

La Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

In conformità a quanto disposto dai Protocolli d'Intesa e dalle Circolari Ministeriali, l'Istituto si inserisce, nel caso di necessità, nei Progetti "La scuola in ospedale" e "Istruzione domiciliare" destinati ad alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare regolarmente la scuola. I Progetti si propongono di:

- garantire il diritto allo studio;



- limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica;
- oviare a situazioni di emarginazione;
- contribuire al progetto di guarigione del bambino malato, favorendo la realizzazione di situazioni di normalità;
- assicurare continuità al processo educativo;
- mantenere il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza.

Continuità

La scuola dà piena disponibilità ad accompagnare i nostri alunni con disabilità o situazioni di svantaggio nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, o nel trasferimento ad altre scuole, attivando tutte le misure di continuità che si rendano necessarie.

Rete "CON I NOSTRI OCCHI"- scuola primaria

Accordo di rete tra istituti scolastici per realizzazione di interventi sinergici per la valorizzazione delle competenze educative dei genitori e il miglioramento delle relazioni tra la scuola e le famiglie, attraverso il sostegno e la realizzazione della metodologia "Pedagogia dei genitori" finalizzata all'attuazione del patto educativo scuola-famiglia.

Organi scolastici per la promozione dell'inclusione

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il G.L.I. è un gruppo di lavoro con compiti di organizzazione e di indirizzo. È composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali di ogni ordine scolastico, da rappresentanti degli insegnanti curricolari e di sostegno, da rappresentanti dei genitori, da rappresentanti dell'ASL.

Coordinamento di Referenti per l'Inclusione

Il Coordinamento è un gruppo di lavoro con compiti di organizzazione e di indirizzo. È composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali di ogni grado scolastico.

Dipartimento per il sostegno

Si compone di tutto l'organico degli insegnanti di sostegno e si incontra regolarmente per



fare il punto della situazione, condividere criticità, prospettare soluzioni relativamente alle classi con alunni disabili.

Gruppo Tecnico GLO

Per ogni alunno con disabilità si forma un gruppo tecnico composto dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari dello stesso consiglio di classe, dai curanti (neuropsichiatra, logopedista, fisioterapista...) e dai genitori. Si incontra almeno tre volte durante l'anno scolastico, in particolare, entro la fine di ottobre, per l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), a fine primo quadrimestre per il monitoraggio intermedio e a fine anno scolastico (maggio) per comunicare i progressi raggiunti dall'alunno, le eventuali modifiche di percorso effettuate e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Funzioni strumentali

Il Collegio dei Docenti, a inizio anno scolastico, elegge tra gli insegnanti le Funzioni Strumentali cui spetta il compito di coordinare le attività inclusive rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali ,inclusa la disabilità.

Piano annuale dell'inclusione

Seguendo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, annualmente si redige il PAI, strumento programmatico atto a individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive della scuola. Il PAI ha inoltre lo scopo di predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere per impostare, per l'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è predisposta dal Dirigente Scolastico insieme con gli insegnanti delle Funzioni Strumentali e viene approvato dal Collegio dei Docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli obiettivi personalizzati per l'alunno con disabilità sono stabiliti in un documento, denominato Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto annualmente dagli insegnanti in collaborazione con i referenti sanitari dell'ASL, con le famiglie e con altre eventuali figure specialistiche private che si occupano dell'alunno. Si vedano gli allegati "Protocollo di accoglienza dei minori con disabilità" e "Azioni per l'inclusione scolastica - Focus scuola secondaria".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Protocollo di accoglienza dei minori con disabilità 1. Gli insegnanti convocano la famiglia per confrontarsi sulle difficoltà osservate, anche con l'ausilio di esperti esterni. Redigono un verbale per tutti gli incontri (anche in caso di mancata presentazione alla convocazione o di discordanza tra i partecipanti). Gli insegnanti invitano la famiglia ad avviare il percorso per il riconoscimento della disabilità presso INPS e ASL. 2. La famiglia attiva il percorso diagnostico presso l'INPS. 3. INPS - La Commissione Medica, dopo aver esaminato il minore, rilascia una certificazione di disabilità che consegna alla famiglia. 4. La Famiglia presenta all'ASL il certificato di disabilità, che consente l'avvio della procedura per il Profilo Descrittivo di Funzionamento (con decorrenza dal 1 settembre 2019, sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale) PDF secondo la visione ICF, considerando il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del progetto di vita (di competenza dell'Ente Locale) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PF è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove



e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Il PEI ha validità annuale. 5. Asl - L'Unità di Valutazione Multidisciplinare redige la prima parte del PF (Allegato B, parte 1) 6. La Famiglia consegna a scuola la certificazione di disabilità e il PDF (allegato B, parte 1). Questi documenti sono essenziali per l'assegnazione delle ore di sostegno da parte dell'Ufficio Inclusione Territoriale (GIT). 7. La Segreteria comunica alla Funzione Strumentale e al Dirigente Scolastico l'arrivo dei documenti (certificazione della disabilità e PDF) 8. Il Dirigente Scolastico coadiuvato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) assegna gli insegnanti e le ore di sostegno agli alunni, sulla base delle richieste effettuate al GIT l'anno scolastico precedente e sulle risorse orarie e umane effettivamente a disposizione 9. I Docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), insegnante di sostegno in collaborazione col Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) Se possibile nei primi due mesi di svolgimento delle lezioni, viene sollecitato un incontro di rete con genitori e NPI per impostare e concordare il lavoro dell'anno (nel caso di alunno in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, l'incontro di rete è necessario anche per discutere l'orientamento scolastico successivo). Nella riunione viene anche fissato l'incontro di fine anno per la discussione e la firma PEI. Se l'alunno è in uscita da un ordine di scuola, si prendono accordi per la revisione del PF che dovrà essere completato con l'idoneità ai laboratori nel caso in cui l'alunno debba iscriversi alla scuola secondaria di II grado. 10. I Docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado). Entro la fine del mese di ottobre*, è predisposta la programmazione individualizzata, cioè la parte seconda del PEI "obiettivi e strategie d'intervento" senza compilare la parte relativa alle verifiche. La programmazione è consegnata al referente dell'Inclusione del proprio ordine di scuola. *(Dlgs 96/2019, art.6, comma 6, "è redatto, in via provvisoria, entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre") 11. I Docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado) . Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona, è predisposto il PF completo (Allegato B parte 2). Il documento deve essere consegnato o inoltrato alla NPI dell'ASL e firmato da tutti coloro che hanno partecipato alla stesura. 12. La Famiglia consegna e fa protocollare in segreteria l'originale del PF completo (Allegato B parte 1 e parte 2) e può richiederne copia conforme all'originale; firma, inoltre, in segreteria la liberatoria per il trattamento dei dati sensibili (Allegato C). 13. La Segreteria comunica al DS e al docente FS l'arrivo del PF. Invia una copia conforme in forma digitale al GIT. 14. Il Docente Funzione Strumentale deposita l'originale del PDF nel fascicolo riservato dell'alunno. 15. I Docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), il Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado). Entro il mese di maggio, viene compilato il PEI riprendendo la programmazione individualizzata elaborata all'inizio dell'Anno Scolastico, rivista e integrata con la prima parte "Dati e inventario delle Risorse". Nel PEI, in



collaborazione tra tutti i docenti, è compilata la colonna delle verifiche degli obiettivi educativi e didattici individuati nella programmazione. 16. L' insegnante di sostegno referente dell'alunno invia la bozza digitale del PEI, completo di prima parte e verifiche, ai genitori e al curante della NPI. 17. I docenti contitolari di sezione e di classe (scuola dell'infanzia e primaria), Consiglio di Classe, coordinato dall'insegnante di sostegno (scuola secondaria di primo grado) discutono sul PEI durante i Consigli di Classe e nelle riunioni di team di maggio. In quella sede possono essere effettuate ulteriori modifiche al documento e completata la parte delle verifiche. Prima, e in occasione dell'incontro di rete di maggio, firmano il PEI tutti gli operatori che hanno partecipato alla stesura (insegnanti, esperti, privati, NPI, famiglia, DS). Il documento viene poi consegnato al docente funzione strumentale che lo deposita in segreteria. 18. Il Docente Funzione Strumentale fa firmare al DS il PEI e lo deposita nel fascicolo riservato dell'alunno. Il PEI in formato digitale viene inviato all'Ufficio Inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si veda quanto previsto dal "Protocollo di accoglienza dei minori con disabilità" e l'allegato "Azioni per l'inclusione scolastica - Focus scuola secondaria"

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Si veda quanto previsto dal "Protocollo di accoglienza dei minori con disabilità" e l'allegato "Azioni per l'inclusione scolastica - Focus scuola secondaria"

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si veda quanto previsto dal "Protocollo di accoglienza dei minori con disabilità" e l'allegato "Azioni per l'inclusione scolastica - Focus scuola secondaria"

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA - FOCUS SCUOLA SECONDARIA

Dall'Anno Scolastico 2015/16, viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusione.

L'Istituto Comprensivo si occupa della stesura e dell'aggiornamento di un proprio Piano Annuale per l'Inclusione, di un Piano di Accoglienza allievi stranieri e di un Piano di Accoglienza degli allievi con DSA/ BES. Sono documenti che rappresentano la reale espressione delle scelte politiche, metodologiche e didattiche volte a favorire le dinamiche inclusive in tutti i livelli della vita scolastica, dalla semplice attenzione agli alunni in situazioni temporaneamente critiche, alla definizione dei protocolli procedurali di accoglienza ed accompagnamento per gli alunni con specifiche certificazioni.



L'inclusione scolastica si esprime attraverso una catena di interventi che parte dal Dirigente scolastico e coinvolge, ciascuna nel proprio ambito, le Figure Strumentali dei diversi settori (disabilità, DSA/BES), i docenti di sostegno, i Coordinatori di classe, il personale ATA, le famiglie, l'ASL, i servizi del Comune, gli operatori (anche esterni) che intervengono a livello scolastico per il benessere degli alunni.

1. DISABILITA'

Per quanto riguarda la disabilità, gli interventi riguardano:

- a) la nomina della Funzione Strumentale per l'Inclusione e la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione.
- b) la preparazione all'inserimento, sia all'ingresso che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno dello stesso Istituto;
- c) le prime fasi dell'inserimento durante l'avvio dell'anno scolastico;
- d) la creazione o la rielaborazione del progetto educativo per l'alunno - il Piano Educativo Individualizzato;
- e) le azioni a conclusione del primo ciclo d'istruzione e di raccordo con il percorso scolastico successivo.

a) la nomina della Funzione Strumentale per l'Inclusione e la costituzione del gruppo di lavoro per l'inclusione.

In Sinergia con il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione assume l'iniziativa e il coordinamento delle azioni di intervento per l'inclusione degli alunni disabili; collabora con il personale della scuola, le famiglie degli alunni disabili; il Servizio Inclusione e Disabilità del Comune e, il Servizio di Neuropsichiatria delle ASL, l'Ufficio Inclusione e l'UTS NES, Necessità Educative Speciali dell'Ufficio Scolastico Provinciale, altri professionisti esterni della disabilità, pubblici e privati; monitora e assiste i docenti con meno esperienza nel lavoro in classe o nella elaborazione della documentazione specifica.

A dicembre di ciascun anno scolastico Il Dirigente Scolastico convoca



un'assemblea composta dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e BES, docenti di sostegno di tutti gli ordini di scuola, docenti curricolari, rappresentanti dell'ASL, genitori di alunni BES. Tale assemblea ha il compito di evidenziare le problematiche relative ai bisogni educativi speciali, per gli alunni che si situano al di sotto o al di sopra dei normali standard di apprendimento.

Tali problematiche saranno recepite dal **G.L.I. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, costituito dal Dirigente scolastico, i referenti del sostegno e degli alunni BES, i docenti di sostegno, un rappresentante dei servizi dell'ASL competente per territorio, un rappresentante dei genitori.

I compiti del GLI sono:

- collaborazione col Dirigente Scolastico nella gestione ed organizzazione delle risorse umane: assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni;
- utilizzo delle compresenze tra docenti;
- pianificazione degli interventi di operatori extra scolastici;
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni in situazione di disabilità o bisogni educativi speciali;
- gestione e reperimento delle risorse materiali;
- predisposizione dei modelli di PEI, PDP E PDF;
- elaborazione del piano annuale per l'inclusione (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES da approvare in Collegio dei Docenti.

b) la preparazione all'inserimento, sia all'ingresso che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno dello stesso Istituto;

Riteniamo centrale la cura del rapporto con la famiglia fin dal primo momento, quando i genitori prendono contatto con i referenti per l'inclusione- per decidere l'eventuale iscrizione del proprio figlio nell'IC. I genitori, insieme alle prime informazioni fondamentali sull'alunno, comunicano contenuti emotivi importanti: soddisfazione o insoddisfazione per il percorso scolastico pregresso, aspettative e paure per il nuovo ciclo che inizia. Se in questi primi contatti i genitori



percepiscono un atteggiamento di accoglienza e ascolto, si è già creato un presupposto positivo nella creazione del rapporto scuola-famiglia. Nel momento in cui viene formalizzata l'iscrizione, inizia la preparazione all'inserimento vera e propria.

A Febbraio, la Scuola riceve l'iscrizione, compila il Modello H da inviare all'Ufficio Scolastico: si tratta del documento che, elencando gli alunni con disabilità iscritti, formula le esigenze orarie di sostegno per il prossimo anno scolastico. La richiesta oraria per ciascun alunno, stabilita dal G.L.O., è supportata dalla certificazione di handicap che stabilisce o no la situazione di gravità e dalla conformità con la richiesta di ore di sostegno indicata nei precedenti P.E.I.

Prima dell'avvio dell'a.s., si concorda con la famiglia anzitutto la modalità della frequenza, se l'alunno posticiperà l'orario di ingresso, anticiperà quello d'uscita o frequenterà regolarmente per tutto il tempo-scuola. Inoltre bisognerà capire se l'alunno seguirà tutte le discipline, se, date le sue condizioni, avrà bisogno di una particolare collocazione della propria aula all'interno dell'istituto, di ausili e/o di sussidi didattici, se necessiterà del servizio trasporti, se dovrà essere supportato anche con l'assistenza specialistica, se dovrà essere assistito per recarsi al bagno e qualunque altro bisogno la famiglia ritenga importante evidenziare.

Devono essere informati delle necessità dell'alunno Il Dirigente Scolastico, il Collaboratore di Presidenza, la Commissione orario e la Commissione Formazione classi, il DSGA.

In questa fase il contatto con la famiglia, soprattutto nelle situazioni di gravità, è particolarmente assiduo per fornire costanti feedback in ordine alle esigenze dell'alunno.

E' importante inoltre che l'alunno possa ritrovare, nella nuova scuola, uno o più compagni della classe del ciclo precedente di cui ha richiesto la presenza.

Indispensabile è, nel transito da un ordine di scuola all'altro all'interno dello stesso



istituto, il passaggio di consegne tra gli insegnanti che lasciano l'alunno e quelli che lo accolgono. Fin dal secondo quadrimestre le Commissioni Continuità dei vari ordini di scuola si attivano per trasmettere le informazioni di tutti gli allievi in uscita da un ciclo - quindi anche degli alunni disabili - agli insegnanti del primo anno del ciclo successivo. Nei casi di gravità però si avviano ulteriori incontri. Il referente dell'inclusione dell'ordine di scuola successivo può accordarsi con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente sia per partecipare a colloqui informativi, (che possono riguardare solo gli insegnanti o essere di rete, con famiglia e curante) sia per avviare una o più osservazioni in aula, attraverso la proposta di attività laboratoriali rivolte a tutta la classe. L'osservazione in classe è sostituita, nei casi meno gravi, da un test d'ingresso adattato, che l'alunno disabile in uscita da un ciclo svolge insieme a tutti i suoi compagni nella scuola d'arrivo, nel mese di giugno, a lezioni ultimate. I test d'ingresso sono predisposti dalla Commissione Formazione Classi per creare gruppi classe il più possibile omogenei rispetto ai livelli di preparazione.

Infine, in aggiunta alle informazioni che provengono dalla documentazione specifica (Profilo di Funzionamento, Piano Educativo Individualizzato, Certificato INPS), dall'osservazione diretta, in caso di gravità, o ai test d'ingresso, nei casi di minor gravità, la scuola utilizza un'ulteriore fonte di raccolta dati: si tratta della griglia di rilevazione delle competenze acquisite, cioè una sintesi dettagliata di tutto ciò che l'alunno sa fare, non sa fare o appare emergente nelle aree di sviluppo che manifestano qualche criticità, compilata dagli insegnanti dei ragazzi certificati in uscita e inserita anch'essa nel loro fascicolo personale.

Grazie a questa mole di informazioni è possibile decidere con attenzione quale classe, per tipologia di alunni, per competenze e caratteristiche dei docenti del Consiglio di Classe, è più adatta all'inserimento di un particolare alunno disabile.

c) le prime fasi dell'inserimento durante l'avvio dell'anno scolastico:



Prima dell'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico, supportato dal GLL, provvede all'abbinamento dell'insegnante di sostegno con l'alunno, ancora provvisori nel caso di alunni disabili nuovi iscritti. Provvede altresì all'attribuzione delle ore di sostegno a ciascun alunno disabile, stabilite sulla base della richiesta effettuata a giugno dalla scuola all'Ufficio Inclusione. Nel caso di concessione inferiore alle richieste, procede alla diminuzione proporzionale delle ore, ma non per le situazioni di maggior gravità. Nel caso frequente in cui, all'inizio delle lezioni, non siano stati assegnati ancora tutti i docenti di sostegno in organico, cioè l'organico di fatto non sia completo, l'insegnamento di sostegno viene dato prioritariamente agli alunni in situazione di gravità. Contestualmente, durante i Consigli di Classe di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, i docenti della Commissione Formazione Classi e/o Continuità e la Funzione Strumentale dell'Inclusione presentano a tutti i colleghi di ogni Consiglio di Classe gli eventuali alunni disabili nuovi iscritti. Nel caso invece di alunni disabili frequentanti in continuità (ad esempio, in seconda elementare o in seconda media), si riunisce il solo Consiglio di Classe al completo, con l'insegnante di sostegno. Durante i lavori del Consiglio di Classe si stabilisce come avverrà l'accoglienza dell'alunno nuovo iscritto, quale sarà il suo orario di frequenza iniziale, chi sarà l'insegnante di sostegno che si occuperà di lui nel primo periodo. Gli insegnanti di sostegno assegnati allo stesso alunno concordano un orario provvisorio.

Il primo giorno di scuola è un momento estremamente significativo per l'inclusione. Tutti gli alunni nuovi iscritti convocati a scuola vengono suddivisi dal Dirigente Scolastico nelle classi di appartenenza. Segue un'assemblea di classe aperta ai genitori, in cui i docenti del Consiglio di Classe si presentano. Nelle situazioni di non gravità, il Coordinatore di Classe comunica ai genitori e agli alunni che un insegnante di sostegno è stato assegnato a tutta la classe, in quanto quel gruppo di allievi nel suo complesso presenta maggiori esigenze educative. Le attività che sono proposte quel primo giorno, di conoscenza reciproca e di accoglienza, riguardano indifferentemente tutti gli alunni. Nelle situazioni di gravità



può avvenire che, come si presentano tutti i compagni, anche il ragazzo disabile si presenti o venga presentato da uno dei genitori, o dall'insegnante di sostegno del ciclo precedente. A questa prima presentazione possono seguirne altre, anche in assenza dell'alunno se può giovare alla sua sensibilità, condotte anche da professionisti esterni alla scuola, sia per informare sulle specificità di quella disabilità (ad esempio l'autismo), sia per istruire i compagni e i docenti su particolari necessità e/o modalità comunicative o comportamentali dell'allievo.

Dopo un primo periodo di assestamento, quando anche l'organico di fatto, relativo all'insegnamento di sostegno, si è stabilizzato, il Dirigente Scolastico decide gli abbinamenti definitivi insegnante di sostegno - alunno e il monte ore di sostegno assegnato a ciascun alunno. Nelle situazioni di gravità è preferibile che siano due gli insegnanti di sostegno che si occuperanno dell'alunno, sia per evitare l'eccessiva responsabilizzazione di una sola figura, con conseguenze destabilizzanti per l'alunno in caso di sua assenza, sia per garantirgli maggiori possibilità di continuità di rapporto, almeno con uno dei due insegnanti di sostegno, data l'alta percentuale di docenti non di ruolo presenti ogni anno negli organici delle scuole.

Particolare attenzione va anche riservata all'orario di sostegno, che non copre mai tutte le ore di frequenza a scuola. È necessario quindi che l'orario sia costruito in modo tale che ricevano compresenza le lezioni più impegnative per l'alunno.

Gli insegnanti di sostegno a questo punto ufficializzano il proprio incarico, comunicandolo alle famiglie. Prendono contatti con gli insegnanti di classe e di sostegno dell'ordine di scuola precedente e col curante dell'alunno. Inoltrano il proprio orario a tutti i componenti del Consiglio di Classe.

d) la creazione o la rielaborazione di un progetto educativo per l'alunno, il Piano Educativo Individualizzato

Fondamento dell'intervento di sostegno è l'osservazione. Il bagaglio di informazioni



sull'alunno, di cui la scuola è già in possesso, sono attentamente visionate dall'insegnante di sostegno che, grazie ad esse, orienta la propria osservazione nel primo periodo dell'anno scolastico, in modo da evidenziare le criticità dell'alunno.

E' tenuta traccia sia delle osservazioni iniziali che di quelle successive, riportandola nella sezione delle "annotazioni" del registro Elettronico.

Nelle situazioni di non gravità, le verifiche iniziali proposte da tutti gli insegnanti curricolari possono essere in certi casi semplificate. I risultati delle verifiche iniziali concorrono a definire i primi obiettivi didattici del progetto dell'allievo, cioè il PEI, il Piano Educativo Individualizzato.

Nel caso invece di alunni in situazioni di gravità sono utilizzati test specifici per le varie aree deficitarie: gli obiettivi principali potrebbero riguardare le aree dell'autonomia, dell'affettività, della comunicazione e solo in subordine quella degli apprendimenti curricolari. Si profila quindi una distinzione importante nella prima stesura del P.E.I, prodotta entro la fine di novembre, tra alunni non in situazione di gravità e alunni in situazione di gravità. Per i primi, per quanto riguarda gli apprendimenti curricolari, si viene a comporre un progetto di lavoro equipollente, cioè che ricalca, con riduzioni e facilitazioni in alcune aree, la programmazione della classe. Per i secondi, per cui è necessario un intervento prioritario su altre aree e/o la definizione di obiettivi curricolari più semplici rispetto a quelli della programmazione del gruppo classe, prende forma un progetto di lavoro parzialmente o totalmente differenziato. Questa distinzione cambia anche la funzione dell'insegnante di sostegno che, nel caso di alunni non gravi, collabora con gli insegnanti di classe per realizzare una didattica inclusiva, semplificando i contenuti, diversificando le metodologie e privilegiando strategie collaborative che favoriscano l'interazione tra pari. Nel caso di alunni non gravi, il canovaccio di lavoro è rappresentato dall'attività svolta in classe e proposta a tutti gli alunni.

Nel caso invece di alunni gravi o gravissimi, l'insegnante di sostegno intrattiene un



rapporto più individualizzato con l'allievo. Non sono rare le situazioni in cui l'insegnante di sostegno e quello curricolare devono lavorare separatamente o sono affiancati in classe, ma svolgono un lavoro completamente diverso, pur all'interno della stessa area (logico - matematica, linguistica, espressiva, ecc.).

Comunque, sia nei casi di gravità che di non gravità gli insegnanti, curricolari e di sostegno, collaborano, si scambiano materiali, proposte. L'insegnante curricolare, dopo un confronto con l'insegnante di sostegno, procede sempre alla valutazione e alla trascrizione del voto sul Registro Elettronico.

Gli obiettivi del PEI sono monitorati durante l'anno, aggiornati alla fine del primo quadrimestre e verificati alla fine del secondo. Il documento, completo di verifiche e di un preambolo introduttivo, viene inviato preventivamente ai soggetti che hanno preso parte al progetto di vita dell'alunno, per rettifiche e integrazioni. Viene esaminato in una riunione di rete, firmato da tutti gli operatori che hanno partecipato al progetto e dal Dirigente Scolastico, consegnato alla famiglia, al curante e alla scuola. Viene inviato, infine, sotto forma di file all'Ufficio Inclusione

Il PEI è più di una programmazione didattica, equipollente o differenziata. È un Progetto di Vita, che prevede la presa in carico degli alunni in tutte le loro componenti (scolastica, familiare, sanitaria, educativa) in una prospettiva che abbracci l'intera vita della persona, per ciò che è possibile determinare e prevedere. Poiché quindi il PEI, e prima ancora il PDF, il Profilo di Funzionamento, (documento più generale, di indirizzo e propedeutico alla elaborazione del PEI) si estendono ben al di là degli spazi e del tempo scolastico, è necessario che siano promosse le riunioni di rete tra gli operatori dell'inclusione in tutti i casi, sia di gravità che di non gravità.

Gli obiettivi del PEI sono generalmente proposti dagli insegnanti: genitori, curante, altre figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica in certi casi li rettificano e li integrano, spesso contribuiscono a stabilire le priorità degli interventi.

Il Piano educativo è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo



di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento in tutte le aree di sviluppo dell'alunno disabile.

I criteri per la valutazione degli alunni con disabilità sono:

1. la conformità della prova rispetto alla consegna, che deve essere adeguata agli obiettivi del P.E.I.;
2. il progresso manifestato rispetto ad un livello di partenza,
3. l'impegno dimostrato,
4. l'autonomia nello svolgimento della prova, commisurata alle effettive possibilità dell'allievo.

Le gite e le uscite didattiche sono proposte tenendo conto del criterio di inclusività, cioè l'attività offerta deve essere in linea generale fruibile da tutti gli allievi. Nei casi di particolare gravità, quando l'allievo disabile potrebbe essere incapace, in tutto o in parte, di esperire qualunque attività comune proposta al di fuori dell'istituto scolastico, è necessario trovare forme di mediazione tra le sue esigenze e quelle della classe. L'allievo disabile può partecipare alla destinazione comune ma non sempre a tutte le attività, oppure a quella più significativa per lui. Se un'uscita didattica fosse inadatta a lui ma molto significativa per la classe, si potrebbe eccezionalmente, e in accordo con la famiglia, non farlo partecipare e programmare un'attività aggiuntiva a sua misura.

Nel caso di disabili motori si presta attenzione e ci si adopera per il superamento di eventuali barriere architettoniche presenti nel corso della gita o dell'uscita. Prima di fissare una gita, si verifica esplicitamente in Consiglio di Classe se esiste la disponibilità degli accompagnatori. Nelle situazioni di gravità la sorveglianza dell'alunno disabile è affidata all'insegnante di sostegno o ad un altro docente che svolga la stessa funzione, mentre l'assistenza igienica è demandata ad un operatore incaricato.



Nel corso dell'a.s., ai fini di una maggiore efficacia dell'intervento di sostegno didattico all'alunno con disabilità, potrà essere prevista in alcuni casi particolari, la collaborazione con figure specialistiche esterne; tale collaborazione potrà prevedere dei momenti di supervisione in classe in sinergia con docenti curricolari e di sostegno.

e) le azioni a conclusione del primo ciclo d'istruzione e di raccordo con il percorso scolastico successivo.

La terza media propone due appuntamenti importanti per tutti gli alunni: le prove invalsi e l'esame finale.

Per quanto riguarda le prove Invalsi, sono proposte nella modalità comune (quasi sempre con l'uso di strumenti compensativi o dispensativi) solo a qualche alunno con disabilità sensoriale o con lieve disabilità cognitiva. Talvolta, quando l'esclusione dell'alunno disabile dalle prove eccessiva frustrazione, l'insegnante di sostegno prepara specifici adattamenti alle prove. Negli altri casi è previsto l'esonero dalla stessa, che non preclude l'ammissione agli esami e il conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda le prove scritte dell'esame di terza media, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove comuni o prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. I tempi di svolgimento della prova possono essere adattati alle necessità dell'alunno. Anche la prova orale viene predisposta sulla base del programma svolto e condotta secondo le modalità con cui l'alunno è solito affrontarla.

È previsto un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si



presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Per quanto riguarda l'orientamento scolastico, già in seconda media il Consiglio di Classe, e gli insegnanti di sostegno in particolare, si confrontano con le famiglie e con la rete per capire quale possa essere il percorso scolastico futuro più adatto al loro alunno. In taluni, rari casi, può essere già chiaro, e deciso di concerto dal GLO, che convenga far ripetere la terza media all'alunno, nei casi in cui l'alunno risulti ancora troppo fragile per affrontare la scuola superiore, o se l'attuale ciclo scolastico disponga ancora di un potenziale di crescita significativo per lui.

Altre volte è difficile individuare non tanto l'area di interesse dell'alunno, quanto la tipologia di scuola superiore adatta, o per la sua tradizione in merito all'inclusione, o per l'utenza che richiama, o per la presenza di un organico di sostegno più o meno stabile. I genitori, più raramente gli insegnanti di sostegno della scuola media, ricercano le scuole superiori che potrebbero essere idonee, telefonano, concordano una visita, selezionano una rosa di possibilità. Se i genitori hanno effettuato una prima ricognizione, è possibile che l'insegnante di sostegno, a sua volta, approfondisca questi contatti. Poi la scuola, i genitori, il curante - quando è possibile - si confrontano sulle varie opzioni e infine la famiglia effettua la scelta. Nel momento in cui l'iscrizione alla scuola superiore è formalizzata, proseguono i contatti tra l'insegnante di scuola media e il referente per l'inclusione della scuola superiore per preparare l'inserimento. Può essere utile visitare con l'alunno i locali della scuola o organizzare la preparazione di qualche attività laboratoriale nel nuovo Istituto, programmare la partecipazione dell'insegnante di sostegno ai futuri consigli di classe dove l'alunno disabile sarà inserito.



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto Comprensivo, durante l'emergenza pandemica, ha predisposto, attuato e modificato a seconda della situazione sanitaria e del quadro normativo di riferimento **Regolamenti per la Didattica digitale integrata**

Alla redazione del presente Piano Triennale dell'Offerta formativa (dicembre 2022) è prevista unicamente l'attività didattica in presenza per tutti gli ordini di scuola.



Aspetti generali

MISSIONE E VISIONE La mission dell'IC, articolata nel PTOF, si propone di garantire a tutti gli studenti il miglior successo formativo e di accompagnare i ragazzi a diventare cittadini consapevoli, rispettosi degli altri e dell'ambiente che li circonda. La vision si ispira ad un sistema formativo aperto ed integrato, fondato sul rispetto della persona e disponibile a cooperare con l'esterno.

MONITORAGGIO L'IC focalizza i propri interventi strategici e pianifica le azioni legate agli obiettivi di processo attesi. Annualmente si effettua un monitoraggio del PTOF, attraverso questionari, ed un aggiornamento dell'analisi del contesto e dei processi. Viene inoltre effettuato un utilizzo diagnostico degli esiti INVALSI, al fine di poter riprogettare le azioni in un'ottica di miglioramento e/o mantenimento dei risultati raggiunti.

ORGANIZZAZIONE RISORSE La gestione strategica del personale e l'individuazione dei ruoli di responsabilit  risponde alla volonta' di garantire una modalita' diffusa di distribuzione degli incarichi. La ripartizione del MOF retribuisce le attivita' aggiuntive per chi assume incarichi aggiuntivi atti a potenziare la progettazione, la didattica e le attivita' gestionali. Le funzioni strumentali hanno lo scopo di garantire lo svolgimento di alcuni processi, strettamente connessi con la mission della scuola. Nello specifico sono state definite una figura di riferimento per la progettazione didattica/autovalutazione e miglioramento, per l'inclusione ("star bene a scuola" e supporto ad allievi don disabilit  DSA/BES), per la continuit  e l'orientamento e per la transizione verde. Sono inoltre state individuati docenti che partecipano attivamente alla definizione e alla gestione dei processi, ad es. lo staff di Presidenza, la commissione orario, il gruppo di coordinamento delle attivita' extra-scolastiche pomeridiane. I compiti assegnati al personale ATA sono frutto di sinergia e collaborazione tra il Dirigente scolastico, che esplicita esigenze didattiche, e la DSGA che gestisce le risorse umane e finanziarie.

GESTIONE RISORSE ECONOMICHE I fondi istituzionali sono prioritariamente destinati alla realizzazione di attivita' inerenti la mission (successo formativo, benessere, inclusione e cittadinanza attiva). Grazie ai contributi volontari delle famiglie ed ai finanziamenti statali, comunitari, di EELL e fondazioni, si realizza un ampliamento dell'offerta formativa di qualita'. Le spese si distribuiscono tra le attivita' di funzionamento amministrativo e didattico e i progetti finalizzati questi ultimi, all'educazione, all'identita', alla socialita', alla mondialita' e intercultura, alla salute, alla diversita', alla legalita', alla creativita', alla tutela dell'ambiente e all'operativita'.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora e supporta il Dirigente Scolastico per l'espletamento delle attività connesse all'organizzazione generale dell'Istituzione Scolastica e nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione. Collabora col Dirigente Scolastico per promozione, coordinamento e organizzazione dell'attività dell'istituto. Sostituisce il Dirigente Scolastico nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento. Esercita le funzioni connesse con gli adempimenti relativi alla normativa sulla sicurezza nei periodi di assenza del Dirigente scolastico. Cura i rapporti con l'utenza e enti esterni ai fini del recepimento delle esigenze sia dell'utenza sia dei docenti. Presiede il collegio docenti unitario in assenza del il Dirigente Scolastico.	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Presieduto dal Dirigente Scolastico, si riunisce con cadenza periodica vede la partecipazione del primo e del secondo collaboratore, delle Responsabili dei plessi e, in caso di staff allargato, delle Figure Strumentali, del Direttore dei servizi amministrativi-DSGA, ASPP che a seconda delle esigenze e dell'ordine del giorno	14
--------------------------------------	---	----



	<p>assolvono ai compiti richiesti. Funzione di coordinamento delle attività dell'Istituto Comprensivo Funzione propositiva e consultiva in materia di organizzazione dell'Istituto Predisposizione dei lavori degli Organi Collegiali</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzioni strumentali individuate ed eventuale articolazione interna PROGETTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE STAR BENE A SCUOLA - REFERENTI DSA – BES - Primaria, Secondaria CONTINUITA' - Infanzia, Primaria, Secondaria ORIENTAMENTO - Secondaria Ogni Funzione Strumentale: - gestisce l'area di competenza; - coordina i gruppi di lavoro e le commissioni afferenti; - partecipa allo staff allargato; - si coordina autonomamente con le altre FF.SS.; - riceve il mandato dal C.D. e risponde al Dirigente Scolastico del suo operato; - predispone un piano annuale di intervento da concordato col D.S.; - persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti; - presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il DS; - relaziona al C.D. nella verifica finale sulla differenza tra risultati attesi e ottenuti; - relazione costantemente al DS.</p>	16
Responsabile di plesso	<p>Si rapporta con l'Ufficio del Dirigente Scolastico informandolo sulle esigenze organizzative. Osserva rapporti di collaborazione ed informazione continua verso i Collaboratori del Dirigente. Cura la lettura quotidiana la diffusione delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc. Cura la compilazione delle presenze relativamente alle riunioni previste. Curare il</p>	6



	<p>controllo dei verbali e le firme di presenza della programmazione settimanale (solo scuola primaria). Segnala al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori i necessari bisogni. Si occupa di intrattenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni su delega del Dirigente Scolastico.</p>	
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.</p>	1
Team digitale	<p>Gruppo di lavoro per - supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; - diffondere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica innovativa ed inclusiva.</p>	7
Docenti coordinatori di classe	<p>Il docente Coordinatore è designato a presidiare le seguenti attività: Presiedere in assenza del</p>	42



Dirigente Scolastico le sedute del Consiglio di classe e/o gli scrutini e proporre il voto di condotta secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti; • segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti; • convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; • monitorare, in stretta collaborazione con tutti i Docenti del Consiglio di Classe, assenze, ritardi e relative giustificazioni degli alunni (diario e registro elettronico); • segnalare alle famiglie e al Dirigente scolastico l'assenza continuativa e le inadempienze degli allievi e promuovere, in accordo con il Consiglio di Classe, le iniziative ritenute più opportune per limitare gli abbandoni scolastici; • raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Dirigente, al Consiglio di Classe e alle famiglie; • coordinare l'organizzazione didattica della classe; • predisporre, con la consulenza dei docenti referenti e con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe, il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi DSA e BES Il Coordinatore sarà supportato durante i Consigli di Classe da un segretario individuato a inizio anno scolastico.

Docenti presidenti
interclasse - intersezione

Presiede il Consiglio di intersezione/interclasse in assenza del Dirigente Scolastico ed è responsabile dell'operato dello stesso. Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione. Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurricolari deliberate

6



dal Consiglio di Interclasse/Intersezione. E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione/interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti. Gestisce le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all' interno dell'intersezione/Interclasse e i rapporti scuola/genitori. Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. Coordina le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curriculum verticale, su indicazioni del docente FS PTOF e curriculum. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse/ intersezione. Ha cura della verbalizzazione degli incontri.

Servizio di prevenzione e protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, ASPP, RLS, addetti) svolge i seguenti compiti: - INDIVIDUA E VALUTA il rischio di una possibile situazione d'emergenza; - VERIFICA situazioni di pericolo; - COORDINA i servizi di emergenza e le prove di evacuazione; - AFFRONTA L'EMERGENZA fin dal primo insorgere e riporta rapidamente la situazione al normale esercizio; - LIMITA I DANNI alle persone ed alle cose sia all'interno che all'esterno dell'attività; - GARANTISCE la rapida evacuazione dei luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza; - GARANTISCE l'aggiornamento continuo della documentazione sulla Sicurezza.

8

Nucleo interno di

Il nucleo interno di valutazione composto da

4



autovalutazione

staff di direzione e docenti designati dal Collegio ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto come predisposto dal Collegio dei Docenti nel PTOF, approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dall'INVALSI, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto. Il nucleo elabora un rapporto di autovalutazione triennale (RAV) che individua priorità e traguardi da realizzare nell'ambito di un triennio. Per il raggiungimento di tali traguardi viene predisposto un Piano di miglioramento che individua le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

Referente di
dipartimento

Promuove il confronto tra i Docenti del dipartimento in merito alla programmazione delle attività didattiche, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non. Assicura il dialogo tra Dirigente Scolastico e i colleghi del dipartimento al fine di migliorare la qualità della didattica e del processo educativo. Promuove con i coordinatori degli altri dipartimenti la ricerca e l'innovazione metodologica didattica con particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali e disciplinari. In

13



particolare: a. Assicura insieme agli altri coordinatori di dipartimento la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi e dei profili formativi comuni in uscita; b. ha la responsabilità dell'elaborazione e del riesame della programmazione di dipartimento con particolare attenzione i. alla coerenza della stessa con le competenze intermedie e terminali, e ii. all'individuazione degli obiettivi minimi e dei relativi strumenti di verifica e griglie di valutazione c. Coordina l'elaborazione ed il riesame degli interventi didattici integrativi

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alla gestione organizzativa ed progettualità di outdoor education Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle attività di recupero e potenziamento. Sostituzione suppleness brevi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di potenziamento e individualizzazione dei percorsi
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di potenziamento e individualizzazione dei percorsi di inclusione Progetto continuità scuole primarie e secondaria (coordinamento coro scolastico e attività musicali in verticale)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento
- Progetto continuità scuole primarie - secondaria

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo, Sicurezza e Manutenzione L'ufficio ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. L'ufficio gestisce altresì le richieste / pratiche di manutenzione e sicurezza, digitazione avvisi e circolari interne per il personale ATA/ Docenti, scioperi, pratiche concessione in uso locali scolastici. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi eventualmente anche con soggetti esterni ed Enti locali.

Ufficio acquisti

L'ufficio gestisce richieste, pratiche acquisti, contratti esperti esterni e tenuta inventario. Si occupa di svolgere i controlli e tenere i contatti con i fornitori, nonché della gestione dei profili organizzativi di uscite didattiche e formazione del personale. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi eventualmente anche con con soggetti esterni ed Enti locali. E' responsabile altresì della tenuta dell'archivio cartaceo e delle pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF.

Ufficio per la didattica

L'ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa delle pratiche relative agli allievi. Gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'iscrizione e termina il ciclo di studi alla scuola dell'infanzia - scuola primaria - alla scuola secondaria



di I grado . L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n. 196/03 GDPR 2016), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati, siglati e protocollati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto applicativo INFOSCHOOL/SIDI/SCUOLA VIVA - accesso ad internet - conoscenza della normativa relativa alla gestione della carriera degli alunni - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio gestisce la carriera del personale docente e ATA e collabora con il Direttore Amministrativo per quel che concerne la predisposizione delle pratiche di pensione, ricostruzione carriera, inquadramenti. Gestisce tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale. E' responsabile di tutto quanto riguarda l'area considerata e mantiene il contatto docenti /ATA/ direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (D. Legislativo n. 196/03 e GDPR 2016/679), nonché, comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati, siglati e protocollati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore.

Supporto DS e DSGA -
Referente Covid

L'ufficio coadiuva le figure del Dirigente Scolastico e del Direttore S.G.A. nello svolgimento delle loro funzioni, espletando mansioni di carattere organizzativo mettendo a contatto fra loro i vari soggetti che compongono la popolazione scolastica. Funge altresì da elemento di raccordo tra le famiglie, la scuola e l'Autorità Sanitaria nella gestione dell'emergenza pandemica,



occupandosi del monitoraggio delle assenze, delle segnalazioni e delle comunicazioni fondamentali nella tutela della salute di tutta la popolazione scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Scuola secondaria - https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php)

Pagelle on line [Scuola secondaria - https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TorinoReteLibri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

TorinoReteLibri è nata nel 2004. Inizialmente la rete coinvolgeva 6 scuole di ogni ordine e grado di Torino e provincia, attualmente gli istituti aderenti sono 50: 21 Istituti Comprensivi, e 29 scuole secondarie di secondo grado. Scuola Capofila è il liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino.

La rete si propone di suscitare, all'interno delle scuole, interesse per la biblioteca che deve essere un luogo di promozione quotidiana della lettura che sviluppi l'immaginazione, la capacità critica, l'amore per il libro e la cultura. In biblioteca si formano negli studenti anche le abilità di base e le competenze nella ricerca, nel recupero e nell'uso delle informazioni su supporti di qualsiasi natura e formato nonché la consapevolezza dell'importanza di un apprendimento permanente che li farà diventare dei cittadini responsabili e consapevoli.

Torinoretelibri è attenta alle iniziative di promozione della lettura offerte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio e le diffonde presso i propri studenti cercando di renderli partecipi e attivi. Proprio in questa ottica collabora da anni con il Salone del Libro, programmando Percorsi per



Le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, perché i ragazzi si sentano il più possibile coinvolti nell'evento e possano lavorare fianco a fianco con scrittori e lettori appassionati.

Partecipa attivamente ai progetti nazionali come Libriamoci, lo leggo perché, Nati per Leggere, ecc..

La rete nel 2018 ha firmato il Patto per la Lettura della Città di Torino, che ha sancito ancora una volta il legame con i soggetti della filiera del libro che a Torino è molto attiva e ricca di proposte.

Nello stesso anno si è aperta ad una dimensione più regionale grazie alla partecipazione al "Bando per il finanziamento di poli di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura" presentato come capofila dal Liceo scientifico Galileo Ferraris. Il bando ha visto il coinvolgimento di scuole di Cuneo, di Novara, l'Associazione Sharazade di Verbania, la biblioteca Ceretti di Verbania, l'associazione COLTI di Torino, oltre ai partner tradizionali.

La rete intende lavorare, con la collaborazione dei partner, su alcuni temi dell'Agenda 2030 che studenti e docenti hanno selezionato mediante un questionario sottoposto a tutte le scuole del Polo.

Denominazione della rete: Rete Provinciale MiRé (Musica In Rete)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete Provinciale MiRé (Musica In Rete) Torino è nata nel 2011 e riunisce attualmente 35 Scuole Secondarie di I Grado ad Indirizzo Musicale (SMIM) di Torino e provincia.

Queste ultime rispondono - anche se ancora parzialmente, in virtù del loro numero esiguo - al crescente interesse verso gli studi musicali dovuto anche alla diffusione, da parte degli Istituti Comprensivi, di percorsi verticali che avvicinano sempre di più bambini e ragazzi alla vocalità e alla pratica strumentale.

Le SMIM svolgono anche un importante lavoro di orientamento, individuando i talenti musicali, potenziandone l'autostima e la soddisfazione personale grazie alla partecipazione ad iniziative collettive, promosse proprio in funzione della valorizzazione delle eccellenze, dell'inclusione e della cooperazione.

Fin dagli esordi, la Rete MiRé ha organizzato varie iniziative di formazione per docenti (tra cui "La notazione della musica nell'era digitale", "Strumento e Formazione Musicale: una convergenza possibile" e "Il collega che collega") e tavoli di lavoro per la didattica della musica.

La Rete MiRé ha inoltre collaborato con vari Enti, tra cui l'USP ed il Liceo Musicale "Cavour" di Torino, soprattutto in occasione di manifestazioni legate al tema dell'inclusione; tra le altre, ricordiamo il progetto "La musica del corpo della mente e... del cuore", a cui la Rete ha partecipato con l'Ensemble Futura accanto ad importanti organizzazioni scolastiche e del terzo settore operanti nella Città Metropolitana di Torino.

Fiore all'occhiello della Rete MiRé, l'orchestra OMT è stata fondata nel 2005 dal Coordinamento per lo Strumento Musicale di Torino (embrione della Rete), ed è composta dai migliori studenti iscritti alle classi terze delle Scuole ad Indirizzo Musicale aderenti.

L'Orchestra è un progetto fondato sulla pratica musicale di gruppo, una risposta concreta al fermento musicale e alle esigenze formative delle SMIM.

Ispirata alle esperienze orchestrali delle singole scuole, l'OMT può esprimere un potenziale strumentale assai maggiore, con il risultato di far avvicinare i giovani musicisti, anche in un'ottica inclusiva e orientativa, alla pratica della musica orchestrale di alto livello, con proposte esecutive di notevole impatto.

L'organico è costituito da un centinaio di ragazzi (ogni anno diversi) che, nell'arco di pochi mesi, preparano un programma appositamente arrangiato da alcuni docenti delle SMIM. Oltre al tradizionale concerto annuale, che si tiene presso il Salone del Conservatorio "G. Verdi" di Torino, l'orchestra si esibisce in varie occasioni, anche a scopo benefico.



Negli anni, l'OMT ha tenuto concerti in varie cittadine della Provincia di Torino (Trofarello, Rivarolo, Casalborgone, Chieri, Pinerolo e Rivoli), in Torino (Parco Dora, Piazza Carignano, Teatro Nuovo, Chiesa del Cottolengo) e fuori Provincia (Savigliano); le esibizioni sono un'occasione per far conoscere questa importante esperienza musicale e didattica ma anche un'opportunità per sostenere progetti umanitari proposti da varie associazioni, tra cui ricordiamo "Amici di Jangany", "Marco Berry Onlus" ed "Emergency".

La Rete, attraverso il proprio sito web (www.retemiretorino.it), vuole essere anche un canale di diffusione di informazioni e di buone pratiche didattiche, sia per le scuole, sia per i docenti che ne fanno parte.

Fiore all'occhiello della Rete MiRé è l'orchestra OMT, fondata nel 2005 dal Coordinamento per lo Strumento Musicale di Torino (embrione della Rete) e composta dai migliori studenti iscritti alle classi terze delle Scuole ad Indirizzo Musicale aderenti.

Le attività extracurricolari sono momentaneamente sospese o ridotte fino al perdurare dell'emergenza sanitaria e riprenderanno appena possibile.

Denominazione della rete: Rete "Con i nostri occhi"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete "Con i nostri occhi" promuove gruppi di narrazione nelle scuole secondo la metodologia della Pedagogia dei genitori.

La Rete comprende oltre alle scuole di ogni ordine e grado, che ad oggi sono 27, anche il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino, il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Torino, il CIS (Comitato per l'Integrazione Scolastica), l'Associazione La Casa degli Insegnanti, la Rete Insegnare Educando, ACMOS, la Fondazione Pacchiotti di Giaveno e l'Associazione di volontariato Kairòn. Intorno alla Rete ruotano molte altre scuole che si propongono di aderire o aderiranno in futuro.

La rete si fonda sul Patto educativo scuola - famiglia e la Metodologia Pedagogia dei Genitori. Il Patto educativo scuola famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti.

La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione ed evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.

Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono: Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori;

I gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa;

L'accoglienza/continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia;

La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società;

L'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

La rete comprende: scambio delle esperienze; cooperazione; condivisione formazione, studio e ricerca.



Tutta la documentazione realizzata dalla RETE è disponibile nel sito:
<http://www.icviaricasoli.it/pedagogia>

Denominazione della rete: Rete UTS NES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete "Integrazione degli alunni in situazione di handicap" nasceva nel 2002 dalle esigenze delle scuole torinesi

- l'opportunità di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi;
- la necessità di realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie;
- la necessità di realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali;
- la necessità di garantire la massima utilizzazione degli strumenti acquistati.

si stipulava quindi un accordo di rete tra le istituzioni scolastiche con i seguenti compiti:

- stabilire le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.2;
- stabilire criteri per la distribuzione e gestione delle risorse;



- promuovere iniziative varie, sia in ordine alla formazione del personale, sia rivolte ai genitori:
- mettere a punto strategie per un sempre maggiore e più efficace coinvolgimento dei soggetti esterni (ASL, EE.LL-. Associazioni di volontariato, ecc.) nell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap.

Oggi la rete UTS NES "l'unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali" opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili , ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione – collaborando allo sviluppo della "scuola di ciascuno".

Le finalità

Favorire la qualificazione dell'offerta formativa riferita alle necessità educative speciali nell'ottica della piena integrazione scolastica

Collaborare con la scuola dell'autonomia per trovare le soluzioni formative adatte alle specifico problema

Modificare la domanda di consulenza in modo che diventi mirata/consapevole e capace di individuare il problema

Gli obiettivi

Gli obiettivi dell'unità territoriale di servizi professionali per i docenti "Necessità educative speciali" sono:

ampliare l'entità della domanda di consulenza sul tema
offrire formazione specifica individuando i nodi cruciali

Le attività

L'attività dell'unità territoriale di servizi professionali per i docenti "Necessità educative speciali" è suddivisa in cinque sezioni:

Informazione – Documentazione – Consulenza – Formazione – Promozione.

Per ognuna di esse l'unità Necessità Educative Speciali garantisce un servizio:

Informazione

- Informare sulle iniziative di formazione d'interesse tematico
- Informare su iniziative, convegni, seminari
- Informare sugli indirizzi utili



- Informare sulle iniziative europee

Documentazione

- Costruire una mappa delle iniziative di formazione
- Acquisire e mettere a disposizione le "buone prassi" di integrazione
- Mettere in rete la documentazione
- Collaborare con i progetti europei di interesse tematico
- Documentare l'attività dell'Unità

Consulenza

- Consulenza di primo livello
- Consulenza di secondo livello
- Consulenza telefonica

Formazione

- Offrire formazione mirata a sviluppare progettualità sulle necessità educative speciali
- Implementare formazione mirata alle esigenze emerse in consulenza
- Formare i consulenti primari, in modo che l'azione dell'Unità sia connotata da stili relazionali ed idee guida condivise

Promozione

- Produrre materiale informativo per le riviste specializzate
- Pubblicizzare la propria attività sui siti dedicati
- Produrre un manifesto che sintetizzi le attività dell'Unità, avvalendosi della collaborazione degli studenti

La composizione

L'Unità è costituita da soggetti che operano in ambito territoriale ed in ambito nazionale:

Provveditorato Studi Torino, gruppo autonomia scolastica provinciale (GASP):

- Comitato Tecnico Osservatorio Handicap del MPI
- Provincia di Torino
- Comune di Torino
- Centro di documentazione per l'orientamento
- Centro di documentazione per le nuove tecnologie



La attività dell'Unità sono svolte in sinergia con tutti gli interlocutori coinvolti sul tema.

La struttura organizzativa

Il gruppo di lavoro coordina l'Unità avvalendosi della collaborazione delle reti già attive e dei progetti specifici.

I Centri di documentazione per l'orientamento e per le nuove tecnologie offrono all'Unità:

- Esperienza (know how)
- Consulenza
- Raccordo con il territorio
- Strutture organizzative
- Collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione delle attività

Il GASP mette a disposizione :

- Consulenza settimanale

Il GLIP mette a disposizione:

- Esperienza
- Lettura dei bisogni
- Diffusione a livello regionale attraverso il raccordo dei GLIP già attivo

Sono compiti del Gruppo di Lavoro:

- Predisporre le linee di indirizzo , individuare le iniziative significative ed implementare il piano di azione
- Cercare collaborazioni ampie e significative
- Predisporre il piano di attuazione dei servizi
- Monitorare le attività in corso
- Valutare la modificazione indotta dalle attività svolte

Denominazione della rete: ReSS - Rete Scuole per lo sviluppo sostenibile



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete ispirata alla strategia Agenda 2030 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030- soggetti partner – Università di Roma Tor Vergata – Master Maris – INDIRE – scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale. Rete nata nel corso del progetto **teso a "ISPIRARE L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE NELLA SCUOLA. Stakeholder Engagement e Progettazione Partecipata per la Creazione di Valore Condiviso Scuola-Territori.**

La finalità principale della ReSS è la collaborazione tra Università e Scuola con l'obiettivo di diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle parti sopra enunciate, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio.

Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Denominazione della rete: GOAL in RETE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole ispirata a

- strategia Agenda 2030 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030;
- Linee Guida MIUR per l'Educazione alla Pace e alla cittadinanza globale;
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – marzo 2018;
- documenti Ocse - Global Competency for an Inclusive World 2016 - Preparing our youth for an inclusive and sustainable world -the OECD PISA global competence framework 2017;
- competenze cittadinanza Consiglio D'Europa.
- strategia Agenda 2030 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030;
- Linee Guida MIUR per l'Educazione alla Pace e alla cittadinanza globale;
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – marzo 2018;
- documenti Ocse - Global Competency for an Inclusive World 2016 - Preparing our youth for an inclusive and sustainable world -the OECD PISA global competence framework 2017;



- competenze cittadinanza Consiglio D'Europa.

La rete ha scopo

di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi metodologico-didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita delle studentesse e degli studenti, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica della sostenibilità. In particolare, le azioni istituzionale sono tese a garantire "che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di un cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo delle cultura allo sviluppo sostenibile".

di percorsi metodologico-didattici

finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita delle studentesse e degli studenti, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica della sostenibilità. In particolare, le azioni istituzionale sono tese a garantire "che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di un cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo delle cultura allo sviluppo sostenibile".

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono con le scolastiche, che vi aderiscono con le

proprie risorse, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali

relativi a "formazione/aggiornamento, di ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale"

di ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale" e la realizzazione di progetti comuni dettagliati in appositi allegati al presente atto

di progetti comuni dettagliati in appositi allegati al presente atto art 10, anche sviluppati nel corso dell'anno

dell'anno scolastico e deliberati degli organi competenti.

organi competenti.

Denominazione della rete: GREEN LAB SCHOOLS



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: LS "Regina Margherita" TORINO

Città di Torino

Città Metropolitana

L'accordo di rete Green Lab Schools ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici di convergenza verso le seguenti finalità:

- a) promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte a studenti, insegnanti, educatori e personale ATA sulla sostenibilità ambientale, sulla qualità dello sviluppo, sulla cittadinanza attiva e sul rapporto tra scuola e ambiente;
- b) avviare percorsi di aggiornamento e creare occasioni di incontro per gli insegnanti sugli stessi temi;
- c) sviluppare attività di ricerca, sperimentazione e sostegno all'autonomia scolastica in merito alla progettazione partecipata dell'offerta formativa nel rapporto tra scuola e territorio;



- d) elaborare materiali e percorsi di innovazione curricolare e interdisciplinare sul tema dell'ambiente;
- e) favorire la conoscenza e reimpiego di materiali favorendo creatività;
- f) raccogliere le migliori pratiche educative che si contraddistinguono per tematiche a sostegno del sistema vita, della natura e dell'ambiente per disseminarne i risultati;
- g) intensificare i rapporti con le Forze dell'ordine preposte alla tutela dell'ambiente stimolando consapevolezza, rispetto, informazione e formazione sui temi della legalità ambientale;
- h) promuovere riflessioni sui cambiamenti climatici sotto il profilo storico, scientifico e antropologico;
- i) perseguire la riduzione massimale delle plastiche monouso e dei rifiuti nocivi all'ecosistema;
- l) sollecitare anche in ambito disciplinare iniziative di rieducazione alla cura dell'ambiente a partire dalle pertinenze scolastiche;
- m) diffondere e favorire lo sfruttamento delle fonti rinnovabili;
- n) conoscere e comprendere l'importanza della biodiversità e della sua salvaguardia;
- o) perseguire politiche di integrazione e inclusione di tutti gli alunni attorno al tema ambiente e salute per favorirne il benessere;

Denominazione della rete: L'apprendimento-servizio come esercizio di cittadinanza: teoria, pratica e diffusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete regionale Service Learning

Scuola capofila SIES Spinelli

INDIRE

Obiettivi dell'Accordo di rete

- Svolgere attività di ricerca-azione rivolte a docenti e a studentesse e studenti sull'apprendimento-servizio;
- Favorire il protagonismo degli studenti nel processo di apprendimento curricolare e di sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- Contribuire a fare delle scuole altrettanti comunità educanti impegnate nella trasformazione del contesto sociale;
- Favorire una conoscenza approfondita e una pratica diffusa dell'Apprendimento -Servizio;
- Costituire una rete di scuole che possa diventare risorsa organizzativa e formativa per il territorio.

Attività di formazione e aggiornamento, di didattica, di sperimentazione e sviluppo

Le scuole aderenti alla rete si impegnano a partecipare a e a promuovere le seguenti azioni:

- Scambio di buone pratiche nel campo dell'apprendimento servizio;
- Organizzazione di attività e manifestazioni insieme con altri enti e soggetti del territorio;
- Supporto allo sviluppo e dell'innovazione delle didattiche inclusive, anche attraverso azioni di formazione (in partenariato e non) rivolte ai docenti;
- Documentazione e disseminazione delle esperienze svolte;
- Comunicazione, informazione ed educazione allo sviluppo di conoscenze e sensibilità sul tema della cittadinanza, delle azioni solidali, del volontariato.



Denominazione della rete: Piano Lauree Scientifiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partenariato progettuale

Approfondimento:

"Scuola secondaria di Primo grado con Potenziamento in Matematica".

Si tratta di un progetto (proposto dal Dipartimento di Matematica "G. Peano" dell'Università degli Studi di Torino) dapprima nato per le scuole secondarie di secondo grado (non solo licei scientifici, ma anche classici, scienze umanistiche, linguistiche e Istituti tecnici).

Lo scopo è di incentivare le eccellenze e di far crescere l'interesse e l'attenzione per la frequenza di corsi universitari ad indirizzo tecnico scientifico.

Riflessioni su questo progetto hanno portato alla valutazione dell'importanza di creare un progetto ponte anche nella scuola secondaria di primo grado, imperniato sulla didattica della matematica (notoriamente ostica e raramente affrontata con serenità), con lo scopo di lavorare in modo da:

- promuovere percorsi congiunti di orientamento e di formazione che contribuiscano al conseguimento del successo formativo dello studente, al fine di sviluppare la dimensione orientativa dell'attività didattica;
- realizzare un più efficace raccordo tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, per condividere la definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e mettere a punto efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze;
- realizzare un sistema formativo integrato, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

Nel protocollo per la scuola media è richiesto un rapporto diretto con i colleghi della scuola superiore per mettere in



atto una concreta utilità della preparazione in matematica dei nostri alunni.

Il progetto è indirizzato agli alunni di terza e prevede:

- Potenziamento delle attività laboratoriali
- Progettualità degli studenti
- Ampio utilizzo di problemi
- Uso di strumenti poveri e tecnologici
- Lavori di gruppo: collaborazione, confronto tra pari
- Discussioni in piccoli e grandi gruppi
- Utilizzo di congetture, argomentazioni, dimostrazioni

Si pratica, quindi, una didattica della matematica indirizzata non solo alle eccellenze, ma il più possibile coinvolgente ed inclusiva, grazie alla quale i ragazzi siano attori protagonisti e non "contenitori" passivi.

Denominazione della rete: Rete AVIMES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola D'Azeglio aderisce alla Rete AVIMES sin dalla sua costituzione nel 1998. Il **Progetto di Rete AVIMES** concerne l'AutoValutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia della Scuola che si concretizza in una rete di scuole, sorta nell'ambito dei progetti dell'autonomia



scolastica, che comprende oggi più di 30 scuole primarie e secondarie di primo grado collegate da un comune Progetto di ricerca-azione per la costruzione e l'applicazione di strumenti e metodi per rilevare, elaborare, interpretare e utilizzare dati relativi al contesto, alle risorse, ai processi, ai risultati dell'apprendimento.

Inoltre è prevista la condivisione di un percorso di programmazione e verifica (Lingua Italiana, Matematica, Lingua Straniera) tra docenti di Circoli diversi e la sperimentazione di modalità innovative nella gestione della collegialità.

Recentemente, la nostra scuola ha costituito, con altre istituzioni scolastiche del territorio, Reti focalizzate su specifiche tematiche metodologico-didattiche.

Denominazione della rete: RETEUSR PIEMONTE: "CITTADINANZA E COSTITUZIONE. LE PAROLE, GLI STRUMENTI, I PERCORSI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete istituzionale (scuole, USR Piemonte, IStoReTo) finalizzata alla diffusione della cultura della legalità. La progettazione della Scuola in relazione all'area tematica è reperibile sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte all'indirizzo http://cittadinanza.istruzioneepiemonte.it/?page_id=105



Denominazione della rete: RETE "SHE" PIEMONTE - RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute. Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

Denominazione della rete: RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila IC Moncalieri Centro Storico

Accordo di collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

1. attivare sul territorio della provincia di Torino e per le scuole della regione Piemonte iniziative formative, didattiche e di sensibilizzazione con gli obiettivi a seguire

2. arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;

3. offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

4. costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;

5. implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, *underachievement*)

6. produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema

7. innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

Denominazione della rete: Collaborazione con Università



e Politecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner progettuale

Approfondimento:

Oltre alle convenzioni sopra riportate

La Scuola

- **sottoscrive** convenzioni con l'Università di Torino, corso di Laurea in Scienze della Formazione, per l'attività di tirocinio degli studenti che comprende: osservazione strutturata nelle scuole e nelle classi; analisi, progettazione e partecipazione alle attività didattiche in classe, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari; conduzione e valutazione delle esperienze in collaborazione con i docenti della scuola; e diverse Facoltà;
- stipula convenzioni con Università degli studi di Torino (Dipartimento di architettura, dipartimento di scienze della formazione primaria, dipartimento di scienze dell'educazione, ecc...) per l'accoglienza e il supporto di tirocinanti nelle attività di ricerca finalizzate alla redazione di tesi di laurea;
- ha attivato proposte di tirocinio rivolto a studenti universitari per attività a supporto della didattica (valorizzazione della biblioteca e dell'archivio scolastico e funzionamento dei laboratori);
- promuove la collaborazione di un gruppo di docenti che supporta gli studenti in qualità di tutor in rapporto costante e diretto con le diverse Facoltà;



- è stata promotrice insieme a Università e Politecnico di Torino, INRIM, Associazione ARNA del progetto di ricerca IO ASCOLTO "Potenziamento UDITIVO-VISIVO nei primi anni di scolarizzazione per il rafforzamento delle capacità fonologiche alla base dell'apprendimento della lettura in aule acusticamente trattate e correlate azioni inclusive a supporto delle difficoltà di apprendimento".

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PCTO percorso 'ESSERE CITTADINI GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner PCTO

Approfondimento:

LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA" e Ente Parco del Po e della Collina Torinese
Accoglienza di allievi in percorsi di PCTO legati alla progettualità di educazione ambientale e di valorizzazione del territorio.

Le attività extracurricolari sono momentaneamente sospese fino al perdurare dell'emergenza sanitaria e riprenderanno appena possibile.

Denominazione della rete: **Un attento pensiero per ogni alunno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo, nel contesto territoriale di riferimento, prevede e consente lo scambio, nella frequenza scolastica quotidiana, degli alunni che si trovino, per difficoltà sociali o per altre specifiche ragioni, a essere accolti in comunità di accoglienza collocate sul territorio non di iscrizione, ma afferente al territorio di competenza o viciniore rispetto a una delle Istituzioni firmatarie del presente accordo.

La frequenza in sede differente a quella di iscrizione valorizza i particolari bisogni formativi degli specifici studenti domiciliati temporaneamente in comunità e ne valorizza il percorso scolastico, rendendo valida la frequenza ai fini giuridici e didattici del percorso valutativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto Riconessioni

Un percorso di formazione strutturato rivolto agli insegnanti e ai dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado che aderiscono a Riconessioni. Sei laboratori per innovare i contenuti e i metodi della didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sicurezza

Formazione obbligatoria personale 12h (8 in presenza + 4 on line) aggiornamento 6 Addetto antincendio 8h - aggiornamento 5h Addetto primo soccorso 12h - aggiornamento 4h



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale in servizio nell'Istituzione Scolastica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e curricolo verticale

In fase di progettazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Green education

Proseguimento attività formativa AS 2018/2109

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale

Le proposte del progetto "Innovazione digitale" in linea con quanto previsto dalle indicazioni per l'innovazione del sistema educativo prevista dal MIUR che incita l'attività svolta all'interno di laboratori per lo sviluppo delle competenze digitali, riguardano l'integrazione dell'utilizzo delle ICT nello svolgimento di tutte le attività didattiche con attività di formazione e laboratori digitali per coprire l'intero spettro dell'insegnamento nei differenti livelli: comunicazione, sviluppo delle competenze trasversali, apprendimento, al fine di rafforzare le competenze di base e valorizzare i metodi di apprendimento, per sviluppare il pensiero computazionale e potenziare le capacità progettuali degli alunni attraverso l'esplorazione critica e lo sviluppo della creatività digitale. Il progetto "Innovazione Digitale" coinvolge: genitori, allievi e docenti; prevede un percorso integrato di didattica inclusiva con il digitale strutturato tenendo conto delle abilità e le competenze di base dei partecipanti come punto di partenza nella programmazione delle lezioni e prevede diverse tipologie di corsi rivolti a: docenti, docenti-allievi, genitori, personale di segreteria, collaboratori scolastici, con i quali e ai quali verrà richiesto di collaborare nella formazione mediante l'utilizzo in attività laboratoriale, di diverse strumenti per la conoscenza, l'approfondimento e l'utilizzo di diverse strategie didattiche che la tecnologia supporta nella trasmissione dei contenuti. **OBIETTIVI** Gli obiettivi formativi del progetto, rispondono al bisogno di rendere docenti, allievi, personale di segreteria, collaboratori e genitori, autonomi e capaci di "gestire" il digitale nei vari ambienti di



lavoro: rendere l'attività didattica in classe e fuori la classe condivisa tra colleghi, con allievi e genitori; permettere a docenti, allievi e personale della scuola di utilizzare spazi, strumenti e apparecchiature digitali in autonomia e in maniera funzionale alle attività da svolgere; permettere a docenti e allievi di lavorare in condivisione con una maggiore integrazione della didattica tradizionale del libro con quella digitale; per permettere agli allievi con "difficoltà nell'apprendimento", di utilizzare strumenti compensativi senza sentirsi "diversi" all'interno della classe; per permettere ai genitori degli allievi, specie di quelli con difficoltà, di imparare a conoscere ed utilizzare a casa le stesse metodologie digitali usate in classe con i docenti. Il progetto pertanto è in linea con quanto previsto dal PTOF, e rende funzionale quanto previsto dalle programmazioni di Dipartimento e dei Consigli di Classe. METODOLOGIE - Laboratoriale - Cooperative learning - Lezioni frontali - Verifiche in itinere e finali AZIONI Il progetto prevede l'organizzazione di incontri per livello di competenza dei singoli fruitori, tenendo conto delle richieste formative Il numero e la tipologia degli incontri previsti sono i seguenti: • Formazione di base (video scrittura, email, uso della rete e della connettività, utilizzo e modifiche password di accesso) n. 2 incontri • Corso di approfondimento sull'uso di: G-Suite, Coding in classe n.3 incontri • Formazione sull'uso degli strumenti e conoscenza delle infrastrutture (LIM, PC, NOTEBOOK, LAPTOP, TABLET, VIDEO PROIETTORE, ATTREZZATURE SALA CONFERENZE) n.2 incontri • Formazione sull'uso dei software (scaricare programmi, utilizzare ebook, creare, utilizzare e trasformare documenti da word in pdf, stampare), n.2 incontri • Informazioni sui siti web (ricerca e indicazioni sui siti dedicati, la ricerca mirata, i siti istituzionali a cui fare riferimento. N.2 incontri • Piattaforme di condivisione (cosa sono e quali utilizzare per la didattica: Edmodo, WeSchool, GSuite, ecc.), n.2 incontri Laboratori Riconessioni si veda specifica azione Piano Formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Progetto Erasmus+ KA1

Progettualità di formazione in ambito di mobilità transnazionale da attivarsi secondo il Piano di Sviluppo Europeo, attivabile in caso di ottenimento specifico finanziamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione docenti - transizione ecologica e scuole eco-attive

Il Prof. Marco Davide Tonon UNITO e collaboratori saranno coinvolti come risorsa esterna nella progettazione di percorsi di formazione per i docenti su tematiche di Scienze della Vita e sull'educazione ambientale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione in corso di predisposizione



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza: formazione obbligatoria e figure sensibili

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Partecipazione Rete Formazione ATA



Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA

Approfondimento

Piano di Formazione in corso di predisposizione